



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
martedì, 05 agosto 2025**



Prime Pagine

05/08/2025	Corriere della Sera	7
	Prima pagina del 05/08/2025	
05/08/2025	Il Fatto Quotidiano	8
	Prima pagina del 05/08/2025	
05/08/2025	Il Foglio	9
	Prima pagina del 05/08/2025	
05/08/2025	Il Giornale	10
	Prima pagina del 05/08/2025	
05/08/2025	Il Giorno	11
	Prima pagina del 05/08/2025	
05/08/2025	Il Manifesto	12
	Prima pagina del 05/08/2025	
05/08/2025	Il Mattino	13
	Prima pagina del 05/08/2025	
05/08/2025	Il Messaggero	14
	Prima pagina del 05/08/2025	
05/08/2025	Il Resto del Carlino	15
	Prima pagina del 05/08/2025	
05/08/2025	Il Secolo XIX	16
	Prima pagina del 05/08/2025	
05/08/2025	Il Sole 24 Ore	17
	Prima pagina del 05/08/2025	
05/08/2025	Il Tempo	18
	Prima pagina del 05/08/2025	
05/08/2025	Italia Oggi	19
	Prima pagina del 05/08/2025	
05/08/2025	La Nazione	20
	Prima pagina del 05/08/2025	
05/08/2025	La Repubblica	21
	Prima pagina del 05/08/2025	
05/08/2025	La Stampa	22
	Prima pagina del 05/08/2025	
05/08/2025	MF	23
	Prima pagina del 05/08/2025	

Primo Piano

04/08/2025	Ansa.it	24
	Cma-Cgm via da Taranto.Casartigiani,miopi su gestione territorio	

Trieste

04/08/2025 **Rai News** 25
A Muggia un'area logistica per l'Autorità portuale. Progetto da 60 milioni TgrFvg

Venezia

04/08/2025 **Informare** 26
Pino Musolino è stato nominato amministratore delegato della compagnia di navigazione Alilauro

Genova, Voltri

04/08/2025 **Ansa.it** 27
Corruzione Liguria, chat attesterebbero scambio voti-posti lavoro

La Spezia

04/08/2025 **AskaNews.it** 28
"Plurale" sarà il tema del Con-vivere Carrara Festival 2025

04/08/2025 **Citta della Spezia** 30
Attivato nuovo fast corridor doganale tra porto della Spezia e interporto di Padova

04/08/2025 **FerPress** 31
Logistica: attivato nuovo Fast Corridor doganale tra porto di La Spezia e Interporto Padova

04/08/2025 **Informare** 33
Nuovo fast corridor doganale tra il porto di La Spezia e Interporto Padova

04/08/2025 **MenteLocale** 34
Loredana Bertè in concerto alla Spezia, il tour 50 anni da ribelle

04/08/2025 **Primo Magazine** 35
Fast Corridor doganale tra il porto di La Spezia e Interporto Padova

04/08/2025 **Ship Mag** 36
Nuovo 'fast corridor' doganale tra il porto della Spezia e Interporto Padova

04/08/2025 **Shipping Italy** 37
Attivato un nuovo fast corridor doganale tra porto di Spezia e interporto Padova

Ravenna

04/08/2025 **Ravenna Today** 38
In arrivo a Ravenna per la seconda volta in un mese la nave Ocean Viking: a bordo 37 migranti

Marina di Carrara

04/08/2025	lidenaro.it	39
"Plurale" sarà il tema del Con-vivere Carrara Festival 2025		

Piombino, Isola d' Elba

04/08/2025	Messaggero Marittimo	41
Console Generale degli Stati Uniti visita il porto di Piombino		
04/08/2025	Port News	42
Console USA a Firenze in visita nel porto di Piombino		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

04/08/2025	Abruzzo News	43
Pescara: dragaggio al via, porto verso la sicurezza		
04/08/2025	Abruzzo Web	46
DRAGAGGIO PORTO CANALE DI PESCARA: A SETTEMBRE AL VIA PRIMA FASE DEI LAVORI		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

04/08/2025	CivOnline	48
Mare Nostrum, quarto posto ai Tesori del Mediterraneo		
04/08/2025	La Gazzetta Marittima	50
Ferrovia Civitavecchia-Orte, Rif (Fs) studia l'ipotesi di riapertura		
04/08/2025	La Provincia di Civitavecchia	52
Mare Nostrum, quarto posto ai Tesori del Mediterraneo		
04/08/2025	Rai News	54
Raffaele Latrofa. Il porto di Civitavecchia ha un nuovo commissario		

Taranto

04/08/2025	Ansa.it	55
Confapi Taranto, 'non smembrare gli impianti dell'ex Ilva'		
04/08/2025	Il Nautilus	56
Taranto, disarmo nave Corona Boreale, ancora problemi sulla pelle dei marittimi imbarcati		
04/08/2025	Informare	57
Nel secondo trimestre il traffico delle merci nel porto di Taranto è aumentato del +22,8%		

04/08/2025	Informazioni Marittime	59
<hr/>		
04/08/2025	Rai News	60
<hr/>		
04/08/2025	Shipping Italy	61
<hr/>		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

04/08/2025	Agenparl	63
<hr/>		
04/08/2025	Ansa.it	64
<hr/>		
04/08/2025	Ansa.it	65
<hr/>		
04/08/2025	Ansa.it	66
<hr/>		
04/08/2025	Corriere Della Calabria	67
<hr/>		
04/08/2025	lasicilia.it	68
<hr/>		
04/08/2025	Messaggero Marittimo	69
<hr/>		
04/08/2025	Rai News	70
<hr/>		
04/08/2025	Rai News	72
<hr/>		
04/08/2025	Rai News	73
<hr/>		
04/08/2025	Rai News	74
<hr/>		
04/08/2025	Savona News	75
<hr/>		
04/08/2025	Stretto Web	76
<hr/>		

Palermo, Termini Imerese

04/08/2025	Informare	77
<hr/>		

Focus

04/08/2025	Il Nautilus	78
<hr/>		

04/08/2025	Informatore Navale	80
FS LOGISTIX: ENTRA IN SERVIZIO ATHENA, NUOVA NAVE GREEN DI BLUFERRIES		
04/08/2025	Informazioni Marittime	82
IMAT e Silversea formano i comandanti da promuovere		
04/08/2025	La Gazzetta Marittima	84
Impianti per le rinnovabili, la Regione indica le zone dove accelerare la localizzazione		
04/08/2025	Sea Reporter	87
Barche d'Epoca, torna a Montecarlo la biennale Monaco Classic Week		
04/08/2025	Shipping Italy	89
Alicost si aggiudica il metrò del mare con il Cilento per gli anni 2025 - 2028		
05/08/2025	Shipping Italy	90
Futuro Srl sarà il main sponsor del SHIPPING ITALY Tennis Tournament		
04/08/2025	The Medi Telegraph	92
Transshipment, Direttiva Ets e Imo: l'Europa non può restare in silenzio / COMMENTO		
04/08/2025	The Medi Telegraph	93
Crociere, militare, nucleare: Folgiero (Fincantieri), l'intervista esclusiva		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63921
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

Ben's Repell
REPELLENTE
CONTRO ZANZARE,
ZANZARE TROPICALI,
ZECCHE
NELLA

Le serie d'autore su Corriere.it
L'Atomica, i dilemmi
I video di Carlo Rovelli
di **Iacopo Gori**
a pagina 15

Domani in edicola
Montalbano
Ecco la collana
il secondo dei 34 titoli di Camilleri
a 9,99 euro più il quotidiano

After Bite
DOPO PUNTURE
LENITIVI DELLE PUNTURE DI:
ZANZARE, VESPE,
API E MEDUSE
NELLA

Stato e burocrazia NEL PUBBLICO BEN PAGATI (MA POCHI)

di **Sabino Cassese**

Con la denatalità si riducono anche gli utenti dei servizi pubblici (la scuola ha perduto il 4 per cento dei suoi studenti nei soli ultimi tre anni). La digitalizzazione consente di affidare alle macchine una parte del lavoro una volta svolto dagli uomini e l'introduzione dell'intelligenza artificiale accentua questa sostituzione. Sul mercato del lavoro, l'offerta di posti supera la domanda, come mostrato da molti indicatori. Non è giunto, quindi, il momento di invertire l'orientamento secolare secondo il quale gli uffici pubblici servono più a dare posti, per alleviare la cronica disoccupazione, che ad assicurare servizi pubblici — con il risultato di avere uno Stato con molti e malpagati — e di assumere di meno e pagare di più, realizzando così un antico auspicio di quel bravo studioso di scienza delle finanze ed ottimo ministro che fu Francesco Saverio Nitti, il cui motto era «pochi e ben pagati?»

Vorrei provare a dimostrare che questa inversione di rotta è necessaria per il Paese e conviene alle maggioranze che lo governano.

Comincio col ricordare che gli italiani sono insoddisfatti dei servizi pubblici e della pubblica amministrazione: secondo i dati Ocse, solo una minoranza degli italiani esprime soddisfazione per i servizi pubblici e solo il 45 per cento della popolazione ha un livello alto o medio-alto di fiducia nella pubblica amministrazione. L'opinione diffusa è che la burocrazia sia come i dazi, costituisca una barriera non tariffaria.

continua a pagina 28

Lettera di 600 ex 007 a Trump: «Faccia fermare la guerra». Mosca: stop alla moratoria sui missili a medio-corto raggio

Israele: occupazione totale a Gaza

Lo staff di Netanyahu: dobbiamo liberare gli ostaggi. Voci su un ok degli Usa all'operazione

«Occuparemo la Striscia di Gaza. La decisione è stata presa». A riferirlo, ieri sera, un alto funzionario dell'ufficio del primo ministro Benjamin Netanyahu parlando a *Channel 12*. « Hamas non rilascerà altri ostaggi senza una resa totale, e noi non ci arrenderemo. Se non agiamo ora, gli ostaggi moriranno di fame e Gaza resterà sotto il controllo di Hamas», ha detto. E ci sarebbe, è una voce insistente, l'ok di Trump. Tutto questo nel giorno in cui seicento ex 007 israeliani hanno scritto a Netanyahu perché «faccia fermare la guerra». Ma segnali poco rassicuranti arrivano anche da Mosca, che ha annunciato lo stop alla moratoria sui missili a medio-corto raggio.

da pagina 2 a pagina 6

INTERVISTA ALLO SCRITTORE ETGAR KERET

«Un incubo da fermare È l'ora dei due Stati»

di **Andrea Nicastro**

Israele, dice Keret, distrugge intere città, sposta milioni di persone da una parte all'altra, usa la fame come arma. È disumano, orribile, fermiamolo. a pagina 4

I RISCHI DELL'OPERAZIONE

La strategia di Bibi per riprendere la Striscia

di **Lorenzo Cremonesi**

Governatorato militare e nuovi insediamenti. La strategia di Netanyahu per prendere il controllo totale della Striscia. I rischi. a pagina 3

GIANNELLI
IN PROSSIMITÀ DEI TERRITORI RUSSI

SEGRE E GLI ODIATORI

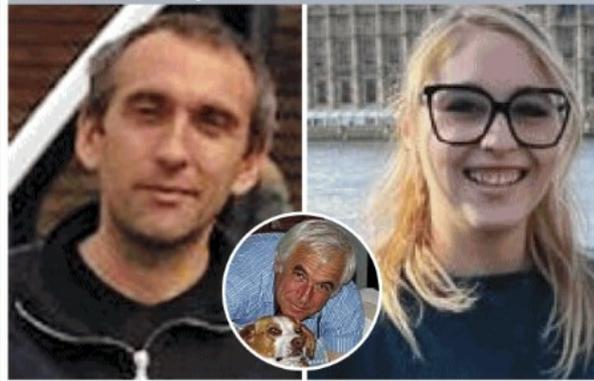
Quando l'orrore viene banalizzato

di **Antonio Polito**

«Siamo proprio sicuri che abbia subito tutte queste ingiustizie?». «Questa non ha subito un bel niente, trattasi dell'ennesima sionista in giro per il mondo che magicamente si ritrova all'interno delle istituzioni, che schifo». «Va a finire che non è veramente quella che dice di essere». «Ma che cosa deve dire una che ha fatto della storia un modo per guadagnare?». «Segregrenocidatela...».

continua a pagina 28

Arezzo L'incidente provocato sull'A1. Tre vittime e 15 feriti



Gli operatori Gianni Trappolini, 56 anni, e Giulia Santoni, 23, e il paziente trasportato Franco Lovari, di 75 anni, tutti morti

Tir contro un'ambulanza Morti volontari e paziente

di **Simone Innocenti** e **Salvatore Mannino**

Autosole tra Firenze e Valdarno, solite code per i cantieri. Un tir non frena in tempo, si schianta contro il muro di mezzi e travolge un'ambulanza uccidendo tre dei quattro occupanti. Quindi i feriti e l'Italia spezzata in due. alle pagine 18 e 19

«A giudizio Nordio, Piantedosi e Mantovano» Almasri, Meloni archiviata La premier: «Un'assurdità il processo ai ministri»

di **Fulvio Fiano** e **Adriana Logroscino**

Caso Almasri, archiviata la posizione di Giorgia Meloni. Richiesta di autorizzazione a procedere, invece, per il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, per il ministro della Giustizia Carlo Nordio e per il sottosegretario Alfredo Mantovano. Queste le conclusioni del Tribunale dei ministri comunicate da Meloni via social sul mancato arresto del generale libico: «Oggi mi è stato notificato il provvedimento dal Tribunale dei ministri, dopo oltre sei mesi dal suo avvio, rispetto ai tre mesi previsti dalla legge, e dopo ingiustificabili fughe di notizie». Ancora la premier: «Assurdo che vadano a giudizio loro e non io».

alle pagine 8 e 9

STRALCIATE LE NORME

Alt del Quirinale, il governo cede sul decreto Sport

di **Monica Guerzoni**

Fino all'ultimo il governo si è arrovato, ma alla fine è prevalso il pressing del Colle. È dopo tensioni e colpi di scena l'esecutivo ha stralciato dal decreto Sport le norme che non hanno convinto Mattarella. Anche quella che il ministro Abodi voleva in ogni modo salvare: il ruolo dell'agenzia Sport e Salute nei grandi eventi, dal tennis alla vela, per cui lo Stato spende più di 5 milioni di euro.

a pagina 13

Un bonus da 29 miliardi per Musk

Tesla regala una montagna di azioni al fondatore. «Così rimarrà per altri due anni»

di **Francesco Bertolino**

Tesla destinerà un bonus azionario da 29 miliardi di dollari per trattare Elon Musk alla guida dell'azienda. La società ha annunciato agli azionisti che un comitato speciale del board ha approvato la distribuzione di 96 milioni di azioni all'imprenditore come parte del compenso di 50 miliardi concordato nel 2018 ma poi bocciato perché «sproporzionato». Tesla: «Abbiamo bisogno più che mai di lui».

a pagina 14



Elon Musk, 54 anni

IL GIALLO DELLA PISCINA

Simona, i pm smentiscono la famiglia

di **Lara Sirignano**

L'alcol, nella villa con piscina in cui ha trovato la morte Simona, c'era. E gli amici collaborano. I pm smentiscono la famiglia della 20enne morta a Bagheria.

a pagina 20

Eccellenza is an attitude

The WineHunter Award 2024
Il Pollenza
2020 Il Pollenza Marche IGT
2021 Angera Colli Maresanesi DOC
2019 Pio La Mantia
Il Pollenza
Tel. 0733 961989

50806
Foto: Inghese Sport s.p.a. - D.L. 303/2003 con L. 46/2004 art.1, c.100 Milano
0771120 4680008





I dazi Usa sulle auto restano al 27,5%. La Germania, la prima vittima, si accorge del disastro della sua von der Leyen e tratta per conto proprio. Sarà mica "sovranista"?



Martedì 5 agosto 2025 - Anno 17 - n° 214
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 7,00 con il rapporto di Francesca Albanese
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

GAZA Tel Aviv rimanda i tank per gli ostaggi Bibi: "Occupiamo" Il capo Idf è contro

■ Missione annunciata prima del Consiglio dei ministri: "Agire anche dove ci sono i prigionieri". Licenzia la procuratrice Barak-Miara. L'ex n.2 dello Shin Bet: "Guerra senza senso da mesi, Gaza va ridata all'Anp"

ANTONIUCCI A PAG. 8 - 9



TRA ONERI E INDENNIZI Milano: la gente ha perso 2 mld per i costruttori



BARBACETTO A PAG. 6 - 7

UE E LAVORI A RILENTO Tav: o paga tutto l'Italia, o sarà pronto nel 2100



SANSA A PAG. 14

Il fumo e l'arresto

» Marco Travaglio

Come se Nordio non riuscisse a fare abbastanza scempiaggi da solo, c'è il commissario Ue alla Giustizia e allo Stato di diritto che gliene suggerisce altre. Si chiama Michael McGrath, è irlandese e fa il commercialista: quindi capisce di giustizia come noi di astrofisica. Ha appena aperto una procedura d'infrazione all'Italia per violazione della direttiva del 2016 sulla presunzione d'innocenza. Una direttiva talmente ridicola da aver prodotto la legge Costa che vieta ai giornalisti di citare tra virgolette le ordinanze di custodia cautelare. Cioè di riportare le parole del giudice per spiegare ai cittadini perché uno è stato arrestato: un diritto fondamentale dello Stato di diritto. Infatti si è poi scoperto che l'Ue non ci aveva mai chiesto una simile fesseria. Ora, sempre grazie alle menti malate di Bruxelles, rischiamo sanzioni perché gli imputati detenuti vengono spesso tradotti dal carcere al tribunale in manette (e ci mancherebbe: è il minimo per evitare che scappino) e "il ricorso a misure di coercizione fisica" li fa apparire colpevoli. Ma a chi? A magistrati, avvocati, agenti e personale ausiliario no di certo: gli addetti ai lavori sanno benissimo che chi viene portato in tribunale deve ancora essere processato, quindi per la legge è presunto innocente. I condannati definitivi le manette non le portano più: sopra i 4 anni di pena stanno in galera a mani libere; sotto, stanno ai domiciliari o ai servizi sociali a piede libero.

Gli unici che possono prendere un detenuto ammanettato per un colpevole sono i passanti. Ma contro l'ignoranza non c'è nulla da fare, salvo imporre la laurea in Legge a 60 milioni di italiani. Che comunque, se vedono uno scippatore strappare la borsa a una vecchietta o uno spacciatore rifornire i clienti, sono liberissimi di considerarli colpevoli senz'attendere la Cassazione. E, se qualcuno gli fa notare col ditino alzato che violano la direttiva sulla presunzione d'innocenza, fanno benissimo a ridergli in faccia. Ma Nordio ha subito colto al volo l'alibi per parlarne una rarissima ciofeca che non era venuta in mente a lui: una legge che consente al detenuto imputato di ricorrere contro le manette in tribunale e denunciare il suo giudice per danni. Un'alternativa sarebbe assumere migliaia di nuovi agenti per averne due per ogni detenuto e sollevarlo dalle ascelle, tipo carabinieri con Pinochio, ma anche lì la gente sospetterebbe che il tizio non sia uno stinco di santo. Oppure adottare morbide manette di peluche fucsia da sexy shop. O magari mandare i detenuti in tribunale da soli, senza accompagnatori: "Mi raccomando, fate i bravi, andate e tornate, ma guai se scappate!". La presunzione di innocenza sarebbe garantita al cento per cento, perché non si troverebbe più nessuno da condannare.

TRIBUNALE MINISTRI ANCHE PIANTEDOSI E MANTOVANO RISCHIANO IL PROCESSO

Almasri: Meloni archiviata Nordio e altri due nei guai

LA PREMIER: "ABBIAMO DECISO INSIEME"
PER ORA È L'UNICA A RICEVERE L'ATTO. S'INDAGA PER FAVOREGGIAMENTO, PECULATO E OMISSIONE
» MANTOVANI E PACELLI A PAG. 2 - 3

LA PREMIER VOLEVA RESISTERE
Sul Di Sport, Mattarella batte Giorgia. Cdm: lite sullo scudo per i medici
» A PAG. 5

LA FIGURACCIA IN VENEZUELA
Rispedito al mittente l'invio di Tajani per liberare Trentini
» CALAPÀ A PAG. 3

» AL PALIO DI LA SPEZIA

Troppe autorità: crolla il palco con Musumeci & C.

» Leo Amato

Resta la beffa ma poteva trasformarsi in tragedia il Palio del centenario nel golfo di La Spezia. Col collasso improvviso del palco allestito per ospitare le autorità.

A PAG. 13

LE NOSTRE FIRME

- Spinelli A Gaza non servono parole a pag. 16
- Basile Le istantanee senza memoria a pag. 11
- Orsini Minacce nucleari vere e finte a pag. 11
- Ziliani Montero, un cattivo "latino" a pag. 18
- Gismondo Il dio vaccino e gli effetti a pag. 20
- Scanzi Cos'ho imparato dagli Oasis a pag. 11

RIVOLTA CONTRO LA LEVA

Ucraini nello stadio per farli arruolare

PARENTE A PAG. 9



La cattiveria

Furio nella villa di Denis Verdini. Vatti a fidare dei colleghi

LA PALESTRA GIOVANNI CARTA

CACCIA DISPERATA AI VOTI

Acquaroli miracolato da Meloni: le Marche area speciale col Sud

SALVINI A PAG. 4 - 5



LA CORTE DEI CONTI

Bus, treni, chiese: il Pnr è in ritardo nonostante i tagli

BISON E ROTUNNO A PAG. 15



ANNO XXX NUMERO 183

DIRETTORE CLAUDIO CERASIA

MARTEDÌ 5 AGOSTO 2025 - € 1,80 + € 0,50 con REVIEW n. 43

Ostaggi rimossi, antisemitismo derubricato, "resistenza" di Hamas legittimata. Trappole in cui non cadere, nella tragedia di Gaza

Brendan O'Neill è un importante e stimato commentatore pubblico. Specie ieri mattina ha scritto un articolo im-

automaticamente considerato da buona parte dell'opinione pubblica mediterranea una responsabilità di Israele. La guerra a Gaza, lo sappiamo e lo scriviamo, è ormai una trage-

l'unico modo per far arrivare il conflitto a un punto di svolta, senza capire che riconoscere unilateralmente lo stato palestinese non all'interno di una trattativa è il più grande regalo a chi non riconosce Israele)

reno favorevole in cui ogni forma di resistenza contro Israele diventa legittima e doverosa. Se il ragionamento vale natura-

Esondazioni e caso Almasri La pazzia di una giustizia che processa pure il segreto di stato

Il Tribunale dei ministri archivia la posizione di Meloni ma non di Nordio, Piantedosi e Mantovano. Cortocircuitti

Equilibrio dei poteri chi?

Ieri il Tribunale dei ministri ha archiviato la posizione della premier Giorgia Meloni sui casi Almasri, ma ha chiesto l'autorizzazione a procedere contro tre figure chiave del governo: il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, il ministro della Giustizia Carlo Nordio e il sottosegretario alla presidenza Alfredo Mantovano.

Dazi in tribunale

Imprese americane contro Trump. Intervista a Ilya Somin, il giurista che le rappresenta

Se il mondo sembra costretto ad arrendersi alla volontà dell'Amministrazione Trump di riscrivere le regole dello scambio internazionale, una speranza di contenimento arriva dal sistema giudiziario americano.

Dazi senza lagne

Perché l'accordo del 27 luglio può aprire scenari inaspettati. Il vantaggio Ue su Cina e Svizzera

Con questo intervento ci permettiamo di dissentire dalle riflessioni di Ferruccio de Bortoli pubblicate sul Corriere della Sera, secondo cui il 27 luglio 2025 sarebbe un giorno di cui vergognarsi.

I nuovi confini della guerra

Il nono fronte di Israele è interno e lotta per non perdersi a Gaza. Occupazione o accordo

Roma. In Israele si è aperto il nono fronte e questa volta è a parte della società israeliana che lotta con un'altra parte della società israeliana.

Lo schifo di chi mette le bufale di Hamas in prima pagina e fa del dolore degli ebrei un eufemismo

Sono strano. Sono malato. Sono davvero strano e patologicamente afflitto dalla più perversa miopia in quanto le fotografie della fame a Gaza, con le ciotole e tutto. Mi inquietano i cadaveri avvolti nelle lenzuola tra le macerie.

Pietà selettiva

Il pudore dei media sul brexit/pelle e ossa che si scava la fossa nella catacomba di Gaza

Roma. Eyyar David è pelle e ossa, ha 24 anni e ne aveva 22 quando fu rapito 688 giorni fa da Hamas ai festival musicali Unu. I principali media occidentali hanno dato poca o nessuna rilevanza al filmato diffuso da Hamas, in cui David si scava la fossa da solo in un tunnel di Gaza e l'altro ostaggio, Rom Brastlavsky, anche lui deportato, è inquadrate nel suo corpo avvizzito, mentre si contorce in agonia per la fame.

Stop ai papati pop

La sobria rivolta comunicativa di Leone con i giovani a Tor Vergata. Petruccianni e Wojtyla

La fotografia di Leone XIV che fu dal finestrino dell'elicottero guarda la moltitudine di giovani nella spianata di Tor Vergata e dei

Putin da ogni lato

L'offensiva russa è martellante, ma Mosca non ha ancora raggiunto i suoi obiettivi. Fotografia del fronte

Kyiv. L'estate scorsa, le Forze armate ucraine hanno attraversato il confine con la Russia occupandone parte dei territori. L'esercito russo è riuscito un anno dall'inizio dell'operazione Kursk che, tra i suoi obiettivi, annoverava il blocco dell'offensiva russa sulla città di Sumy.

L'asse Mosca-Pechino

La pressione militare congiunta contro il Giappone è un segnale per il resto del mondo

Roma. Dovrebbero andare avanti per tutta la giornata di oggi le esercitazioni navali congiunte fra Cina e Russia che sono iniziate domenica scorsa nel Mar del Giappone. Da tre anni, le Forze armate cinesi e quelle russe si addestrano attorno alle acque territoriali giapponesi, ma mai come quest'anno le esercitazioni a fuoco vivo appaiono come una risposta diretta alle minacce di Donald Trump, che venerdì scorso ha ordinato a due sottomarini nucleari di avvicinarsi alla Russia. L'interoperabilità delle marine militari cinesi e russe ha già raggiunto un discreto livello, ma secondo i rispettivi comunicati le esercitazioni di questi giorni sono servite anche a "migliorare la capacità antisommergibile".

Trumpate a Mosca

Dai sottomarini alle sanzioni, Putin non prende mai il serio in Casa Bianca. Witkofin in Russia

Roma. L'8 agosto scadrà l'ultimatum di Donald Trump alla Russia e il messaggio che arriva a Mosca è che il presidente americano non ha molta voglia di realizzare le sue minacce. Se Vladimir Putin non accetterà un cessate il fuoco, ha detto Trump, allora gli Stati Uniti impongono alla Russia delle sanzioni molto dure. La minaccia è rimasta vaga, i russi sanno a cosa lavorano gli americani, ma nell'atteggiamento del capo della Casa Bianca non hanno intravisto nulla di serio. Secondo Trump, è stato il Cremlino a incoraggiare l'invaso speciale Steve Witkofin andasce a Mosca per parlare. Witkofin è già stato in visita da Vladimir Putin cinque volte dall'inizio del 2023, è stato il cranio di Putin a presiedere al momento l'omologo russo, il messaggero che a ogni suo ritorno non portava con sé soltanto i regali, come il famoso ritratto, ma anche la narrazione del Cremlino che tramite lui riusciva ad arrivare dritta dritta all'interno dello Stato dritta.

Zaia il Serenissimo

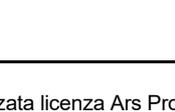
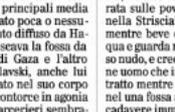
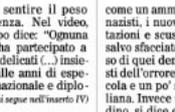
Immagina Venezia città-stato e rilancia la questione settentrionale. La "simpatica" di Marina Berlusconi

Roma. Se va male avremo lo Zaia di stato e se va bene la Serenissima "repubblica di Luca". È già il giurista, il sindacalista (di Venezia) il possibile candidato presidente Eni, la riserva lo scrittore, come di suggeriscono Salvini e Meloni. «Ma Luca? Tu puoi fare tutto?». Chiede la specialità per Venezia perché «il resto del mondo è nulla rispetto a questa città-mondo». Il suo futuro? Dovranno toglierli il lavoro anziché trovarlo uno. (Ciaruso segue nell'inserito III)

L'inciviltà sociale è peggio del Grand Guignol estivo

La bella distrazione un tempo dei giornali letti sotto l'ombelone erano i delitti dell'estate, i figliolotti Grand

Guignol che duravano giusto il tempo delle ferie, a meno che ci mettessero poi le mani provere e processi improbabili, e allora poteva finire come a Garisano: anni e anni di pasticcini da non potersi capire un tubazon. Quel buon tempo anche il passato, colpe degli eredi illegittimi dei giornali, social, e della gente che ormai si comporta a imitazione di quegli stessi orribili difusori di fandonie e cattivi umori. Tanto che risulta strano che non si accorga stata organizzata faccette con-





**GATTI RAPITI E SEVIZIATI ON LINE
SGOMINATA RETE DI BABY TORTURATORI**
Erica Orsini a pagina 16

**DA VIENNA
A WASHINGTON,
LE SALE DA BALLO
E LA FINE IMPERO**

Filippo Facci a pagina 17



**SCOVATO IL BATTERIO KILLER:
HA UCCISO 6 MILIARDI DI STELLE MARINE**
a pagina 16



**MALEDIZIONE BALOCCO:
MORTA ALESSANDRA
TRE ANNI DOPO
PADRE E FRATELLO**

Andrea Cuomo a pagina 8



il Giornale



MARTEDÌ 5 AGOSTO 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 184 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-4271 | Giornale edit. nazionale

Editoriale L'UNICA SCELTA POSSIBILE

di Alessandro Sallusti

Fuori di retorica una guerra finisce solo quando c'è un vinto e un vincitore, l'unica alternativa è una situazione di stallo tale delle operazioni sul campo che a nessuno dei due contendenti convenga andare avanti. Bello o brutto che sia, ovviamente più brutto che bello, nella guerra dichiarata da Hamas contro Israele, le cose stanno proprio così: Israele quella guerra può vincerla e quindi continuerà fino al raggiungimento dell'obiettivo. Ovvio che l'Occidente tentenni di fronte all'orrore che una guerra suscita, ma non possiamo dimenticare che noi le nostre guerre contro le tirannie le abbiamo concluse, da vincitori, allo stesso modo e ne andiamo pure fieri. Per piegare la resistenza del Terzo Reich gli alleati non esitarono a radere al suolo città popolate di soli civili; per sconfiggere definitivamente il Giappone gli americani non si fecero problemi a sganciare due bombe atomiche su città inermi. Eppure oggi il mondo libero chiede a Israele di fermarsi ma vigliacco che dentro dallo stesso mondo non si alza forte un coro per chiedere a ciò che resta di Hamas di arrendersi. Di fronte allo strapotere del nemico e alla sofferenza del loro popolo i generali sopravvissuti a Hitler e l'imperatore del Giappone alla fine gettarono la spugna e firmarono la resa incondizionata. Ecco cosa manca in questa brutta storia: la resa di Hamas, l'unica vera responsabile di ciò che sta succedendo ai palestinesi rinchiusi nella striscia di Gaza. Una firma, e tutto finirebbe all'istante: basta mord sotto le bombe, fine delle sofferenze per fame e malattie e poi via a un grande piano di assistenza e ricostruzione. Invece niente, Hamas usa il suo popolo come arma impropria sapendo che il mondo inorridisce di fronte a certe immagini, sperando che sia il mondo a fermare Israele non con i cannoni ma con qualcosa di più subdolo: il disprezzo, l'odio, l'isolamento della nazione e del popolo ebraico. Ieri Netanyahu ha detto che lui a questo gioco non ci sta e che rilancia: Israele, costi quel che costi, occuperà l'intera striscia di Gaza per sconfiggere definitivamente il cancro di Hamas. Terribile, ma nulla di diverso da quello che fecero il presidente americano Truman in Giappone e Churchill in Europa.

CONFLITTO IN MEDIOORIENTE

Il rilancio di Israele: «Adesso occupiamo Gaza»

Svolta del governo con l'appoggio di Trump: operazione di terra nella Striscia

Gian Micalessin

■ Alla fine l'appello di oltre 600 ex comandanti e operativi dei servizi di sicurezza israeliani non è servito a nulla. I 600, tra cui ex capi di Stato maggiore dell'esercito ed ex direttori dello Shin Bet e del Mossad, avevano firmato una lettera che

chiedeva a Donald Trump di bloccare una nuova offensiva nella Striscia. Ma il presidente Usa, stando a quanto si è appreso ieri sera, ha preferito far orecchie da mercante e concedere a Netanyahu il via libera all'occupazione totale di Gaza.

con Rebecca a pagina 10

PREMIATA LA ALBANESE

Bari dà le chiavi della città all'amica di Hamas

Corridori a pagina 4

CASO ALMASRI

Meloni archiviata Ministri alla sbarra

La decisione del tribunale: a processo Nordio, Piantedosi e Mantovano. La premier: «È assurdo»

Tre morti sulla A1

Tir contro ambulanza, ancora una strage «Regole più rigide contro le distrazioni»

Sorbi a pagina 15



TRAGEDIA Le immagini dell'incidente di ieri tra un Tir e un'ambulanza ad Arezzo: 3 morti

■ La premier Giorgia Meloni ha rivelato di non essere più sotto inchiesta per il caso Almasri.

a pagina 3

LA CLASSIFICA

Reputazione web, Pier Silvio primo di tutti i manager

di Carlo Lottieri

In un'Italia che fatica su più fronti e il cui sistema industriale passa tempi difficili (per l'alto costo dell'energia, ma soprattutto a causa di tassazione e regolazione), è una notizia che merita attenzione quella che pone Pier Silvio Berlusconi in testa alla speciale classifica volta a individuare la reputazione online dei nomi (...)

segue a pagina 9 con Borgia

DOMANI LA DECISIONE DEL CIPRESS

Il Ponte all'ok definitivo: ecco i primi rendering

Felice Manti

■ È atteso per domani, come annunciato dal ministro Salvini, il via libera del Cipress al Ponte sullo Stretto.

a pagina 22

all'interno

INTERVISTA A OCCHIUTO

«Mi ricandido perché sicuro di vincere ancora»

■ Roberto Occhiuto, governatore della Calabria, è stato colpito da un avviso di garanzia: si è dimesso e ha annunciato la sua ricandidatura.

Borselli a 6

IPOTESI RICORSO

I magistrati vogliono riaprire la caccia a Sala

Bassi e Fazzo a pagina 8

la stanza di *Vittorio Feltri*

Quel bambino trattato da bagaglio a perdere

Quello che è accaduto all'aeroporto di Barcellona, se confermato nei dettagli riportati dalla stampa, è di una gravità disarmante. Si può essere poveri, ignoranti, stanchi, esasperati. Ma si può essere anche disumani. E abbandonare un bambino in un aeroporto internazionale, una giungla di corpi e lingue e frenesie, per non perdere una vacanza è un atto che non ha giustificazioni. Non esistono sfumature.

IL RITORNO DEL CRITICO

Iva al 5% sull'arte
Parla Sgarbi:
«Ora più facile scoprire talenti»

Gnocchi a pagina 27

alle pagine 20-21

NOVITA
Herpmed
5mg
Lattosio
Agisci ai primi sintomi bloccando la comparsa dell'herpes con una singola applicazione sotto la labbra
1 Single application Non ridotta efficacia
2 Comfortevole e senza dolore
E' un medicinale a base di Aciclovir. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 10/10/2024.

IN ITALIA FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZIA)



IL GIORNO

* QN IL GIORNO € 1,40 e VANITY FAIR € 0,20 abbinamento non vendibile separatamente € 1,60 - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI LODI, CREMONA, PAVIA, LECCO, SONDRIO

MARTEDÌ 5 agosto 2025
1,60 Euro*

Lombardia EDIZIONE ESTIVA

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

MILANO L'immobiliarista al gip. Don Colmegna: costruiamo solidarietà

Matrone, così parlò Catella «Il Pirellino? Maxi fregatura»

Giorgi e Vazzana alle pagine 12 e 13




ristora
INSTANT DRINKS

L'affondo di Netanyahu «Ora occupiamo Gaza»

L'ufficio del premier: «Decisione presa, Hamas non rilascerà gli ostaggi prima della resa»
I media israeliani: «L'operazione ha il via libera di Trump». Divisioni nell'esercito e tra gli O07

Baquis
alle p. 4 e 5

Nordio, Piantedosi e Mantovano
rischiano il processo

Il caso Almasri, Meloni: «Solo io archiviata È assurdo»



Troise a pagina 8

La guerra commerciale

La Ue congela i controdazi Via alle trattative tra singoli Stati

Marin e Arminio alle pagine 6 e 7



Un tir contro i veicoli in coda Tre morti su un'ambulanza

Un camion che piomba su altri mezzi incolonnati, poi l'inferno: è di tre morti e 15 feriti il bilancio del tamponamento di ieri mattina sull'autostrada A1 tra Arezzo e Valdarno. Uno scontro violentissimo che ha coinvolto un'ambulanza della Misericordia di Terranuova Bracciolini,

rimasta schiacciata. A bordo due operatori sanitari, il 56enne Gianni Trappolini e la 23enne Giulia Santoni e il paziente, Franco Lovari, 75 anni, morti sul colpo. L'A1 è rimasta chiusa a lungo e si sono formate code chilometriche.

Bigozzi e Ingardia alle pagine 2 e 3

DALLE CITTÀ

VAL MASINO Alpinista milanese, aveva 37 anni



Perde la presa e precipita Il dramma di Federico

Magni a pagina 17

POGGIRIDENTI Tace e resta in carcere

Ha ucciso la moglie Scena muta dal giudice

Baldini nelle Cronache

BRESCIA La vittima aveva 50 anni

Risucchiato dal macchinario Senza scampo operaio agricolo

Raspa nelle Cronache

OLIVA GESSI Speranze e incognite tra i filari

La vendemmia in anticipo dell'Oltrepò «Sarà più ricca»



Marziani a pagina 19



Palermo, smentita la famiglia L'autopsia sarà eseguita giovedì

Ventenne morta al party in piscina, la procura: «Hanno tentato di salvarla Trovato alcol»

Tomaselli a pagina 15



Simona Cinà aveva 20 anni

Jannik riparte dopo Wimbledon Un anno fa l'indagine sul doping

Sinner a Cincinnati dove esplose la vicenda Clostebol E si prepara a riconquistare l'America

Selleri nel Qs



NOVITÀ
Herpmed
50mg
Labiale
Aciclovir
per uso orale

Agisci ai primi sintomi bloccando la comparsa dell'herpes con una singola applicazione sotto le labbra

1 Singola applicazione
Non visibile esteticamente
COMPRESSE BUCALI MICROCASALI

È un medicinale a base di Aciclovir. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 10/10/2024.



IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCCCIII - N° 214 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 20/11/03/95

Fondato nel 1892



Martedì 5 Agosto 2025

Commenta le notizie su ilmattino.it

AGENZIA E PRODIGIA "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - ELBO LEO

L'estate dei vip sull'isola azzurra Bocelli, Morello, Di Meola jam session alla caprese

Pasquale De Luca a pag. 33



L'editoriale IL PATRIMONIO DI FUTURO DA CONSOLIDARE E IL PASSATO CHE NON PUÒ TORNARE

di Roberto Napolitano

C'è un racconto che appartiene al Mezzogiorno manifatturiero, fatto di lavoro produttivo, di investimenti tecnologici, di occupazione di qualità, che si arricchisce ogni giorno di capitoli nuovi che riguardano l'economia del mare come l'energia, l'industria del turismo e finisce il segnalitico no profit che si manifesta dove aumenta la ricchezza prodotta e la coesione sociale. C'è, soprattutto, un dato che deve fare riflettere tutti con onestà: lo sviluppo vivace delle piccole e medie imprese innovative (+12,5% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, contro il +4,9% in Italia). Francamente, c'è qualcosa di molto interessante che riguarda specificamente i processi innovativi. Viene fuori che nell'ultimo triennio il 65% delle imprese manifatturiere del Mezzogiorno ha realizzato investimenti, un dato superiore di 15 punti alla sua media storica, ma cosa ancora più significativa gli investimenti innovativi rappresentano il 40% del totale di quelli realizzati dalle imprese meridionali. Una performance che supera nettamente il dato medio italiano del 33,1%.

Tutto questo avviene in un mondo che cerca il suo nuovo ordine globale e la necessaria nuova governance, ma paga ogni giorno il prezzo non più accettabile di vite umane spezzate da grandi e piccole guerre arrivando al dramma senza fine di Gaza dove muoiono donne e bambini di fame. Siamo dentro una spirale perversa che tocca le coscienze e invoca la leadership della grande politica internazionale. Tutto questo avviene in un mondo sregolato dalla frammentazione del commercio globale e dal cicione Trump che moltiplica al cubo incertezze e imprevedibilità.

Continua a pag. 39

Le interviste del Mattino McTominay: dimenticare quel che abbiamo fatto per costruire cose più importanti

«Per vincere amma faticà...always»

Parla l'uomo scudetto: «Tifosi eccezionali meritano davvero tutto»

Gennaro Arpaia inviato

«I napoletani devono stare tranquilli: ogni giocatore che entra qui dentro lo fa per conquistare un titolo». Parola di McTominay. Alle pagg. 16 e 17



Sbloccati fondi per le bonifiche e l'evento AMERICA'S CUP, SI PARTE PRONTI I PRIMI 152 MILIONI

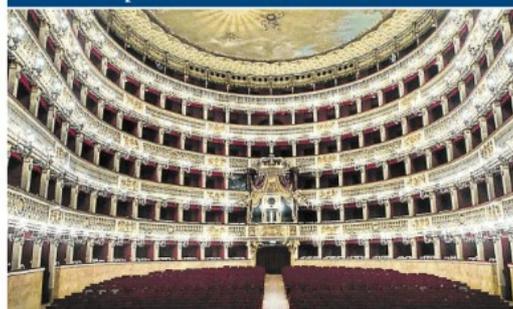
C'è la via libera della cabina di regia di Bagnoli al Piano America's Cup che avrà come base operativa l'area ex Italsider. Passa il piano del Commissario di Governo, il sindaco Manfredi, che vale 152 milioni. Riguardano la bonifica a mare e l'evento. Roano in Cronaca

L'osservatorio SRM sull'ultimo triennio conferma che Pil e occupazione crescono più della media del Paese

Il Sud corre con l'innovazione

►Le Pmi innovative sono in aumento del 12,5% contro il 4,9% del dato medio italiano
Balzo record di investimenti in innovazione: +40% delle imprese manifatturiere meridionali

Il pasticciaccio del sovrintendente



San Carlo, la grande battaglia

Luigi Roano a pag. 14

Nando Santonastaso alle pagg. 2 e 3

Il Tribunale dei Ministri

Il caso Almasri Meloni: archiviazione solo per me, assurdo

►Chiuse le indagini sul generale libico, chiesto il processo per Mantovano, Nordio e Piantedosi

Caso Almasri, il tribunale dei ministri archivia la posizione della premier Meloni, non per i ministri Nordio, Piantedosi e il sottosegretario Mantovano. Meloni: «Assurdo»
Bulleri, Errante e Sciarra a pag. 8



Netanyahu: pronti a occupare Gaza ostaggi in pericolo

►I media israeliani: «C'è la via libera di Trump»

Lorenzo Vita a pag. 9

Nel mirino Rsa e screening oncologici Sanità, il no del ministero al piano di rientro campano

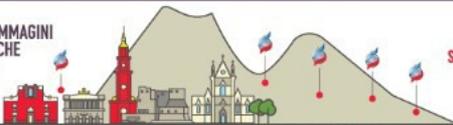
Ettore Mautone a pag. 5



IL TUO CENTRO DIAGNOSTICO DI FIDUCIA

ANALISI CLINICHE
DIAGNOSTICA PER IMMAGINI
VISITE SPECIALISTICHE

NUOVA RISONANZA
MAGNETICA OPEN MSK



LE NOSTRE SEDI:
OTTAVIANO (NA)
SAN GIORGIO (NA) 2 SEDI
PORTICI (NA)
ERCOLANO (NA)

081 5288824

NOI, NUMERO VOSTRA VITA
MIL'ORIAMOLA TUA VITA

WWW.DIAGNOSTICACALDARELLI.IT



Il Messaggero



€ 1,40 ANNO 147 - N° 214 ITALIA

NAZIONALE

Martedì 5 Agosto 2025 • S. Osvaldo

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Avventura da record
Erling Kagge:
così ho raggiunto
a piedi i due Poli

De Palo a pag. 19



Il tecnico giallorosso
Gasparini è pronto
«Il capitano sarà
chi ha più presenze»

Angeloni nello Sport



Il tour arriva a Roma
Patty Pravo:
«Elodie è brava,
basta critiche»

Marzi a pag. 25



Il modello Zes
L'OCCASIONE
PER UN NUOVO
MODELLO
DI SVILUPPO

Luca Bianchi

L'estensione dell'ambito di applicazione della Zes Unica a Umbria e Marche è, come hanno detto la Presidente dell'Umbria Stefania Proietti e il Presidente delle Marche Francesco Acquaroli, una buona notizia, forse tardiva ma certamente un'opportunità per il rilancio di questi territori. Ma è anche la presa d'atto di un progressivo scivolamento di alcune regioni del Centro verso indicatori economici assimilabili a quelli delle aree deboli europee; quelle che la Ue definisce, con un eufemismo, aree Convergenza, la categoria a cui appartengono le regioni del nostro Mezzogiorno.

Da diversi anni su questo giornale avevamo lanciato l'allarme della emersione di una nuova questione italiana, la questione del Centro Italia. I dati, a partire dal Pil di Prodotto interno lordo, ma con riflessi rilevanti sulla dinamica occupazionale soprattutto giovanile, evidenziavano ormai da oltre un decennio una frattura nella crescita economica e nel progresso sociale in quell'area che, per il dinamismo delle piccole e medie imprese, avevamo chiamato Terza Italia. Soprattutto era evidente una frammentazione del Centro con una divaricazione crescente tra Lazio, trainata da Roma, e Toscana e le regioni dell'Umbria e delle Marche, incapaci di riprendere un tasso di crescita significativo. Un solo dato per sintetizzare il declino di queste regioni nel quadro europeo: il Pil pro capite dell'Umbria nel 2000 era superiore di oltre 20 punti a quello medio europeo, nel 2009 era sceso al 100%, nel 2022 è pari ad appena l'83%.

Continua a pag. 3

Almasri, Meloni: archiviata solo io, è assurdo

► Per Piantadosi, Nordio e Mantovano chiesto il processo

Andrea Bulleri
Valentina Errante

Caso Almasri, il tribunale dei ministri archivia la posizione di Meloni, i ministri e Mantovano no. Lei: assurdo. A pag. 5

Sciarrà a pag. 5

C'è l'ok di Trump. L'appello di seicento ex 007: Bibi si fermi
Netanyahu: decisione presa, occupiamo Gaza

Lorenzo Vita

Il dado è tratto. Durante l'ultima riunione con i suoi ministri, Benjamin Netanyahu aveva detto che nell'arco di pochi giorni, forse già nelle prossime ore, avrebbe riunito il gabinetto



di sicurezza e istruito le forze armate su come «raggiungere tutti gli obiettivi della guerra». Ma per i media israeliani, il primo ministro la decisione l'avrebbe già presa: lo Stato ebraico occuperà la Striscia di Gaza.

A pag. 6

Tra Usa e Russia
I PERICOLI
DELL'ENFASI
NUCLEARE

Guido Boffo

Domani sono 80 anni dall'esplosione... Continua a pag. 27

Un piano per il Centro Italia

► Via libera del Cdm al ddl per la Zona economica speciale anche in Umbria e nelle Marche. La premier congela lo scudo penale per i medici. Dubbi del Colle, salta la norma su Sport e Salute

Pacifico e Pigliaiulle alle pag. 2 e 3

Stagione flop su tutti i litorali: vince la vacanza dinamica



Spiagge vuote, montagne piene

Una spiaggia del litorale romano poco affollata, accanto la coda alla funivia del Seceda in Val Gardena. Evangelisti e Panettieri alle pag. 10 e 11 e un commento di Paolo Balduzzi a pag. 27

Maturità, in Calabria il doppio delle lodi rispetto alla media

► In Italia ha ottenuto il massimo dei voti il 2,8% dei diplomati: nel Lazio il 2,6%, in Puglia il 5,5

Chiara Adinolfi

Continua ad essere la prova più temuta per gli adolescenti, eppure da tempo ormai i risultati dei voti di maturità dicono ben altro: non solo la quasi totalità dei candidati supera l'esame, ma cresce il numero di chi ottiene un voto eccellente. Soprattutto al Sud. Quest'anno i maturandi che hanno superato la prova sono stati il 99,7 per cento degli ammessi.

A pag. 12

L'intervista
Casini: sì al metodo
Giubileo, il Paese vince
se fa gioco di squadra

Mario Ajello

«Sì al metodo Giubileo sulle carceri. Serve gioco di squadra». Così Pier Ferdinando Casini. A pag. 4

Tragedia ad Arezzo



AI, maxi incidente
Tir su un'ambulanza
3 morti e 15 feriti

AREZZO Il tir piomba sull'ambulanza, morti due volontari e il paziente. L'incidente sull'AI nel tratto fra Arezzo e Firenze: Italia spaccata in due per diverse ore.

Bernardini a pag. 13

Agisci ai primi sintomi bloccando la comparsa dell'herpes con una singola applicazione sotto le labbra

NOVITÀ

Herpmed 50mg Labiale

Aciclovir

È un medicinale a base di Aciclovir. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazioni del 10/10/2024.

1 Singola applicazione

Non visibile esteticamente

COMPRESSE BUCCALI MUCCOADESIVE

A. SERAVALLE

Il Segno di LUCA



LA VERGINE
SCIOGLIE LE TENSIONI

La configurazione ti invita a privilegiare la dimensione intima e privata. Questo corrisponde a una necessità di ritrovarti con te stesso per riconnetterti con le tue energie più profonde e vitali. È un processo silenzioso e quasi segreto che, dando finalmente voce ai tuoi desideri, va a sciogliere delle tensioni che il bisogno di farti vedere dal mondo come un combattente ti obbligava a camuffare. Il rapporto con la salute cambia.

MANTRA DEL GIORNO
Pensa di meno e imparerai facendo.

© PRODUZIONE ROBERTA L'oroscopo a pag. 27

* Tante con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia - Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "Passeggiate ed escursioni nel Lazio" - € 0,90 (Lazio)



il Resto del Carlino



(* A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente - iniziativa valida a Rovigo e provincia
(* QN CARLINO € 1,60 e VANITY FAIR € 0,20 abbinamento non vendibile separatamente € 1,80 totale - Iniziativa valida per la Provincia di Imola

MARTEDÌ 5 agosto 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola



CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

REGIONALI Il Pd: «Propaganda elettorale»

Il governo sbarca nelle Marche: si alla Zona speciale

Caporaletti alle pagine 10 e 11



RAVENNA Torrette incustodite

Al bar durante il maltempo Bagnini multati

Privato a pagina 17

ristora
INSTANT DRINKS

L'affondo di Netanyahu «Ora occupiamo Gaza»

L'ufficio del premier: «Decisione presa, Hamas non rilascerà gli ostaggi prima della resa»
I media israeliani: «L'operazione ha il via libera di Trump». Divisioni nell'esercito e tra gli O07

Baquis alle p. 4 e 5

Nordio, Piantodosi e Mantovano rischiano il processo

Il caso Almasri, Meloni: «Solo io archiviata È assurdo»



Troise a pagina 8

La guerra commerciale

La Ue congela i controdazi Via alle trattative tra singoli Stati

Marin e Arminio alle pagine 6 e 7



Un tir contro i veicoli in coda Tre morti su un'ambulanza

Un camion che piomba su altri mezzi incolonnati, poi l'inferno: è di tre morti e 15 feriti il bilancio del tamponamento di ieri mattina sull'autostrada A1 tra Arezzo e Valdarno. Uno scontro violentissimo che ha coinvolto un'ambulanza della Misericordia di Terranuova Bracciolini,

rimasta schiacciata. A bordo due operatori sanitari, il 56enne Gianni Trappolini e la 23enne Giulia Santoni e il paziente, Franco Lovari, 75 anni, morti sul colpo. L'A1 è rimasta chiusa a lungo si sono formate code chilometriche.

Bigozzi e Ingardia alle pagine 2 e 3

DALLE CITTÀ

BOLOGNA Il ricordo del coach Dan Peterson



Addio a Bonamico, 'Marine' del basket «Non aveva paura di nulla»

Gallo a pagina 15

BOLOGNA Marocchino colpito da un diciottenne

Rissa tra detenuti alla Dozza finisce con tre coltellate

Tempera in Cronaca

BOLOGNA L'istanza dei residenti del Ravene

Pignorati dagli alluvionati i conti di Regione e Comune

In Cronaca

IMOLA Mobilitazione della polizia locale

Ciclista travolto Task force per trovare il 'pirata' in fuga



Servizio in Cronaca

Palermo, smentita la famiglia L'autopsia sarà eseguita giovedì

Ventenne morta al party in piscina, la procura: «Hanno tentato di salvarla Trovato alcol»

Tomaselli a pagina 14



Simona Cinà aveva 20 anni

Jannik riparte dopo Wimbledon Un anno fa l'indagine sul doping

Sinner a Cincinnati dove esplose la vicenda Clostebol E si prepara a riconquistare l'America

Selleri nel Qs

NOVITÀ
Herpmed
50mg
Labiale
Aciclovir
500mg

Agisci ai primi sintomi bloccando la comparsa dell'herpes con una singola applicazione sotto le labbra

1 Singola applicazione Non visibile estetico/comestibile COMPRESSE BUCCALI MUCOPOLISIBILE

È un medicinale a base di Aciclovir. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 10/10/2024.





MARTEDÌ 5 AGOSTO 2025 IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA
1,90 € con Tuttoporti (giura) 1,50 € con Tuttoporti ad AL, CR, L, S (Enel resto d'Italia) - Anno XXXIX - NUMERO 194 - COMMA 20/B - SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - BLUEMEDIAS.R.L. - Per le pubblicità su IL SECOLO XIX: www.asecoloxix.it Tel. 010.5398.200

QUANTI ERRORI NEGLI ANNI

IL FALLIMENTO DELL'EUROPA SUI DAZI DI TRUMP

MAURIZIO MARESCA

La vicenda dei dazi americani che sembra essersi chiusa non è percepibile nella sua interezza perché molti meccanismi ancora non sono chiari. Come non sono chiare le norme che l'Unione sarà chiamata ad adottare per demolire le misure interne che limitano la libera circolazione delle merci e dei servizi.

Quando un sistema non funziona (anche perché governato da regole inadeguate e incomplete) evidentemente prima o poi fallisce o comunque paga un prezzo. A ben vedere l'accordo sulle tariffe, che peserà sull'economia europea, mette in luce le distorsioni dell'Ue. La sconfitta nei confronti degli Usa dipende infatti anche dalle scelte compiute (o da quelle che non ha avuto il coraggio di compiere) per essere competitiva in ambito internazionale.

L'Unione fallisce quando i 27 Paesi membri, in competizione fra loro, non sono in grado di sviluppare una comune politica industriale. Quando si usano risorse comuni (come il Pnr), non per rafforzare le imprese competitive sulla base di un piano condiviso, ma per sussidiare i singoli Stati e per costruire infrastrutture o opere pubbliche inutili. Quando si investe non su 10, ma su 150 porti/retroporti/inland ports, dei quali solamente uno o due davvero significativi in ambito internazionale senza convenire, per di più, una politica mediterranea comune. Quando le sue numerosissime Università sprofondano nel ranking internazionale dal momento che la ricerca scientifica si concentra in America, Gran Bretagna e ora in Cina. Quando si resta indietro rispetto a Stati Uniti e Cina sui grandi progetti tecnologici del tempo e anzi si fa di tutto per istituire misure equivalenti a restrizioni quantitative per penalizzare chi investe (Al, Digital market, Digital Services). Quando, infine, alimenta o prende posizione in conflitti le cui conseguenze economiche non riesce a sostenere.

Il problema è che l'Europa del Duemila, quell'alleanza fra Paesi competitori che ha sostituito la comunità degli anni Cinquanta, abituata piuttosto ai diritti che ai doveri, non è riuscita a sviluppare una sua politica economica e spesso ha guardato con sospetto e invidia a Cina e Stati Uniti. E ora paga.

L'ANNUNCIO DELL'UFFICIO DI GABINETTO DEL PREMIER. EDITH BRUCK: «È L'ORA DI RICONOSCERE LA PALESTINA MA PARLARE DI GENOCIDIO È SBAGLIATO»

«Israele è pronto a occupare Gaza» Netanyahu ha il via libera di Trump

Il telegiornale israeliano della sera, il più seguito del Paese, ha annunciato ieri che una fonte importante dell'ufficio del premier ha rivelato: «La decisione è stata presa. Occupiamo la Striscia di Gaza». Tel Aviv avrebbe il via libera di Trump. Edith Bruck: «È l'ora di riconoscere la Palestina, ma non parliamo di genocidio».

FLAVIA AMALBERTI E SILVANA LOGGIZIO / PAGINE 2 E 5



Palestinesi di Gaza in cerca degli aiuti

IL TORTURATORE LIBICO

Lorenzo Attianese

Rimpatrio di Almasri Meloni archiviata Nordio e Piantedosi no

L'ARTICOLO / PAGINA 6

ROLLI



AMALBERTO: «SERVONO CANTIERI IN AUTOSTRADA SULLE 24 ORE. E VANNO RECUPERATI I RITARDI DEL TERZO VALICO». PAITA (IV): «SI A UNA LEGGE SPECIALE»

«Trasporti liguri, un caso»

Confindustria Piemonte: «Danni enormi alle nostre imprese per le difficoltà nei collegamenti»

Il presidente di Confindustria Piemonte, Amalberto, duro sullo stato delle infrastrutture liguri: «Danni enormi per le imprese e difficoltà nei collegamenti. Servono cantieri aperti 24 ore su 24». Paita (Iv): «Ora una legge speciale».

DIVITTORIO EVIANI / PAGINA 8

SICUREZZA STRADALE

Silvia Pedemonte / PAGINA 9

Il peso delle truffe, aumentano le auto non assicurate

Aumentano le truffe online e crescono i casi di chi crede di essere in regola e invece si trova senza assicurazione per l'automobile. E chi è in regola finisce per spendere di più.

LA VERTENZA ACCIAIO

Giovanni Laterza / PAGINA 13

Ex Ilva, le Donne di Cornigliano: «Urso ci incontri»

Urso insiste sul piano ex Ilva e avverte Taranto: «Se non ci state costruendo l'impianto Dri a Gioia Tauro». Le Donne di Cornigliano scrivono al ministro: «Incontri anche noi».

TIR FUORI CONTROLLO SULL'A1 AD AREZZO: TRE VITTIME E 15 FERITI



LAVORAVANO IN AMBULANZA MORTI PER SALVARE GLI ALTRI

L'intervento dei soccorritori (foto Vigili del fuoco) L'ARTICOLO / PAGINA 9

CONSUMI

Anguria d'agosto, costi ribassati di oltre il 17%

Giuliano Gnecco / PAGINA 10

Il costo è sceso del 17% in una settimana ed è ideale per lo spuntino in spiaggia. Questo agosto il piatto giusto è l'anguria, lo dice il nutrizionista. Ribassi anche per lattuga e melanzana, persino per qualche pesce. Il gelato? Sempre.

ESTATE GENOVESE

In settantamila per i concerti al porto antico

L'articolo / PAGINA 33

Settantamila spettatori per i concerti dell'estate al porto antico di Genova, con otto sold out e rassegne in crescita. Lo sguardo è già all'anno prossimo, con l'arrivo di grandi nomi come Caparezza e Sayf.

TESSERE A QUOTA 28.101. È IL TERZO PRIMATO CONSECUTIVO

Genoa, record di abbonamenti. Il pienone è garantito

Arrichello e Schiappapietra

Nuovo record di abbonati per il Genoa: ieri è stata raggiunta quota 28.101 tesserati. È il terzo anno di fila che i sostenitori rossoblu migliorano la dimostrazione della loro passione. In questo modo allo stadio Ferraris il pienone sarà garantito in ogni gara interna.

GIULIARTICOLI / PAGINE 34 E 35

LASAMPDORIA

Damiano Basso / PAGINA 37

In arrivo Ferri, regista e futuro telecronista

In casa Sampdoria è atteso per oggi l'annuncio dell'ingaggio del francese Jordan Ferri, 33 anni, del Montpellier. Regista, studia per diventare commentatore tv.

ULTIMO GENOVESE IN SERIE A

Fulvio Banchemo / PAGINA 38

Addio a Bonamico il Marine del basket

Il basket piange la scomparsa di Marco Bonamico, il "Marine", ultimo genovese a giocare nella Serie A. Argento azzurro a Mosca '80, vinse 2 scudetti con la Virtus Bologna.

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E VENDIAMO PREZIOSI
ACQUISTIAMO ORO, ARGENTO DIAMANTI GIOIELLI E OROLOGI
CORSO BUENOS AIRES, 98
16129 GENOVA (GE)
351 8707 844
WWW.GOLDINVESTBRERA.IT

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E VENDIAMO PREZIOSI
ACQUISTIAMO ORO A €90,00
ACQUISTIAMO ARGENTO A €850,00
STERLINA 800





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Reddito d'impresa
Perdite, sul cambio attività monitoraggio ad ampio spettro



Germani, Reich e Vernassa
— a pag. 21

Adempimenti
Ravvedimento speciale con salvaguardia per i ritardi

Pegorin e Ranocchi
— a pag. 22



FTSE MIB 40697,38 +1,89% | SPREAD BUND 10Y 82,92 -3,38 | SOLE24ESG MORN. 1446,32 +1,23% | SOLE40 MORN. 1528,48 +1,94% | **Indici & Numeri** → p. 25-29

Fisco, lavoro, ambiente e trasporti: il Governo gioca la carta semplificazioni

Consiglio dei ministri

Dalle bonifiche alle fatture per transizione 4,0 e 5,0: c'è l'ok a un Ddl omnibus

Orsini: un passo nella giusta direzione, pronti a collaborare con il Governo

Dalle fatture per Transizione 5,0 alla sicurezza lavoro, dalle bonifiche al trasporto. È un intervento ampio quello del Governo che ieri ha dato l'ok a un Ddl omnibus sulle semplificazioni per le imprese. Il presidente di Confindustria Orsini: è un passo nella giusta direzione, pronti a collaborare con il Governo.

Dominelli, Landolfi, Parente, Pogliotti — a pag. 2 e 3

GLI ALTRI PROVVEDIMENTI

VIA LIBERA AL DISEGNO DI LEGGE

Per Marche e Umbria un futuro da Zes

Andrea Carli — a pag. 3

APPROVATO IL DECRETO LEGGE

Giustizia civile e Pnrr, cura d'emergenza

Giovanni Negri — a pag. 3

SANITÀ

Medici, lo scudo penale spacca il Governo

Marzio Bartoloni — a pag. 3

ECONOMIA DEL MARE

Nuove regole per il turismo subacqueo

— Servizio a pag. 15

I DUE VOLTI D'ISRAELE



IERI ALTRE 90 VITTIME NELLA STRISCIA

Il Governo Netanyahu: «Pronti a occupare Gaza»

— Servizio a pag. 6



PARLA YAIR GOLAN, LEADER DEI DEMOCRATICI

«L'annessione porterà alla nostra distruzione»

Roberto Bongiorno — a pag. 6

Borse europee al rimbalzo, corsa delle banche a Milano

Mercati

A Piazza Affari l'indice Ftse Mib mette a segno un incremento dell'1,9%

Deciso rimbalzo delle Borse europee nella prima seduta della settimana. Milano guida la riscossa con un +1,9% sull'indice Ftse Mib, grazie ad acquisti diffusi sul settore finanziario. **Vito Lops** — a pag. 5

LA GUERRA COMMERCIALE

La Ue: dopo l'accordo sui dazi aspettiamo la lista delle esenzioni. Oggi sospensione delle contromisure

Gianluca Di Donfrancesco — a pagina 9

L'ANALISI

MA IL VERO CAMPO DI BATTAGLIA CON GLI USA È LA SOVRANITÀ DIGITALE

di **Giuliano Noci** — a pagina 9

LA SOCIETÀ RESTA IN DIFFICOLTÀ

Tesla, bonus da 30 miliardi in titoli per trattenere Musk in azienda

Alberto Annicchiarico — a pag. 17



Non solo Tesla. Elon Musk, patron anche di X, Starlink, SpaceX

21.058

BENI IN GESTIONE
Sono gli immobili e le aziende sottratte alle mafie, per un valore di circa 2 miliardi, e gestite dall'Anbsc

LOTTA ALLA CRIMINALITÀ

Cresciute sei volte dal 2020 le destinazioni a nuovi usi dei beni confiscati alle mafie

Manuela Perrone — a pag. 4

L'ORO NON MENTE. E IL BENE RIFUGIO PER ECCELLENZA

QUANDO TUTTO CAMBIA L'ORO RESTA.

oro dei 24

IL TUO PARTNER DI FIDUCIA PER INVESTIMENTI SOLIDI E TRASPARENTI.

www.oro dei 24.com

800 173057

PANORAMA

LA MINACCIA NUCLEARE

Hiroshima, 80 anni
La Russia: stop alla moratoria sui missili a corto e medio raggio

Ottant'anni fa, le bombe americane su Hiroshima e Nagasaki che chiusero la Seconda Guerra Mondiale diedero inizio all'età nucleare, che ha visto il mondo segnato dalla corsa agli armamenti e dalla deterrenza. Intanto ieri il Cremlino ha dichiarato di sentirsi libero di non onorare più la moratoria sullo schieramento di missili nucleari a raggio corto e intermedio. — a pagina 10



TRIBUNALE DEI MINISTRI

Caso Almasri, archiviazione ma solo per Meloni

Caso Almasri: il Tribunale dei ministri ha deciso per la Premier l'archiviazione mentre per i ministri Plantadosi e Nordio, e per il sottosegretario Mantovano resta la richiesta di andare a processo. — a pagina 8

SCENARI GLOBALI

SE È LA CINA CHE FRENA IL PIL ITALIANO

di **Marco Fortis** — a pagina 12

FERROVIE

Fs, ricavi a 8,2 miliardi
Perdite ridotte a 89 milioni

Ferrovie dello Stato chiude il primo semestre 2025 con ricavi a 8,2 miliardi (+2%), il risultato netto è in perdita a -89 milioni, registrando una variazione positiva di 110 milioni rispetto all'anno scorso. — a pagina 18

DA OGGI IN EDICOLA



Il libro
E nell'universo si accese le stelle

— a 12,90 euro più il costo del quotidiano

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

Scopri le offerte: ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600



INCIDENTE SULL'A1
Tirsi schianta su un'ambulanza
Tre morti. Italia divisa per 8 ore
 Tempesta a pagina 12

PERUGIA
Giovane stuprata in un bar
Arrestato un afgano
 Bruni a pagina 13



TENNIS
Il ritorno di Sinner
Giovedì al torneo di Cincinnati
 Schito a pagina 28

VENDI CASA?
 telefona
06.684028
 immobiliare
 immobiliare non vende oggi ma aspetta

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

VENDI CASA?
 telefona
06.684028
 immobiliare
 immobiliare non vende oggi ma aspetta

Sant'Osvaldo, martire

Martedì 5 agosto 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 214 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
 www.iltempo.it

CERNOBYL
Breve storia di un golpe annunciato
 DI TOMMASO CERNO
 S e tre indizi fanno una prova, tre ministri a processo per avere ripedito in Libia Al Masri sono la prova regina. La prova che c'è una parte della magistratura che, come spiegavano nelle mail dell'Anm fior fior di toghe rosse (svolate da Il Tempo) ritiene pericoloso il governo perché ha le mani libere e può fare la riforma della giustizia. E, suggerivano, in quelle mail, che il campo di battaglia per fare l'opposizione fossero i migranti. Con le sentenze, con i rimpatri e perché no con un bel processo politico per dare una bella mano ai clandestini e ai loro trafficanti finché l'Europa, con i suoi tempi pachidermici, non cambierà le norme assurde che hanno reso possibile l'invasione di milioni di illegali e l'esborso di miliardi di euro per mantenerli qui da noi. Giorgia Meloni è stata archiviata. Può sembrare una buona notizia. Ma invece è la prova che si tratta di un processo politico perché stavolta è vero che la premier non poteva non sapere. Ha deciso lei la strategia da tenere, per cui se lei è fuori dal processo dovrebbero esserlo tutti. E invece hanno reso libera proprio Meloni. Una nemesis della profezia di quelle toghe che la ritenevano pericolosa proprio perché non essendo indagata non può subire ricatti. La riforma della giustizia, Giorgia la farà per questo, nel segno di Nordio, Piantedosi e Mantovano ma soprattutto nel segno degli italiani che hanno le scatole piene.

«PROCESSATE ME!»

Meloni archiviata per il caso Almasri Nordio, Piantedosi e Mantovano invece rischiano di andare a processo
Così le toghe rosse usano il generale libico per dare l'assalto alla riforma della giustizia

De Leo e Mineo alle pagine 2 e 3

SINISTRA IN SILENZIO
Arriva in Usa il caso Hijazi svelato dal Tempo
Albanese con Hannoun nel ristorante antisionista

Lo scoop del Tempo su Hijazi presente all'evento della Albanese alla Camera sbarca oltreoceano. A parlarne è il Washington Outsider. Intanto l'invia Onu per la Palestina va nel ristorante che cacciò gli israeliani.

Sorrentino alle pagine 4 e 5

DI ROBERTO ARDITTI
Criticare pure Israele ma state alla larga da certi personaggi
 a pagina 4

Il Tempo di Oshò
Pd ko in Calabria, Occhiuto in corsa
Avs vuole ripescare Mimmo Lucano

"Dice che vojojo candida Lucano"
 "Certo che ce vo' proprio 'na bella faccia de bronzo"

Rosati a pagina 3

CON TAJANI E SALVINI
La premier nelle Marche vicino ad Acquaroli
«Portiamo la regione al centro del Paese»

Meloni nella Marche, con il governatore uscente e ricandidato Acquaroli, promette di portare la regione al centro del Paese.

Campigli a pagina 8

MEDIORIENTE
«Via all'occupazione di tutta la Striscia»
Piano di Netanyahu con il sì di Trump

Lo staff di Netanyahu l'ha annunciato ieri l'occupazione totale di Gaza con l'ok di Trump.

Manni a pagina 7

CONSIGLIO DEI MINISTRI
In arrivo 65 mila professori a tempo indeterminato

Adelai a pagina 9

PIAZZA VENEZIA
Dal cantiere della metro C emergono le meraviglie della Roma antica

Simongini a pagina 19

TIVOLI
Roma ruba la Porsche
Poi si schianta sul muro
Muore, due amici gravi

Gobbi a pagina 21

Oroscopo
Le stelle di Branko
 a pagina 30

IL SUCCESSO DI MFE
PierSilvio primo nella classifica dei top manager
 Caleri a pagina 14

NOVITÀ

Herpmed 50mg Labiale

Agiisci ai primi sintomi bloccando la comparsa dell'herpes con una singola applicazione sotto le labbra

- 1 Singola applicazione
- Non visibile esteticamente
- COMPRESSE BUCALI MUCOADESIVE

È un medicinale a base di Aciclovir. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 10/10/2024.





ADVEST

**TAX
LEGAL
CORPORATE**

Canale 5, La ruota della fortuna ora gira anche sugli spot: prezzi più alti del 16% rispetto a Striscia
Claudio Piazzotta a pag. 15

ADVEST

**TAX
LEGAL
CORPORATE**

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

DECRETO GIUSTIZIA

500 giudici da remoto per smaltire l'arretrato. E aumenta di 58 unità l'organico della magistratura ordinaria
Damiani a pag. 20

Raffica di semplificazioni

Adeempimenti privacy più leggeri per microimprese, meno scartoffie sulle nuove attività industriali, più facile installare apparecchi automatici per cibo e bevande

AMBIENTE

È entrato ufficialmente in vigore il Piano nazionale per il miglioramento della qualità dell'aria 2025-2027
Ricciardo a pag. 21

Le micro imprese (con meno di 5 dipendenti) avranno adempimenti privacy alleggeriti. Abolito il regio decreto del 1934, che imponeva alle imprese di dimostrare di non realizzare attività industriali insalubri. Per l'installazione di apparecchi automatici che distribuiscono alimenti e bevande sarà sufficiente una semplice comunicazione al Comune. Sono alcune delle semplificazioni del ddl approvato ieri dal Consiglio dei ministri.

DOPO LA CESSIONE IVECO

Ci saranno sempre meno ruote nel futuro di John Elkann
Buraschi a pag. 2

La serie A di calcio libica si gioca fra Milano e la Brianza con 20 spettatori per partita



Se la Serie A punta sull'export del pallone rotondo andando a giocare la Supercoppa nei Paesi arabi, la Libia fa un investimento altrettanto oculato. Per il secondo anno consecutivo, le fasi finali della Libyan Premier League si stanno tenendo proprio in Italia. Nessuno però lo sa, e nessuno - così pare - lo deve sapere. Si gioca in un piccolo triangolo della Pianura Padana tra l'Arena civica di Milano, Sesto San Giovanni e Meda, in piena Brianza. Gli spalti sono vuoti, eccetto una minuscola delegazione di 20 tifosi per squadra e qualche rappresentante ufficiale della lega calcistica libica. Per entrare, come ha spiegato la Gazzetta, bisogna avere le conoscenze giuste.

Ugo Milano a pag. 8

DIRITTO & ROVESCIO

La regola principale della guerra è che non esistono regole, conta solo vincere, per non dover soccombere o essere distrutti. E per vincere di solito si usano tutte le armi che si hanno a disposizione, compresi omicidi di civili, stupri, torture e così via. E così da sempre. Perché la guerra ha la capacità di far emergere il peggio che alberga dentro ogni uomo. Ma quello che ha rivelato la BBC alcuni giorni fa ha lasciato tutti allibiti: ha infatti riportato testimonianze dirette di ex membri delle forze speciali britanniche che hanno raccontato i crimini commessi in Afghanistan e Iraq per una decina d'anni: esecuzioni sommarie di prigionieri, uccisioni di civili, comprese donne e bambini e persone ferite. Con la violazione sistematica delle regole d'ingaggio. I politici sapevano tutto, ma continuavano a divulgare la retorica della democrazia da esportare.

GENERAL FINANCE

**Specialisti nel finanziamento su misura alle imprese
Da 40 anni al loro fianco per aiutarle a raggiungere ogni obiettivo e a superarlo!**

FINANZA ALL'IMPRESA **FACTORING ALLE IMPRESE IN CRISI** **FACTORING ALLE PMI**

www.generalfinance.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori dettagli sulle condizioni contrattuali applicate nei fogli informativi disponibili su <https://www.generalfinance.it/trasparenza/>

LA NAZIONE

MARTEDÌ 5 agosto 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



CRASTAN
1870

100% ORZO ITALIANO

LIVORNO San Vincenzo, dramma sfiorato

«Così abbiamo salvato quei due bambini dalla furia delle onde»

Papi a pagina 16



PERUGIA Il coraggio di una giovane

Filma la violenza e fa arrestare il suo stupratore

Fiorucci a pagina 18

ristora
INSTANT DRINKS

L'affondo di Netanyahu «Ora occupiamo Gaza»

L'ufficio del premier: «Decisione presa, Hamas non rilascerà gli ostaggi prima della resa»
I media israeliani: «L'operazione ha il via libera di Trump». Divisioni nell'esercito e tra gli O07

Baquis
alle p. 6 e 7

Nordio, Piantedosi e Mantovano
rischiano il processo

Il caso Almasri, Meloni: «Solo io archiviata È assurdo»



Troise a pagina 9

La guerra commerciale

**La Ue congela i controdazi
Via alle trattative tra singoli Stati**

Marin e Arminio alle pagine 8 e 9



Un tir contro i veicoli in coda Tre morti su un'ambulanza

Un camion che piomba su altri mezzi incolonnati, poi l'inferno: è di tre morti e 15 feriti il bilancio del tamponamento di ieri mattina sull'autostrada A1 tra Arezzo e Valdarno. Uno scontro violentissimo che ha coinvolto un'ambulanza della Misericordia di Terranuova Bracciolini,

rimasta schiacciata. A bordo due operatori sanitari, il 56enne Gianni Trappolini e la 23enne Giulia Santoni e il paziente, Franco Lovari, 75 anni, morti sul colpo. L'A1 è rimasta chiusa a lungo e si sono formate code chilometriche.

Bigozzi, Ingardia e Quercioli da pagina 2 a pagina 5

DALLE CITTÀ

ECONOMIA L'analisi dell'Irpet



**La Toscana va con il terziario
Gli occupati a 1,6 milioni**

Pieraccini a pagina 21

CERRETO GUIDI Le rilevazioni a Bassa

Il Wwf denuncia «Pesca a strappo nell'Arno»

Servizio in Cronaca

EMPOLI L'associazione giovanile protagonista

**'Scomodo' al Beat Festival
Appuntamento "Gen-Zone"**

Nifosi in Cronaca

FUCECCHIO Per il Giubileo della Gioventù

Centocinquanta pellegrini diretti a Roma ospiti in città



Servizio in Cronaca



Palermo, smentita la famiglia
L'autopsia sarà eseguita giovedì

Ventenne morta al party in piscina, la procura: «Hanno tentato di salvarla Trovato alcol»

Tomaselli a pagina 15



Simona Cinà aveva 20 anni

Jannik riparte dopo Wimbledon
Un anno fa l'indagine sul doping

Sinner a Cincinnati dove esplose la vicenda Clostebol
E si prepara a riconquistare l'America

Selleri nel Qs

NOVITÀ



Herpmed
50mg
Labiale

Agisci ai primi sintomi
bloccando la comparsa dell'herpes
con una singola applicazione sotto le labbra

1 Singola applicazione
Non visibile estetico-comestibile
COMPRESSE SICCALE MICROPASSIVE

È un medicinale a base di Aciclovir. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 10/10/2024.



UE ASSOPITA VALLEVERDE

Fondatore EUGENIO SCALFARI

Direttore MARIO ORFEO

la Repubblica



VALLEVERDE

Martedì 5 agosto 2025 Anno 50 - N° 184

In Italia €1,90



R cultura
Viaggio a Hiroshima dove parla il silenzio
di CHIARA VALERIO
a pagina 33

R sport
Modric: "Al Milan per lo scudetto"
di ANDREA SERENI
alle pagine 38 e 39



“Almasri, ministri a processo”

Il Tribunale per i reati ministeriali archivia le accuse a Meloni per la mancata consegna all'Aia del torturatore libico Verso il giudizio Nordio, Piantedosi e Mantovano. La premier: "Tesi assurda, ho condiviso con loro ogni decisione"

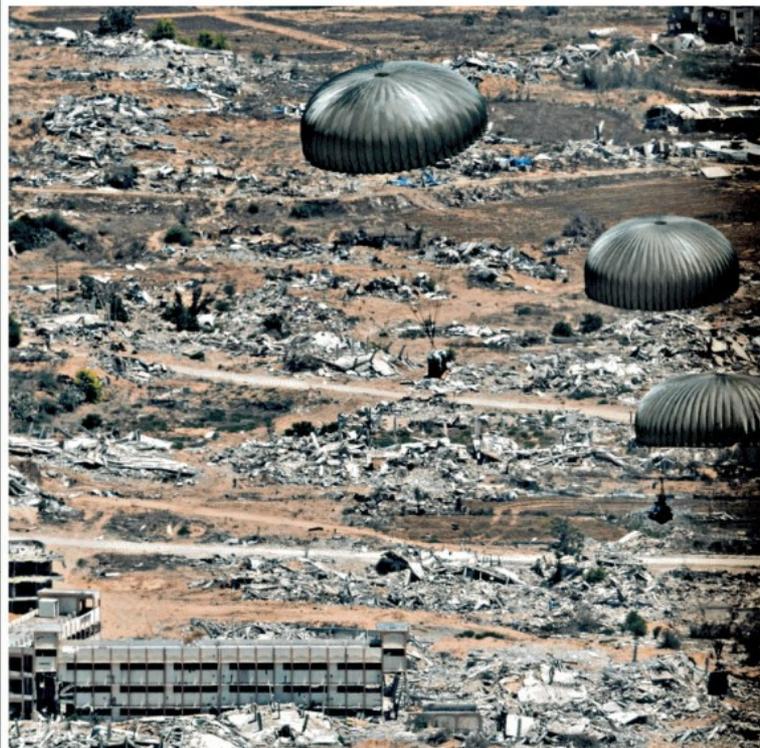


L'arrivo di Almasri a Tripoli

di GIULIANO FOSCHINI
Il governo italiano ha aiutato a fuggire, e così a sottrarsi alla giustizia della Corte penale internazionale, il torturatore libico Osama Almasri. «Un programma criminoso» lo definisce il tribunale dei ministri che, dopo sei mesi, ha chiuso l'inchiesta sull'esecutivo. Non c'è però, dicono i magistrati, una responsabilità penale diretta della premier Giorgia Meloni, che ha ricevuto una richiesta di archiviazione.
alle pagine 6 e 7
con i servizi di BEL e ZINITI

Netanyahu ha il sì di Trump: occupazione totale di Gaza

dalla nostra inviata GABRIELLA COLARUSSO con un'analisi di GIANLUCA DI FEO alle pagine 4 e 5



Di sport, l'altolà del Quirinale ritirate le norme contestate

di GIUSEPPE COLOMBO
Il governo pasticcia al Senato sul decreto Sport. Prima prova a forzare la mano con il Quirinale, poi alza bandiera bianca. In mezzo dieci ore di trattative sulla norma che affida la gestione dei grandi eventi sportivi alla società Sport e Salute.
alle pagine 8 e 9
con un servizio di DE CICCO e VECCHIO

Patto sulle nomine al teatro San Carlo tra De Luca e destra
di DI PERI e GEMMA
a pagina 17

Investire nel Private Equity? Ora è possibile. Con Scalable.

Con gli ELTIF il Private Equity diventa più accessibile, più liquido, più semplice. Ora disponibili su Scalable.

Non è un consiglio di investimento. Investire comporta dei rischi. Si applicano restrizioni sulla liquidità. Si prega di prendere nota delle informazioni specifiche sui prodotti: scalable.capital/pe

IL REPORTAGE dal nostro inviato FABIO TONACCI con fotografie di ALESSIO ROMENZI In volo sopra un mare di fame e distruzione

● Gli aiuti paracadutati sulla Striscia di Gaza
I lanci di cibo con i paracadute sono fotografici. Vengono bene nelle foto, riempiono l'inquadratura, offrono a chi osserva una simbologia basilare e rassicurante: l'aiuto dal cielo, il cibo che sfama, il paracadute salvatore di esseri umani che precipitano. E chi precipita più dei palestinesi di Gaza? Eppure, quando le otto vele si aprono sulla città morente, non si può fare a meno di pensare che questa è la cronaca di una sconfitta.
alle pagine 2 e 3



IL PERSONAGGIO

La maledizione dei Balocco addio ad Alessandra

GIUSEPPEBOTTERO - PAGINA 21



IL DIBATTITO

Quegli applausi di facciata ai giovani e ai Papa boys

SIMONETTA SCIANDIVASCI - PAGINA 23



ABITARE LE STELLE

Il nido dell'Aquila sul Cervino l'ultimo rifugio tra le nuvole

ENRICO CAMANNI - PAGINA 19

1,90€ || ANNO 159 || N.214 || IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) || SPEDIZIONE ABB. POSTALE || DL.353/03 (CONV./N.L.27/02/04) || ART. 1 COMMA 1, DCB - TO || WWW.LASTAMPA.IT



LA STAMPA

MARTEDÌ 5 AGOSTO 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



GNN

IL GOVERNO DOPO L'APPELLO DEI SERVIZI A TRUMP PER FERMARE LA GUERRA: OSTAGGI LIBERI CON LA FORZA. C'È L'OK DI TRUMP

Netanyahu: occupiamo tutta la Striscia di Gaza

IL COMMENTO

Se l'establishment si rivolta a Bibi

ANNAFOA

La notizia è clamorosa: 600 ex alti funzionari dei servizi segreti e dell'esercito israeliano si appellano a Trump perché spinga Netanyahu a fermare la guerra. - PAGINA 5

NELLO DEL GATTO, GIOVANNI DEL LUNA, GIOVANNI TURI Netanyahu fa sapere che entro la settimana convocherà l'esecutivo, per dare ordini alle Forze di difesa israeliane su come proseguire la guerra e raggiungere i tre obiettivi, «sconfiggere il nemico, liberare gli ostaggi e garantire che Gaza non rappresenti più una minaccia per Israele». Per questi scopi si parla di occupare totalmente la Striscia. - PAGINE 4-6

LE ANALISI

Bruck: la Palestina va riconosciuta

FLAVIA AMABILE - PAGINA 7

Ma adesso lo Zar è costretto a trattare

ANNA ZAFESOVA - PAGINA 9

L'ECONOMIA

Dazi, non serve attaccare Ursula

SERENA SILEONI

Accusata di aver umiliato l'Europa dopo il negoziato sui dazi concluso con Trump, Ursula von der Leyen sembra più isolata che mai. BARONI, BONINI, SIMONI - PAGINE 10 E 11

IL CASO

Il Tir fuori controllo e la strage dei crocerossini in autostrada

BORGOMEIO, DI BLASIO



Un tamponamento multiplo sull'autostrada A1 ha travolto un'ambulanza tra Arezzo e Valdarno: il bilancio è di tre morti, fra cui due volontari della Misericordia. L'incidente ha marciato a fuoco il primo lunedì d'agosto sulle autostrade dell'Italia in vacanza. - PAGINE 14 E 15

IL TRIBUNALE DEI MINISTRI ARCHIVIA LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, PIANTEDOSI, NORDIO E MANTOVANO RISCHIANO IL GIUDIZIO

Processo Almasri, sfida di Meloni

Lo sfogo della premier: "Non governo a mia insaputa, non sono Alice nel Paese delle Meraviglie"

IL COMMENTO

Il corto-circuito tra politica e toghe

MARCELLOSORGI

È uno di quei casi in cui la toppa potrebbe rivelarsi peggiore del buco. E cioè: già era stata singolare l'incriminazione della premier Meloni, dei due ministri dell'Interno Piantedosi e della Giustizia Nordio, e del sottosegretario Mantovano, delegato al controllo dei servizi segreti, per un'operazione che - discutibile come quella della liberazione del torturatore Almasri, malgrado il mandato di cattura della Corte penale internazionale - era stata messa in pratica nell'ambito dell'attività degli stessi servizi. Un "lavoro sporco" come quelli che i governi sono costretti a coprire. E vengono pertanto protetti dal segreto di Stato, che invece in quest'occasione non fu messo. CARRATELLI, FAMA, MALFETANO - PAGINE 2, 3 E 22

Da Grillo a Ricci il potere spiaggiato

ALBERTO MATTIOLI - PAGINA 13

LAURA CHIATTI SARÀ LA CONDUTTRICE DEL TORINO FILM FESTIVAL

"Basta madrine ai festival"

FRANCESCA D'ANGELO - PAGINA 27



Laura Chiatti è stata annunciata come «la conduttrice» del 43esimo Torino Film Festival: non «la madrina», termine desueto

LE IDEE

Il Paese migliore di Giulia e Gianni

MARIAROSATOMASELLO

Certe vite illuminano silenziose i nostri giorni. È per questo che la loro perdita è un dramma nel dramma. Sono le vite di chi ha deciso di non restare indifferente, di chi ha scelto di sottrarre tempo al proprio tempo per metterlo a disposizione degli altri. Il filo dell'altruismo, sottile ma resistente, univa le esistenze di Giulia Santoni e Gianni Trapolini, rimasti uccisi in un tragico incidente sulla A1 in Toscana, e quelle di Sandro Abruzzese, Vincenzo Mantovani e Antonio Porro, travolti da un'auto sulla provinciale 231 in provincia di Bari. Sconosciuti gli uni agli altri, erano come nodi intrecciati in una grande tela della solidarietà, i volti e i nomi dell'Italia migliore. Giulia e Gianni, morti assieme a Franco Lovari, il paziente che stavano trasportando a bordo di una ambulanza della Misericordia. - PAGINA 23

INTERVISTA AL REGISTA SUGLI 80 ANNI DALL'ATTACCO IN GIAPPONE

Cameron: cosa ci insegna Hiroshima

VALENTINA ARIETE

Con i suoi film, James Cameron ha predetto il futuro due volte, con Terminator e con Avatar. Ora ha una nuova preoccupazione: il conflitto atomico. «Il mio prossimo film sarà su quanto è successo a Hiroshima: le storie dei sopravvissuti e cosa succede al corpo umano in seguito alle radiazioni». - PAGINA 25



IL RACCONTO

Il Fungo che cambiò il senso della scienza

GABRIELLA GREISON

C'è un anniversario che pesa più del piombo. Ottant'anni da Hiroshima. Il tempo passa, il cratere resta. - PAGINE 24 E 25

BANCA DI ASTI bancadiasti.it

BANCA DI ASTI bancadiasti.it



Unicredit, Orcei chiude le cause sulla vendita di npl fatta dall'ex Mustier

Gualtieri a pagina 3

Axa Europa, il ceo Cohen spiega i piani per Prima Assicurazioni

Messia a pagina 2



il quotidiano dei mercati finanziari

Diesel, la holding di Renzo Rosso raddoppia l'utile a 4,1 milioni

Red Circle ha un attivo di 398 milioni e immobili in carico per 233 milioni

Giacobino in MF Fashion

Anno XXXVII n. 152
Martedì 5 Agosto 2025
€2,00 *Classedificatori*



ADVEST

Con MF Fashion for Fashion: 125€ + €7,00 (+€2,00) (+€5,00) - Con MF Magazine for Living: 66€ + €7,00 (+€2,00) (+€5,00) - Con The 100 Fashion Icons: €7,00 (+€2,00) (+€5,00) - Con Italian Legal & Tax: €20,00 (+€7,00) (+€10,00) - Spettatore in A.P. art. 1 c.1 L. 48/94, DCR Milano - L. n. 140 - Cir. F. 4.000 Francia € 5,00

FTSE MIB +1,89% 40.697 DOW JONES +1,28% 44.145 NASDAQ +1,82% 21.026** DAX +1,42% 23.758 SPREAD 84 (-2) €/S 1,1565**

** Dati aggiornati alle ore 19,30

SVOLTA NEL MONDO DELLE BIG TECH

Meta fa la guerra a Apple

Zuckerberg con Essilux vuole scalzare il dominio dell'iPhone con gli smartglasses che integrano AI e hardware. Per Milleri shopping da 100 milioni nel controllo delle lenti

FRENA L'EFFETTO DAZI, LE BORSE RIMBALZANO. MILANO +1,9% CON LE BANCHE

Bichicchi, Dal Maso, Deugeni e Higgins alle pagine 4 e 9



TARANTO SENZA OFFERTE

Dopo anni di crisi per Ilva l'ipotesi nazionalizzazione Ma i rischi sono tanti

Di Rocco a pagina 6

COL PASSAGGIO A KKR

Fibercop, faro Ue sui contratti modificati

Mapelli a pagina 15

LOVAGLIO AL BIVIO

Siena studia come rispondere al blitz di Mediobanca su Banca Generali

Deugeni e Gualtieri a pagina 2





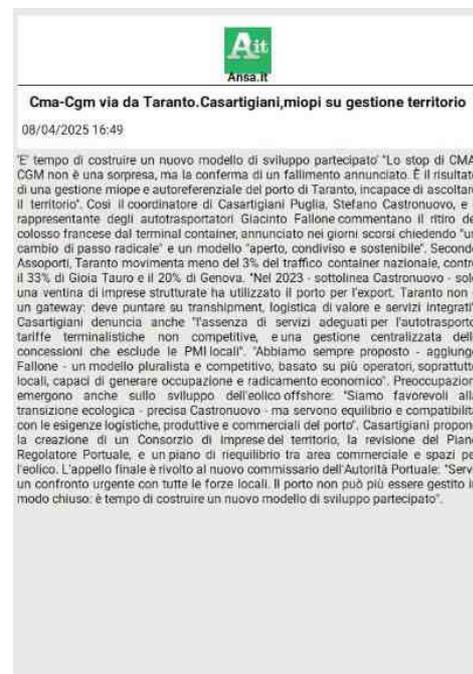
RICERCAMY

L'Head Hunter #Nofee

RicercaMy srl
 Via Camillo Finocchiaro Aprile, 14 - 20124 Milano
 Tel. uff. 02.97136069 - www.ricercaMy.com

Cma-Cgm via da Taranto. Casartigiani, miopi su gestione territorio

'E' tempo di costruire un nuovo modello di sviluppo partecipato' "Lo stop di CMA-CGM non è una sorpresa, ma la conferma di un fallimento annunciato. È il risultato di una gestione miope e autoreferenziale del porto di Taranto, incapace di ascoltare il territorio". Così il coordinatore di Casartigiani Puglia, Stefano Castronuovo, e il rappresentante degli autotrasportatori Giacinto Fallone commentano il ritiro del colosso francese dal terminal container, annunciato nei giorni scorsi chiedendo "un cambio di passo radicale" e un modello "aperto, condiviso e sostenibile". Secondo **Assoporti**, Taranto movimentava meno del 3% del traffico container nazionale, contro il 33% di Gioia Tauro e il 20% di Genova. "Nel 2023 - sottolinea Castronuovo - solo una ventina di imprese strutturate ha utilizzato il porto per l'export. Taranto non è un gateway: deve puntare su transshipment, logistica di valore e servizi integrati". Casartigiani denuncia anche "l'assenza di servizi adeguati per l'autotrasporto, tariffe terminalistiche non competitive, e una gestione centralizzata delle concessioni che esclude le PMI locali". "Abbiamo sempre proposto - aggiunge Fallone - un modello pluralista e competitivo, basato su più operatori, soprattutto locali, capaci di generare occupazione e radicamento economico". Preoccupazioni emergono anche sullo sviluppo dell'eolico offshore: "Siamo favorevoli alla transizione ecologica - precisa Castronuovo - ma servono equilibrio e compatibilità con le esigenze logistiche, produttive e commerciali del porto". Casartigiani propone la creazione di un Consorzio di imprese del territorio, la revisione del Piano Regolatore Portuale, e un piano di riequilibrio tra area commerciale e spazi per l'eolico. L'appello finale è rivolto al nuovo commissario dell'Autorità Portuale: "Serve un confronto urgente con tutte le forze locali. Il porto non può più essere gestito in modo chiuso: è tempo di costruire un nuovo modello di sviluppo partecipato".



A Muggia un'area logistica per l'Autorità portuale. Progetto da 60 milioni TgrFvg

Si lavora alla nuova zona di retroporto dell'Authority: 35 ettari bonificati di ex discarica per il polo artigianale e industriale sostenibile. Nel 2023 l'annuncio della nascita di un'area retroportuale nella zona della valle de Noghère dove fino agli anni 80 sorgeva anche la discarica del Comune di Trieste. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale ha rilevato i terreni da Coselag, Edison e Coop alleanza 3.0 per 28 milioni di euro. 35 ettari, 50 per cento in più del Porto vecchio. Sono in corso le opere preparatorie all'insediamento della attività dal valore di 15 milioni di euro. L'area sarà data in concessione dall'autorità ad attività artigianali e industriali green. La bonifica ha interessato quasi 8 ettari. L'intervento non ha accolto i favori degli ecologisti e ha creato malumori per quanto riguarda una parte che da progetto dovrebbe accogliere un parcheggio tir, Polidori precisa. L'Autorità portuale conferma la messa in sicurezza della zona e lo sgombero dei rifiuti con un articolata interlocuzione con arpa e regione per la questione ambientale. Confermato il cronoprogramma con fine lavori nella primavera del 26. Il masterplan prevedeva anche una area dedicata all'agricoltura, pare tolta dal masterplan, che sarà ridiscusso dopo l'insediamento del nuovo presidente. Nel servizio il sindaco di Muggia Paolo Polidori Montaggio Corrado Spunton.



Rai News
A Muggia un'area logistica per l'Autorità portuale. Progetto da 60 milioni TgrFvg

08/04/2025 15:55

Andrej Marušič

Si lavora alla nuova zona di retroporto dell'Authority: 35 ettari bonificati di ex discarica per il polo artigianale e industriale sostenibile. Nel 2023 l'annuncio della nascita di un'area retroportuale nella zona della valle de Noghère dove fino agli anni 80 sorgeva anche la discarica del Comune di Trieste. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale ha rilevato i terreni da Coselag, Edison e Coop alleanza 3.0 per 28 milioni di euro. 35 ettari, 50 per cento in più del Porto vecchio. Sono in corso le opere preparatorie all'insediamento della attività dal valore di 15 milioni di euro. L'area sarà data in concessione dall'autorità ad attività artigianali e industriali green. La bonifica ha interessato quasi 8 ettari. L'intervento non ha accolto i favori degli ecologisti e ha creato malumori per quanto riguarda una parte che da progetto dovrebbe accogliere un parcheggio tir, Polidori precisa. L'Autorità portuale conferma la messa in sicurezza della zona e lo sgombero dei rifiuti con un articolata interlocuzione con arpa e regione per la questione ambientale. Confermato il cronoprogramma con fine lavori nella primavera del 26. Il masterplan prevedeva anche una area dedicata all'agricoltura, pare tolta dal masterplan, che sarà ridiscusso dopo l'insediamento del nuovo presidente. Nel servizio il sindaco di Muggia Paolo Polidori Montaggio Corrado Spunton.

Informare

Venezia

Pino Musolino è stato nominato amministratore delegato della compagnia di navigazione Alilauro

Pino Musolino, ex presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale e dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, è stato nominato amministratore delegato della compagnia di navigazione Alilauro, capofila del gruppo Lauro. Musolino, che da febbraio 2023 è presidente di MEDPorts, l'associazione che rappresenta i porti mediterranei europei, nordafricani e mediorientali, subentra al dimissionario Eliseo Cuccaro, amministratore delegato di Alilauro dal 2022, a cui è andato il ringraziamento dell'intero consiglio di amministrazione e dell'organico della compagnia. Contestualmente, nel consiglio di amministrazione di Alilauro è entrato Antonio Amato, presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Unione Industriali Napoli. Presidente di Alilauro rimane Wladimiro De Nunzio. Alilauro opera collegamenti marittimi nel Golfo di Napoli e per le Isole Eolie.

Informare

Pino Musolino è stato nominato amministratore delegato della compagnia di navigazione Alilauro



08/04/2025 09:14

Pino Musolino, ex presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale e dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, è stato nominato amministratore delegato della compagnia di navigazione Alilauro, capofila del gruppo Lauro. Musolino, che da febbraio 2023 è presidente di MEDPorts, l'associazione che rappresenta i porti mediterranei europei, nordafricani e mediorientali, subentra al dimissionario Eliseo Cuccaro, amministratore delegato di Alilauro dal 2022, a cui è andato il ringraziamento dell'intero consiglio di amministrazione e dell'organico della compagnia. Contestualmente, nel consiglio di amministrazione di Alilauro è entrato Antonio Amato, presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Unione Industriali Napoli. Presidente di Alilauro rimane Wladimiro De Nunzio. Alilauro opera collegamenti marittimi nel Golfo di Napoli e per le Isole Eolie.

Corruzione Liguria, chat attesterebbero scambio voti-posti lavoro

Nelle conversazioni le aspettative deluse degli elettori Ci sono le aspettative deluse degli elettori nelle chat trovate dagli investigatori nel telefono di Domenico Cianci, ex consigliere regionale della lista "Cambiamo Con Toti Presidente", indagato per corruzione elettorale. Le conversazioni, che attesterebbero lo scambio di voti e posti di lavoro o altri favori, sono contenute negli atti depositati dopo la chiusura indagini del filone bis nato dallo stralcio dell'inchiesta principale che aveva portato, il 7 maggio 2024, agli arresti domiciliari l'ex presidente della Regione Giovanni Toti. L'ex governatore nel frattempo ha patteggiato due anni e tre mesi convertiti in poco più di 1.600 ore di lavori di pubblica utilità. Nei giorni scorsi hanno chiesto di essere interrogati **Paolo Piacenza** e i gemello Arturo e Maurizio Testa. Il procuratore aggiunto Federico Manotti e il sostituto Luca Monteverde fisseranno gli interrogatori nei prossimi giorni. "Ciao amico mio, ti ho votato lo sai, ma mi avevi detto che trovavi qualcosa per mia figliae allora com'è la storia? Ti avevo creduto, ti conosco da 50 anni ma spero che non sei così", il testo mandato via WhatsApp da un elettore a Cianci. E poi ci sono i messaggi di Carmelo Griffo, l'imprenditore calabrese indagato anche lui. "Aveva detto che mi chiamava, lei è come tutti... ha un braccio più lungo e uno più corto" ... fa delle promesse farlocche". Lo stesso Griffo aveva ammesso ai microfoni della trasmissione Report di avere "chiesto lavoro" al consigliere regionale e che lui gli aveva detto "che c'era la possibilità. Mi ha chiesto se gli trovavo qualche voto...". Ma una volta eletto, Cianci "non si fa più vivo e non mantiene le promesse". Le sue parole che sono finite nell'inchiesta.



Nelle conversazioni le aspettative deluse degli elettori Ci sono le aspettative deluse degli elettori nelle chat trovate dagli investigatori nel telefono di Domenico Cianci, ex consigliere regionale della lista "Cambiamo Con Toti Presidente", indagato per corruzione elettorale. Le conversazioni, che attesterebbero lo scambio di voti e posti di lavoro o altri favori, sono contenute negli atti depositati dopo la chiusura indagini del filone bis nato dallo stralcio dell'inchiesta principale che aveva portato, il 7 maggio 2024, agli arresti domiciliari l'ex presidente della Regione Giovanni Toti. L'ex governatore nel frattempo ha patteggiato due anni e tre mesi convertiti in poco più di 1.600 ore di lavori di pubblica utilità. Nei giorni scorsi hanno chiesto di essere interrogati Paolo Piacenza e i gemello Arturo e Maurizio Testa. Il procuratore aggiunto Federico Manotti e il sostituto Luca Monteverde fisseranno gli interrogatori nei prossimi giorni. "Ciao amico mio, ti ho votato lo sai, ma mi avevi detto che trovavi qualcosa per mia figlia... e allora com'è la storia? Ti avevo creduto, ti conosco da 50 anni ma spero che non sei così", il testo mandato via WhatsApp da un elettore a Cianci. E poi ci sono i messaggi di Carmelo Griffo, l'imprenditore calabrese indagato anche lui. "Aveva detto che mi chiamava, lei è come tutti... ha un braccio più lungo e uno più corto" ... fa delle promesse farlocche". Lo stesso Griffo aveva ammesso ai microfoni della trasmissione Report di avere "chiesto lavoro" al consigliere regionale e che lui gli aveva detto "che c'era la possibilità. Mi ha chiesto se gli trovavo qualche voto...". Ma una volta eletto, Cianci "non si fa più vivo e non mantiene le promesse". Le sue parole che sono finite nell'inchiesta.

"Plurale" sarà il tema del Con-vivere Carrara Festival 2025

Dall'11 settembre a 18 ottobre e la mostra evento "Micorrize urbane" Roma, 4 ago. (askanews) - Il tema è "Plurale" e tra gli eventi della ventesima edizione di Con-vivere Carrara Festival, promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara, con la consulenza scientifica di Luigina Mortari, la mostra "Micorrize Urbane. Trame invisibili dell'autenticità umana", curata da Street Levels Gallery. La mostra si terrà a Palazzo Binelli, a Carrara e sarà inaugurata giovedì 11 settembre. Nel reticolo sotterraneo dell'universo vegetale, lontano dalla nostra percezione visiva, si costruiscono legami tanto impercettibili quanto vitali: le micorrize. Queste rappresentano alleanze simbiotiche tra radici e funghi, che generano una rete funzionale di interazioni e sostegno, cruciale per il mantenimento dell'equilibrio del nostro ecosistema. Tale cooperazione, totalmente priva di protagonismi, ma basata su una danza equilibrata di scambi, rende possibili processi di crescita e convivenza reciproca. La mostra si ispira a questa architettura naturale per proporre una lettura dello spazio urbano come **sistema** complesso di connessioni sottili e imprescindibili, attraverso gli sguardi di quattro artisti affermati nell'ambito dell'Arte Urbana - Ache77, Exit-Enter, Krait317 e Nian - insieme a due giovani voci emergenti, Giorgia Pollicino e Andrea Spezia. Sei interpretazioni differenti, espresse attraverso media eterogenei, che si addentrano nelle trame invisibili dello spazio urbano, rivelando la presenza di comunità effimere e alleanze spontanee tra corpi e luoghi. Analogamente al micelio, l'arte può configurarsi come rete diffusa, non lineare, capace di attraversare e colmare vuoti, instaurare legami inattesi e seguire traiettorie mutevoli. Micorrize Urbane invita a un'esplorazione che supera le apparenze superficiali, promuovendo una riflessione sullo spazio urbano non come aggregato di singoli isolati, ma come tessuto relazionale complesso. Nei margini e negli interstizi, analogamente a quanto avviene nella terra, ciò che assume rilevanza non è la delimitazione fra elementi distinti, bensì ciò che emerge dal contatto fecondo tra alterità in ascolto. La mostra verrà inaugurata giovedì 11 settembre alle 19.30 nella giornata di apertura della manifestazione. Durante i giorni del festival rimarrà aperta negli orari 17-23.30, mentre dal 15 settembre gli orari di apertura saranno mercoledì-sabato 15.00-20.00. Sarà possibile prenotare visite guidate per le scuole scrivendo a info@con-vivere.it Il festival è sostenuto e promosso da un Comitato per il festival con-vivere, costituito da Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara (ente capofila), Comune di Carrara, Camera di Commercio Toscana Nord Ovest, Accademia di Belle Arti di Carrara e Fondazione Marmo. Con il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco, il patrocinio e il contributo di Regione Toscana, e patrocinio Commissione Regionale Pari Opportunità della Toscana, Provincia di Massa Carrara, Ufficio scolastico territoriale Ambito di Massa Carrara; il contributo di: **Autorità**



Dall'11 settembre a 18 ottobre e la mostra evento "Micorrize urbane" Roma, 4 ago. (askanews) - Il tema è "Plurale" e tra gli eventi della ventesima edizione di Con-vivere Carrara Festival, promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara, con la consulenza scientifica di Luigina Mortari, la mostra "Micorrize Urbane. Trame invisibili dell'autenticità umana", curata da Street Levels Gallery. La mostra si terrà a Palazzo Binelli, a Carrara e sarà inaugurata giovedì 11 settembre. Nel reticolo sotterraneo dell'universo vegetale, lontano dalla nostra percezione visiva, si costruiscono legami tanto impercettibili quanto vitali: le micorrize. Queste rappresentano alleanze simbiotiche tra radici e funghi, che generano una rete funzionale di interazioni e sostegno, cruciale per il mantenimento dell'equilibrio del nostro ecosistema. Tale cooperazione, totalmente priva di protagonismi, ma basata su una danza equilibrata di scambi, rende possibili processi di crescita e convivenza reciproca. La mostra si ispira a questa architettura naturale per proporre una lettura dello spazio urbano come sistema complesso di connessioni sottili e imprescindibili, attraverso gli sguardi di quattro artisti affermati nell'ambito dell'Arte Urbana - Ache77, Exit-Enter, Krait317 e Nian - insieme a due giovani voci emergenti, Giorgia Pollicino e Andrea Spezia. Sei interpretazioni differenti, espresse attraverso media eterogenei, che si addentrano nelle trame invisibili dello spazio urbano, rivelando la presenza di comunità effimere e alleanze spontanee tra corpi e luoghi. Analogamente al micelio, l'arte può configurarsi come rete diffusa, non lineare, capace di attraversare e colmare vuoti, instaurare legami inattesi e seguire traiettorie mutevoli. Micorrize Urbane invita a un'esplorazione che supera le apparenze superficiali, promuovendo una riflessione sullo spazio urbano non come

di **Sistema Portuale** del **Mar Ligure Orientale** Porti di La Spezia e Marina di Carrara, Cermec Spa, Erp Edilizia Residenziale Pubblica Massa Carrara. Premium Supporter: Fhp Carrara Terminal; Main Sponsor: BPER Banca; Sponsor Midi: Generali Assicurazioni, Chean Srl, Marmo Canaloni Carrara, Cooperativa Cavatori Lorano; Sponsor: Unicoop Etruria, Cooperativa Cavatori Gioia, MaxMarmi, S.T. Segagioni, Aziende del porto di Marina di Carrara (The Italian Sea Group, MDC Terminal, San Colombano Costruzioni SpA, Gruppo Grendi, T-Bulk, Ornic Nautica, Vittorio Bogazzi e Figli Spa, Piero De Gasperis & C. srl, Dusty Srl, Semp Srl); Sponsor tecnico: Nausicaa SpA, Fonteviva, Federalberghi Costa Apuana, RetiAmbiente Carrara. Mediapartner: QN La Nazione, Rai Cultura.

Citta della Spezia

La Spezia

Attivato nuovo fast corridor doganale tra porto della Spezia e interporto di Padova

L'Interporto di Padova ha annunciato oggi l'attivazione di un nuovo fast corridor doganale che collega direttamente lo scalo marittimo della Spezia con la struttura logistica padovana. Questo nuovo corridoio si affianca ai tre già operativi sulla stessa direttrice ferroviaria, potenziando ulteriormente l'efficienza del sistema logistico. Grazie a questo collegamento, le merci sbarcate al **porto** ligure potranno essere trasportate su rotaia fino all'Interporto di Padova senza dover attendere il completamento delle operazioni doganali in **porto**. Lo sdoganamento potrà infatti avvenire direttamente presso l'interporto di destinazione, velocizzando i tempi di transito delle merci. Il funzionamento del fast corridor si basa su avanzate tecnologie digitali per il monitoraggio in tempo reale dei container, integrate in una piattaforma informatica condivisa tra l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e l'Interporto di Padova. Più informazioni.



Logistica: attivato nuovo Fast Corridor doganale tra porto di La Spezia e Interporto Padova

(FERPRESS) Padova, 4 AGO È stato ufficialmente attivato un nuovo Fast Corridor doganale tra il **porto** marittimo di La **Spezia** e l'Interporto di Padova, un'infrastruttura strategica che consente il trasferimento rapido e sicuro dei container in regime di temporanea custodia, direttamente dallo scalo portuale ligure al terminal intermodale padovano. Grazie a questo nuovo Fast Corridor, le merci in arrivo via mare a La **Spezia** potranno essere trasferite via treno fino all'interporto di Padova senza subire lunghe soste in **porto**, dovute alle procedure di sdoganamento, che potranno invece essere effettuate direttamente presso il luogo di destino. Il sistema si basa sull'uso di tecnologie digitali per il tracciamento in tempo reale dei container e su una piattaforma digitale condivisa tra ADM e l'Interporto patavino. L'attivazione del nuovo Fast Corridor rappresenta un'importante leva di sviluppo per l'economia del territorio padovano con positive ricadute in termini di efficienza e riduzione dei tempi di sdoganamento, minori costi logistici, attrattività del territorio e sostenibilità ambientale. Il progetto, che si aggiunge ad altri tre Fast Corridor attivi presso lo scalo ferroviario padovano, è frutto della stretta collaborazione tra l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, l'Interporto Padova S.p.a e gli operatori logistici e ferroviari coinvolti. Il direttore interregionale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Franco Letrari sottolinea: L'interporto di Padova è esempio di efficienza e svolge un ruolo cruciale nella logistica e nei trasporti, contribuendo a migliorare l'efficienza e la sostenibilità del sistema della movimentazione delle merci. L'inaugurazione del nuovo corridoio controllato dal Sistema Informativo Logistico Ferroviario per lo spostamento di merci containerizzate, dal magazzino di temporanea custodia presso il nodo logistico portuale di La **Spezia** fino al magazzino di temporanea custodia della società Interporto Padova Spa, presso il nodo logistico di destinazione, rappresenta un ulteriore passo importante verso una logistica moderna e competitiva per una gestione più fluida delle operazioni commerciali in Italia e in Europa. L'unione fra una logistica efficiente ed una moderna visione di ADM permetterà una Supply Chain capace di far raggiungere la massima competitività nel mercato non solo nazionale ma anche estero aumentando i benefici per tutti gli attori interessati. Un ringraziamento particolare al Direttore Generale di Interporto Padova Spa, Roberto Tosetto, alla SOGEI e ai colleghi della Direzione Centrale di ADM che hanno consentito l'attivazione del nuovo corridoio e la realizzazione della gestione dei processi FULL DIGITAL and ONCE, grazie ad una automatica interoperabilità dei sistemi. Il presidente di Interporto Padova Luciano Greco commenta: Ringrazio ADM e in particolare il direttore interregionale Franco Letrari e il direttore dell'Ufficio di Padova Pio Murgia per la grande collaborazione nell'attivazione di questo nuovo Fast Corridor Doganale. Come Interporto il nostro obiettivo è quello di offrire agli



FerPress

La Spezia

operatori servizi sempre più efficienti e rapidi. Lo facciamo innovando le nostre infrastrutture grazie a digitalizzazione ed automazione, ma altrettanto importanti sono anche le procedure e i benefici offerti dai Fast Corridor sono senza dubbio un significativo contributo ad una logistica snella e veloce.

Informare

La Spezia

Nuovo fast corridor doganale tra il porto di La Spezia e Interporto Padova

Interporto di Padova annuncia oggi l'attivazione di un nuovo fast corridor doganale tra la struttura interportuale e il porto di La Spezia che si aggiunge agli altri tre già attivi presso lo scalo ferroviario padovano. Grazie all'iniziativa, le merci in arrivo via mare a La Spezia potranno essere trasferite via treno fino all'interporto di Padova senza subire lunghe soste in porto, dovute alle procedure di sdoganamento, che potranno invece essere effettuate direttamente presso il luogo di destino. Il sistema si basa sull'uso di tecnologie digitali per il tracciamento in tempo reale dei container e su una piattaforma digitale condivisa tra l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e l'interporto patavino.

Informare

Nuovo fast corridor doganale tra il porto di La Spezia e Interporto Padova



08/04/2025 13:02

Interporto di Padova annuncia oggi l'attivazione di un nuovo fast corridor doganale tra la struttura interportuale e il porto di La Spezia che si aggiunge agli altri tre già attivi presso lo scalo ferroviario padovano. Grazie all'iniziativa, le merci in arrivo via mare a La Spezia potranno essere trasferite via treno fino all'interporto di Padova senza subire lunghe soste in porto, dovute alle procedure di sdoganamento, che potranno invece essere effettuate direttamente presso il luogo di destino. Il sistema si basa sull'uso di tecnologie digitali per il tracciamento in tempo reale dei container e su una piattaforma digitale condivisa tra l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e l'interporto patavino.

Loredana Bertè in concerto alla Spezia, il tour 50 anni da ribelle

Acquista biglietti per Loredana Bertè in concerto alla Spezia, il tour 50 anni da ribelle Piazza Europa Cerca sulla mappa Domenica Agosto La Spezia si prepara a vivere un'estate all'insegna della grande musica, con una rassegna di concerti che porterà in città artisti di fama nazionale e internazionale, ovvero grandi nomi della musica italiana. piazza Europa si trasforma in un palcoscenico d'eccezione per accogliere il concerto di Loredana Bertè , previsto nella serata di domenica 10 agosto Alle 21.30 è la volta di Loredana Bertè, regina del rock italiano, pronta a infiammare il pubblico spezzino con la sua inconfondibile energia e i suoi brani più celebri, per celebrare i suoi 50 anni di carriera con il tour dal titolo 50 anni da ribelle La rassegna dei Concerti in Piazza Europa è promossa da Comune della Spezia e Società dei Concerti ETS con il patrocinio e il contributo di Regione Liguria, con il sostegno di Fondazione Carispezia e AdSP - **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale**, Main sponsor Iren SPA, sponsor MBDA e BVLG - Banca Versilia Lunigiana e Garfagnana. Argomenti trattati La Spezia Concerti.

MenteLocale

Loredana Bertè in concerto alla Spezia, il tour 50 anni da ribelle



08/04/2025 13:39

Acquista biglietti per Loredana Bertè in concerto alla Spezia, il tour 50 anni da ribelle Piazza Europa Cerca sulla mappa Domenica Agosto La Spezia si prepara a vivere un'estate all'insegna della grande musica, con una rassegna di concerti che porterà in città artisti di fama nazionale e internazionale, ovvero grandi nomi della musica italiana. piazza Europa si trasforma in un palcoscenico d'eccezione per accogliere il concerto di Loredana Bertè , previsto nella serata di domenica 10 agosto Alle 21.30 è la volta di Loredana Bertè, regina del rock italiano, pronta a infiammare il pubblico spezzino con la sua inconfondibile energia e i suoi brani più celebri, per celebrare i suoi 50 anni di carriera con il tour dal titolo 50 anni da ribelle. La rassegna dei Concerti in Piazza Europa è promossa da Comune della Spezia e Società dei Concerti ETS con il patrocinio e il contributo di Regione Liguria, con il sostegno di Fondazione Carispezia e AdSP - Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, Main sponsor Iren SPA, sponsor MBDA e BVLG - Banca Versilia Lunigiana e Garfagnana. Argomenti trattati La Spezia Concerti.

Primo Magazine

La Spezia

Fast Corridor doganale tra il porto di La Spezia e Interporto Padova

4 agosto 2025 - È stato ufficialmente attivato un nuovo Fast Corridor doganale tra il **porto** di La **Spezia** e l'Interporto di Padova, un'infrastruttura strategica che consente il trasferimento rapido e sicuro dei container in regime di temporanea custodia, direttamente dallo scalo portuale ligure al terminal intermodale padovano. Grazie a questo nuovo Fast Corridor, le merci in arrivo via mare a La **Spezia** potranno essere trasferite via treno fino all'interporto di Padova senza subire lunghe soste in **porto**, dovute alle procedure di sdoganamento, che potranno invece essere effettuate direttamente presso il luogo di destino. Il sistema si basa sull'uso di tecnologie digitali per il tracciamento in tempo reale dei container e su una piattaforma digitale condivisa tra ADM e l'Interporto patavino. L'attivazione del nuovo Fast Corridor rappresenta un'importante leva di sviluppo per l'economia del territorio padovano con positive ricadute in termini di efficienza e riduzione dei tempi di sdoganamento, minori costi logistici, attrattività del territorio e sostenibilità ambientale. Il progetto, che si aggiunge ad altri tre Fast Corridor attivi presso lo scalo ferroviario padovano, è frutto della stretta collaborazione tra l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, l'Interporto Padova S.p.a e gli operatori logistici e ferroviari coinvolti. Il direttore interregionale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Franco Letrari sottolinea: "L'interporto di Padova è esempio di efficienza e svolge un ruolo cruciale nella logistica e nei trasporti, contribuendo a migliorare l'efficienza e la sostenibilità del sistema della movimentazione delle merci. L'inaugurazione del nuovo corridoio controllato dal Sistema Informativo Logistico Ferroviario per lo spostamento di merci containerizzate, dal magazzino di temporanea custodia presso il nodo logistico portuale di La **Spezia** fino al magazzino di temporanea custodia della società Interporto Padova Spa, presso il nodo logistico di destinazione, rappresenta un ulteriore passo importante verso una logistica moderna e competitiva per una gestione più fluida delle operazioni commerciali in Italia e in Europa". Il presidente di Interporto Padova Luciano Greco commenta: "Ringrazio ADM e in particolare il direttore interregionale Franco Letrari e il direttore dell'Ufficio di Padova Pio Murgia per la grande collaborazione nell'attivazione di questo nuovo Fast Corridor Doganale. Come Interporto il nostro obiettivo è quello di offrire agli operatori servizi sempre più efficienti e rapidi. Lo facciamo innovando le nostre infrastrutture grazie a digitalizzazione ed automazione, ma altrettanto importanti sono anche le procedure e i benefici offerti dai Fast Corridor".



Ship Mag

La Spezia

Nuovo 'fast corridor' doganale tra il porto della Spezia e Interporto Padova

L'infrastruttura consente il trasferimento rapido e sicuro dei container in regime di temporanea custodia direttamente dallo scalo portuale ligure al terminal intermodale padovano Padova - È stato attivato un nuovo "fast corridor" doganale tra il porto della **Spezia** e l'Interporto di Padova. La finalità è quella di mettere a disposizione, recita una nota dell'Interporto, "un'infrastruttura strategica che consente il trasferimento rapido e sicuro dei container in regime di temporanea custodia, direttamente dallo scalo portuale ligure al terminal intermodale padovano". Con il nuovo corridoio, le merci in arrivo via mare alla **Spezia** potranno essere trasferite via treno fino a Padova senza subire soste in porto, dovute alle procedure di sdoganamento, che potranno invece essere effettuate direttamente in Veneto, grazie sull'uso di tecnologie digitali per il tracciamento dei container e una piattaforma digitale condivisa tra Dogane e Interporto. Il direttore interregionale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Franco Letrari, sottolinea: "L'Interporto di Padova è esempio di efficienza e svolge un ruolo cruciale nella logistica e nei trasporti, contribuendo a migliorare l'efficienza e la sostenibilità della movimentazione delle merci. L'inaugurazione del nuovo corridoio controllato dal Sistema informativo logistico ferroviario per lo spostamento di merci containerizzate, dal magazzino di temporanea custodia presso il nodo logistico portuale di La **Spezia** fino al magazzino di temporanea custodia della società Interporto Padova, presso il nodo logistico di destinazione, rappresenta un ulteriore passo importante verso una logistica moderna e competitiva per una gestione più fluida delle operazioni commerciali in Italia e in Europa". Il presidente di Interporto Padova, Luciano Greco, ringrazia "Adm e in particolare il direttore interregionale, Franco Letrari, e il direttore dell'Ufficio di Padova, Pio Murgia, per la grande collaborazione. Come Interporto il nostro obiettivo è quello di offrire agli operatori servizi sempre più efficienti e rapidi. Lo facciamo innovando le nostre infrastrutture grazie a digitalizzazione e automazione, ma altrettanto importanti sono anche le procedure e i benefici offerti dai fast corridor sono senza dubbio un significativo contributo ad una logistica snella e veloce".



L'infrastruttura consente il trasferimento rapido e sicuro dei container in regime di temporanea custodia direttamente dallo scalo portuale ligure al terminal intermodale padovano Padova - È stato attivato un nuovo "fast corridor" doganale tra il porto della Spezia e l'Interporto di Padova. La finalità è quella di mettere a disposizione, recita una nota dell'Interporto, "un'infrastruttura strategica che consente il trasferimento rapido e sicuro dei container in regime di temporanea custodia, direttamente dallo scalo portuale ligure al terminal intermodale padovano". Con il nuovo corridoio, le merci in arrivo via mare alla Spezia potranno essere trasferite via treno fino a Padova senza subire soste in porto, dovute alle procedure di sdoganamento, che potranno invece essere effettuate direttamente in Veneto, grazie sull'uso di tecnologie digitali per il tracciamento dei container e una piattaforma digitale condivisa tra Dogane e Interporto. Il direttore interregionale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Franco Letrari, sottolinea: "L'Interporto di Padova è esempio di efficienza e svolge un ruolo cruciale nella logistica e nei trasporti, contribuendo a migliorare l'efficienza e la sostenibilità della movimentazione delle merci. L'inaugurazione del nuovo corridoio controllato dal Sistema informativo logistico ferroviario per lo spostamento di merci containerizzate, dal magazzino di temporanea custodia presso il nodo logistico portuale di La Spezia fino al magazzino di temporanea custodia della società Interporto Padova, presso il nodo logistico di destinazione, rappresenta un ulteriore passo importante verso una logistica moderna e competitiva per una gestione più fluida delle operazioni commerciali in Italia e in Europa". Il presidente di Interporto Padova, Luciano Greco, ringrazia "Adm e in particolare il direttore interregionale, Franco Letrari, e il direttore dell'Ufficio di Padova, Pio Murgia, per la grande collaborazione. Come Interporto il nostro obiettivo è quello di offrire agli operatori

Shipping Italy

La Spezia

Attivato un nuovo fast corridor doganale tra porto di Spezia e interporto Padova

Grazie alla sinergia tra l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e l'Interporto Padova S.p.A è stato ufficialmente attivato un nuovo 'fast corridor' doganale tra il porto di La Spezia e l'Interporto di Padova, il quarto su questa direttrice. Il nuovo corridoio controllato permette il trasferimento rapido e sicuro dei container in regime di temporanea custodia, direttamente dallo scalo portuale ligure al terminal intermodale padovano tramite treno. Le merci in arrivo alla Spezia non dovranno più subire lunghe attese per le procedure di sdoganamento, che vengono così spostate e completate direttamente a destinazione, a Padova. Il sistema si basa sull'uso di tecnologie digitali per il tracciamento in tempo reale e su una piattaforma condivisa tra l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e l'Interporto. L'attivazione di questo nuovo Fast Corridor è considerata una leva di sviluppo cruciale per l'economia padovana e ha positive ricadute sull'intero sistema logistico. Il direttore interregionale dell'Adm, Franco Letrari, ha sottolineato il ruolo di Padova come "esempio di efficienza" e l'importanza del corridoio per una logistica "moderna e competitiva". "L'unione fra una logistica efficiente ed una moderna visione di Adm permetterà una supply chain capace di far raggiungere la massima competitività nel mercato non solo nazionale ma anche estero," ha dichiarato, ringraziando i partner che hanno reso possibile il progetto. Il presidente di Interporto Padova, Luciano Greco, ha ribadito nell'occasione l'obiettivo della società di offrire "servizi sempre più efficienti e rapidi", e ha sottolineato come i fast corridor siano un "significativo contributo ad una logistica snella e veloce". I benefici attesi da questa iniziativa sono molteplici: l'efficienza e la riduzione dei tempi di sdoganamento, minori costi logistici, una maggiore attrattività del territorio e un impatto positivo sulla sostenibilità ambientale, riducendo la congestione stradale.



Shipping Italy
Attivato un nuovo fast corridor doganale tra porto di Spezia e interporto Padova

08/04/2025 21:58 Nicola Capuzzo

Spedizioni L'operazione è considerata una leva di sviluppo cruciale per l'economia padovana con positive ricadute sull'intero sistema logistico di REDAZIONE SHIPPING ITALY Grazie alla sinergia tra l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e l'Interporto Padova S.p.A è stato ufficialmente attivato un nuovo 'fast corridor' doganale tra il porto di La Spezia e l'Interporto di Padova, il quarto su questa direttrice. Il nuovo corridoio controllato permette il trasferimento rapido e sicuro dei container in regime di temporanea custodia, direttamente dallo scalo portuale ligure al terminal intermodale padovano tramite treno. Le merci in arrivo alla Spezia non dovranno più subire lunghe attese per le procedure di sdoganamento, che vengono così spostate e completate direttamente a destinazione, a Padova. Il sistema si basa sull'uso di tecnologie digitali per il tracciamento in tempo reale e su una piattaforma condivisa tra l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e l'Interporto. L'attivazione di questo nuovo Fast Corridor è considerata una leva di sviluppo cruciale per l'economia padovana e ha positive ricadute sull'intero sistema logistico. Il direttore interregionale dell'Adm, Franco Letrari, ha sottolineato il ruolo di Padova come "esempio di efficienza" e l'importanza del corridoio per una logistica "moderna e competitiva". "L'unione fra una logistica efficiente ed una moderna visione di Adm permetterà una supply chain capace di far raggiungere la massima competitività nel mercato non solo nazionale ma anche estero," ha dichiarato, ringraziando i partner che hanno reso possibile il progetto. Il presidente di Interporto Padova, Luciano Greco, ha ribadito nell'occasione l'obiettivo della società di offrire "servizi sempre più efficienti e rapidi", e ha sottolineato come i fast corridor siano un "significativo contributo ad una logistica snella e veloce". I benefici attesi da questa iniziativa sono molteplici: l'efficienza e la riduzione dei tempi di sdoganamento, minori costi logistici, una maggiore attrattività del territorio e un

In arrivo a Ravenna per la seconda volta in un mese la nave Ocean Viking: a bordo 37 migranti

La nave Ocean Viking dell'Ong Sos Mediterranee è di nuovo diretta verso il porto di Ravenna con a bordo 37 migranti recuperati in acque internazionali. Tra loro anche 10 minori non accompagnati. Dalle prime informazioni, le condizioni di salute a bordo della nave sarebbero stabili. Il soccorso è avvenuto il 2 agosto, su segnalazione dell'aereo Seabird, nella zona di ricerca e soccorso libica, in acque internazionali. Dopo il recupero, alla nave è stato assegnato come porto di sbarco quello di Ravenna, a oltre 1600 chilometri dal punto di salvataggio. "Altri cinque giorni in mare per i naufraghi che abbiamo a bordo. La prassi dei porti lontani è disumana", scrive l'Ong su X. Si tratta del 23esimo arrivo di una nave ong al porto di Ravenna: il primo il 30 dicembre 2022, e l'ultimo appena 20 giorni fa, proprio dell'Ocean Viking. L'ultima volta le persone soccorse erano 16. Sos Mediterranee è attiva nel Mediterraneo centrale dal 2016 e, da allora, ha soccorso più di 42500 persone dalla morte in mare. "Sono 1692 le persone che hanno perso la vita nel Mediterraneo Centrale solo nel 2024 - ricorda l'associazione umanitaria indipendente -. Quasi 800 persone dall'inizio dell'anno. Più di 32mila dal 2014".



"Plurale" sarà il tema del Con-vivere Carrara Festival 2025

Roma, 4 ago. (askanews) - Il tema è "Plurale" e tra gli eventi della ventesima edizione di Con-vivere Carrara Festival, promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara, con la consulenza scientifica di Luigina Mortari, la mostra "Micorrize Urbane. Trame invisibili dell'autenticità umana", curata da Street Levels Gallery. La mostra si terrà a Palazzo Binelli, a Carrara e sarà inaugurata giovedì 11 settembre. Nel reticolo sotterraneo dell'universo vegetale, lontano dalla nostra percezione visiva, si costruiscono legami tanto impercettibili quanto vitali: le micorrize. Queste rappresentano alleanze simbiotiche tra radici e funghi, che generano una rete funzionale di interazioni e sostegno, cruciale per il mantenimento dell'equilibrio del nostro ecosistema. Tale cooperazione, totalmente priva di protagonismi, ma basata su una danza equilibrata di scambi, rende possibili processi di crescita e convivenza reciproca. La mostra si ispira a questa architettura naturale per proporre una lettura dello spazio urbano come **sistema** complesso di connessioni sottili e imprescindibili, attraverso gli sguardi di quattro artisti affermati nell'ambito dell'Arte Urbana - Ache77, Exit-Enter, Kraita317 e Nian - insieme a due giovani voci emergenti, Giorgia Pollicino e Andrea Spezia. Sei interpretazioni differenti, espresse attraverso media eterogenei, che si addentrano nelle trame invisibili dello spazio urbano, rivelando la presenza di comunità effimere e alleanze spontanee tra corpi e luoghi. Analogamente al micelio, l'arte può configurarsi come rete diffusa, non lineare, capace di attraversare e colmare vuoti, instaurare legami inattesi e seguire traiettorie mutevoli. Micorrize Urbane invita a un'esplorazione che supera le apparenze superficiali, promuovendo una riflessione sullo spazio urbano non come aggregato di singoli isolati, ma come tessuto relazionale complesso. Nei margini e negli interstizi, analogamente a quanto avviene nella terra, ciò che assume rilevanza non è la delimitazione fra elementi distinti, bensì ciò che emerge dal contatto fecondo tra alterità in ascolto. La mostra verrà inaugurata giovedì 11 settembre alle 19.30 nella giornata di apertura della manifestazione. Durante i giorni del festival rimarrà aperta negli orari 17-23.30, mentre dal 15 settembre gli orari di apertura saranno mercoledì-sabato 15.00-20.00. Sarà possibile prenotare visite guidate per le scuole scrivendo a info@con-vivere.it Il festival è sostenuto e promosso da un Comitato per il festival con-vivere, costituito da Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara (ente capofila), Comune di Carrara, Camera di Commercio Toscana Nord Ovest, Accademia di Belle Arti di Carrara e Fondazione Marmo. Con il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco, il patrocinio e il contributo di Regione Toscana, e patrocinio Commissione Regionale Pari Opportunità della Toscana, Provincia di Massa Carrara, Ufficio scolastico territoriale Ambito di Massa Carrara; il contributo di: **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale Porti



Roma, 4 ago. (askanews) - Il tema è "Plurale" e tra gli eventi della ventesima edizione di Con-vivere Carrara Festival, promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara, con la consulenza scientifica di Luigina Mortari, la mostra "Micorrize Urbane. Trame invisibili dell'autenticità umana", curata da Street Levels Gallery. La mostra si terrà a Palazzo Binelli, a Carrara e sarà inaugurata giovedì 11 settembre. Nel reticolo sotterraneo dell'universo vegetale, lontano dalla nostra percezione visiva, si costruiscono legami tanto impercettibili quanto vitali: le micorrize. Queste rappresentano alleanze simbiotiche tra radici e funghi, che generano una rete funzionale di interazioni e sostegno, cruciale per il mantenimento dell'equilibrio del nostro ecosistema. Tale cooperazione, totalmente priva di protagonismi, ma basata su una danza equilibrata di scambi, rende possibili processi di crescita e convivenza reciproca. La mostra si ispira a questa architettura naturale per proporre una lettura dello spazio urbano come sistema complesso di connessioni sottili e imprescindibili, attraverso gli sguardi di quattro artisti affermati nell'ambito dell'Arte Urbana - Ache77, Exit-Enter, Kraita317 e Nian - insieme a due giovani voci emergenti, Giorgia Pollicino e Andrea Spezia. Sei interpretazioni differenti, espresse attraverso media eterogenei, che si addentrano nelle trame invisibili dello spazio urbano, rivelando la presenza di comunità effimere e alleanze spontanee tra corpi e luoghi. Analogamente al micelio, l'arte può configurarsi come rete diffusa, non lineare, capace di attraversare e colmare vuoti, instaurare legami inattesi e seguire traiettorie mutevoli. Micorrize Urbane invita a un'esplorazione che supera le apparenze superficiali, promuovendo una riflessione sullo spazio urbano non come aggregato di singoli isolati, ma come tessuto relazionale complesso. Nei margini e negli interstizi, analogamente a quanto avviene nella terra, ciò che assume rilevanza non è la delimitazione fra elementi distinti, bensì ciò che emerge dal contatto fecondo tra alterità in ascolto. La mostra verrà inaugurata giovedì 11

Ildenaro.it

Marina di Carrara

di La Spezia e Marina di Carrara, Cermec Spa, Erp Edilizia Residenziale Pubblica Massa Carrara. Premium Supporter: Fhp Carrara Terminal; Main Sponsor: BPER Banca; Sponsor Midi: Generali Assicurazioni, Cehan Srl, Marmo Canaloni Carrara, Cooperativa Cavatori Lorano; Sponsor: Unicoop Etruria, Cooperativa Cavatori Gioia, MaxMarmi, S.T. Segagioni, Aziende del porto di Marina di Carrara (The Italian Sea Group, MDC Terminal, San Colombano Costruzioni SpA, Gruppo Grendi, T-Bulk, Ornic Nautica, Vittorio Bogazzi e Figli Spa, Piero De Gasperis & C. srl, Dusty Srl, Semp Srl); Sponsor tecnico: Nausicaa SpA, Fonteviva, Federalberghi Costa Apuana, RetiAmbiente Carrara. Mediapartner: QN La Nazione, Rai Cultura.

Console Generale degli Stati Uniti visita il porto di Piombino

PIOMBINO Giornata di rilievo istituzionale per il porto di Piombino, che ha accolto la Console Generale degli Stati Uniti d'America a Firenze, Daniela Ballard, in visita ufficiale insieme al suo consigliere politico-economico, Michele Comelli. L'incontro ha rappresentato un'importante occasione di confronto sui temi dello sviluppo infrastrutturale, dell'internazionalizzazione e delle prospettive economiche legate allo scalo La Console Generale degli Stati Uniti in visita al porto di Piombino toscano. Ad accogliere la delegazione statunitense nella sede dell'Ufficio Territoriale Portuale sono stati il dirigente Promozione dell'Autorità di Sistema portuale, Claudio Capuano, e il Comandante del porto, Capitano di Corvetta Alberto Poletti, affiancati dai rispettivi collaboratori. Durante l'incontro, la Console Ballard ha manifestato apprezzamento per gli investimenti realizzati dall'Autorità di Sistema portuale negli ultimi anni, sottolineando come Piombino stia emergendo sempre più come infrastruttura strategica per l'intero sistema logistico italiano. Particolare attenzione è stata riservata al ruolo del porto nell'ambito energetico, grazie alla presenza della nave rigassificatrice Italis LNG, e nel rilancio del polo siderurgico locale. La visita è proseguita con un sopralluogo via mare a bordo di una motovedetta della Capitaneria di Porto, che ha permesso alla rappresentanza statunitense di osservare da vicino le peculiarità strutturali e operative dello scalo, nonché i progetti futuri legati al Piano Regolatore Portuale. La trasformazione del porto di Piombino è evidente ha dichiarato la Console Ballard. Gli interventi realizzati hanno consolidato la vocazione industriale e logistica dello scalo, che continua a essere anche un importante snodo per i collegamenti marittimi con le isole e una meta sempre più apprezzata dal turismo crocieristico americano. L'interesse per la Toscana del Sud dall'Isola d'Elba fino a Monte Argentario, passando per Saturnia e i borghi storici come Sovana e Pitigliano è in forte crescita grazie alla loro offerta unica tra mare, cultura e benessere. Il Comandante Poletti ha voluto ringraziare tutti i soggetti coinvolti per il contributo offerto alla riuscita della visita: Per il porto di Piombino si tratta di un momento di prestigio. L'incontro ha restituito un'immagine coesa e dinamica del nostro sistema portuale, che si fonda sulla collaborazione e sul dialogo tra istituzioni e operatori. A chiudere la giornata è stato Claudio Capuano, che ha posto l'accento sull'importanza dei rapporti transatlantici: I porti dell'Alto Tirreno rappresentano una piattaforma strategica per l'interscambio con gli Stati Uniti. Questa visita conferma la volontà comune di rafforzare le sinergie esistenti e aprire nuove opportunità nel campo della logistica, dell'industria e del turismo. La presenza della rappresentanza diplomatica americana conferma il crescente interesse verso il porto di Piombino, oggi al centro di una trasformazione che guarda con decisione all'internazionalizzazione e allo sviluppo sostenibile.



Port News

Piombino, Isola d' Elba

Console USA a Firenze in visita nel porto di Piombino

Ieri mattina la Console Generale degli Stati Uniti d'America a Firenze, Daniela Ballard, ha fatto visita al porto di Piombino. L'alta diplomatica, accompagnata dal suo consigliere politico-economico, Michele Comelli, è stata accolta presso la sede dell'Ufficio Territoriale Portuale di Piombino dal dirigente Promozione dell'Autorità di Sistema Portuale, Claudio Capuano, dal Comandante dello scalo portuale piombinese, il Capitano di Corvetta (CP) Alberto Poletti. Durante la visita, la Console ha espresso pieno apprezzamento per i numerosi investimenti e gli sforzi compiuti negli anni dall'Autorità di Sistema Portuale per migliorare l'attrattività dello scalo portuale, che oggi non riveste soltanto una funzione di interesse nazionale per la presenza della nave rigassificatrice Italis LNG, ma è anche al centro di un ambizioso progetto di rilancio del polo siderurgico. La mattinata è proseguita con una visita del porto via mare a bordo di una motovedetta della Capitaneria di Porto messa a disposizione per l'occasione, durante la quale la Console ha potuto apprezzare le caratteristiche dello scalo piombinese ed essere informata sui suoi sviluppi futuri. Daniela Ballard ha evidenziato come i lavori realizzati finora nell'ambito del Piano Regolatore Portuale abbiano permesso al porto di esprimere tutte le sue potenzialità in una dimensione pienamente operativa, industriale, logistica e infrastrutturale. Il porto rimane un importante punto di riferimento per i servizi di collegamento con le isole e, soprattutto, per il traffico crocieristico, dato il forte interesse mostrato dai turisti americani per la Toscana del Sud, con l'Isola d'Elba, Saturnia, Monte Argentario, Sovana, Pitigliano e Giannutri, aree che offrono una combinazione vincente di mare, terme e borghi storici, ha aggiunto la Console. Per il porto di Piombino la visita della Console rappresenta motivo di onore e prestigio. È stata restituita, grazie a tutti i soggetti istituzionali coinvolti, agli operatori portuali e ai Servizi Tecnico Nautici, un'immagine positiva e operativa dell'intero contesto che ha nella sinergia e nella disponibilità al confronto continuo uno dei suoi punti di forza, ha dichiarato il Comandante Poletti. I porti del Sistema dell'Alto Tirreno rappresentano un hub strategico per l'interscambio con gli Stati Uniti. Durante l'incontro è emersa la volontà comune di rafforzare le sinergie esistenti e sviluppare nuove opportunità economiche, ha dichiarato Claudio Capuano.



Ieri mattina la Console Generale degli Stati Uniti d'America a Firenze, Daniela Ballard, insieme al suo consigliere politico-economico, dott. Michele Comelli, hanno fatto visita al porto di Piombino. L'alta diplomatica è stata accolta presso la sede dell'Ufficio Territoriale Portuale di Piombino dal dirigente Promozione dell'Autorità di Sistema Portuale, Claudio Capuano, dal Comandante dello scalo portuale piombinese, il Capitano di Corvetta (CP) Alberto Poletti, e dai loro collaboratori. Durante la visita, la Console ha espresso pieno apprezzamento per i numerosi investimenti e gli sforzi compiuti negli anni dall'Autorità di Sistema Portuale per migliorare l'attrattività dello scalo portuale, che oggi non riveste soltanto una funzione di interesse nazionale per la presenza della nave rigassificatrice Italis LNG, ma è anche al centro di un ambizioso progetto di rilancio del polo siderurgico. La mattinata è proseguita con una visita del porto via mare a bordo di una motovedetta della Capitaneria di Porto messa a disposizione per l'occasione, durante la quale la Console ha potuto apprezzare le caratteristiche dello scalo piombinese ed essere informata sui suoi sviluppi futuri. Daniela Ballard ha evidenziato come i lavori realizzati finora nell'ambito del Piano Regolatore Portuale abbiano permesso al porto di esprimere tutte le sue potenzialità in una dimensione pienamente operativa, industriale, logistica e infrastrutturale. "Il porto rimane un importante punto di riferimento per i servizi di collegamento con le isole e, soprattutto, per il traffico crocieristico, dato il forte interesse mostrato dai turisti americani per la Toscana del Sud, con l'Isola d'Elba, Saturnia, Monte Argentario, Sovana, Pitigliano e Giannutri, aree che offrono una combinazione vincente di mare, terme e borghi storici", ha aggiunto la Console. "Per il porto di Piombino la visita della Console rappresenta motivo di onore e prestigio. È stata restituita, grazie a tutti i soggetti istituzionali coinvolti, agli operatori portuali e ai Servizi Tecnico Nautici, un'immagine positiva e operativa dell'intero contesto che ha nella sinergia e

Abruzzo News

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Pescara: dragaggio al via, porto verso la sicurezza

Regione Abruzzo e Comune di Pescara avviano il dragaggio del porto canale: 25mila m³ di fanghi rimossi per garantire navigabilità e rilancio della marineria scritto da Redazione PESCARA - "Finito il periodo del fermo biologico, i pescherecci di Pescara torneranno in mare in assoluta sicurezza. Per garantire tale condizione la Regione Abruzzo ha avviato due azioni: da un lato la ricerca di un sito idoneo e disponibile in cui stoccare, analizzare e trattare i fanghi del dragaggio, per poi individuare quelli da smaltire e quelli da riutilizzare. Dall'altro lato avviare le procedure per far sì che nei primi giorni di settembre si possano dragare le prime 12mila tonnellate, ossia i primi 10mila metri cubi di fanghi che dovranno arrivare sino a 23mila metri cubi. Tutto questo è stato possibile solo grazie all'impegno della struttura tecnica regionale, guidata dall'architetto Pierpaolo Pescara, che si è assunto le relative responsabilità a fronte di un porto che è di competenza nazionale, e non regionale. Ma lo facciamo per il bene della nostra marineria e della città stessa". Lo ha annunciato il Presidente del Consiglio della Regione Abruzzo Lorenzo Sospiri nel corso della conferenza stampa convocata per fare il punto sull'emergenza inerente all'insabbiamento dei fondali del porto canale. Presenti anche l'assessore regionale Umberto D'Annunziis, l'onorevole Guerino Testa e il sindaco di Pescara Carlo Masci, l'Autorità di Sistema Portuale con Riccardo Padovano e Paolo D'Incecco e la struttura tecnica regionale. "In questi giorni abbiamo assistito ovviamente a una polemica crescente da parte della marineria che ha ragione, e protesta perché chiede sicurezza - ha detto il Presidente Sospiri -, e poi anche a qualche polemica e chiacchiera inutile, come se noi non avessimo mai avuto a cuore i problemi del nostro porto. E invece in queste settimane noi abbiamo lavorato insieme tutti i giorni per trovare delle soluzioni concrete ed efficaci. Terminato il fermo biologico le aziende della pesca potranno ricominciare a lavorare uscendo ed entrando nel porto di Pescara che è vittima di una profonda ingiustizia. L'ultimo dragaggio del nostro scalo di interesse nazionale è avvenuto nel 2012, quando i fanghi sono stati usati per riempire la vasca di colmata che, appunto, serve a colmare, ad accogliere i fanghi derivanti dalla manutenzione ordinaria del porto, e quando necessario si organizza un percorso per analizzare quello che non è un rifiuto, ma per il quale è previsto comunque lo smaltimento. Purtroppo a Pescara la vasca è rimasta così, piena, e non è più stato possibile utilizzarla, e questo ha creato difficoltà tecniche e costi esagerati delle successive operazioni di escavo dei fondali. Ora abbiamo ottenuto di poter iniziare le procedure per dragare 12mila tonnellate, ossia 10mila metri cubi circa di fanghi, da portare poi fino a 23mila metri cubi, ossia altre 12mila tonnellate, e intanto con il settore Ambiente della Regione abbiamo avviato un'indagine di mercato, che scade il prossimo 18 agosto,



08/04/2025 16:42

Regione Abruzzo e Comune di Pescara avviano il dragaggio del porto canale: 25mila m³ di fanghi rimossi per garantire navigabilità e rilancio della marineria scritto da Redazione PESCARA - "Finito il periodo del fermo biologico, i pescherecci di Pescara torneranno in mare in assoluta sicurezza. Per garantire tale condizione la Regione Abruzzo ha avviato due azioni: da un lato la ricerca di un sito idoneo e disponibile in cui stoccare, analizzare e trattare i fanghi del dragaggio, per poi individuare quelli da smaltire e quelli da riutilizzare. Dall'altro lato avviare le procedure per far sì che nei primi giorni di settembre si possano dragare le prime 12mila tonnellate, ossia i primi 10mila metri cubi di fanghi che dovranno arrivare sino a 23mila metri cubi. Tutto questo è stato possibile solo grazie all'impegno della struttura tecnica regionale, guidata dall'architetto Pierpaolo Pescara, che si è assunto le relative responsabilità a fronte di un porto che è di competenza nazionale, e non regionale. Ma lo facciamo per il bene della nostra marineria e della città stessa". Lo ha annunciato il Presidente del Consiglio della Regione Abruzzo Lorenzo Sospiri nel corso della conferenza stampa convocata per fare il punto sull'emergenza inerente all'insabbiamento dei fondali del porto canale. Presenti anche l'assessore regionale Umberto D'Annunziis, l'onorevole Guerino Testa e il sindaco di Pescara Carlo Masci, l'Autorità di Sistema Portuale con Riccardo Padovano e Paolo D'Incecco e la struttura tecnica regionale. "In questi giorni abbiamo assistito ovviamente a una polemica crescente da parte della marineria che ha ragione, e protesta perché chiede sicurezza - ha detto il Presidente Sospiri -, e poi anche a qualche polemica e chiacchiera inutile, come se noi non avessimo mai avuto a cuore i problemi del nostro porto. E invece in queste settimane noi

Abruzzo News

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

per rintracciare l'eventuale disponibilità di un sito idoneo in cui stoccare, analizzare e trattare i fanghi. Il primo settembre o comunque i primi giorni di settembre l'**Autorità** di **Sistema Portuale** individuerà una ditta cui affidare l'escavo di tre punti strategici del porto - ha proseguito il Presidente Sospiri - ossia l'area dei moli guardiani, l'approdo dei grandi pescherecci a sud dei moli guardiani, e l'approdo dei piccoli pescherecci a nord dei moli guardiani. Dodicimila tonnellate di materiale stoccato, analizzato e trattato e poi conferito, significa garantire che il porto canale torni a essere in condizioni di navigabilità certa. Finita la parte emergenziale della procedura si proseguirà fino a 23-25mila metri cubi. Parliamo di un'azione rapida, sinergica e pragmatica. Sono sicuro che anche la marineria condividerà il percorso frutto anche delle loro indicazioni e ci aspettiamo che l'**Autorità** del **Sistema Portuale** e il Provveditorato alle Opere Pubbliche completino rapidamente le iniziative per garantire la sicurezza della nostra marineria. Il costo dell'operazione è di 2milioni di euro". "In queste settimane - ha aggiunto l'assessore D'Annunziis - abbiamo lavorato per dare un'accelerazione alle procedure, non ci fermeremo qui sul porto di Pescara, disponiamo già di 50milioni di euro di risorse disponibili e vogliamo fare quante più opere realizzabili". "Quella odierna - ha detto l'onorevole Testa - è una conferenza strutturale per fare chiarezza su quanto accaduto in questi giorni, non ne è mai trascorso uno senza parlare del porto. È evidente che la vasca di colmata gioca un ruolo centrale: oggi la vasca presenta un sovraccarico di materiale di 178mila metri cubi; attraverso il Ministero siamo riusciti a ottenere un appalto per cominciare a togliere detriti per 32mila metri cubi circa con una spesa di 962mila euro più 13mila euro di progettazione. Siamo all'apertura delle buste e alla consegna dei lavori; l'avvio esecutivo è previsto per il primo settembre, la consegna dei lavori per il 30 settembre, possiamo dire che l'avvio della rimozione di 32mila metri cubi di detriti dalla vasca di colmata è previsto per il 15 ottobre con conclusione dei lavori per il 15 marzo 2026. Poi contiamo di rimettere in evidenza la problematica ai due Ministeri, al Provveditorato e all'**Autorità** di **Sistema Portuale**". "Sono contento - ha detto il sindaco Masci - : chiaramente dobbiamo essere moderati, ma credo che l'azione di pressing esercitata da Regione e Comune, con l'onorevole Testa sull'**Autorità** di **Sistema Portuale** e i Ministri abbia avuto i propri effetti. Oggi portiamo a casa un risultato atteso per 13 anni. Abbiamo lo svuotamento della vasca di colmata e i lavori di dragaggio per garantire il lavoro dei pescatori al termine del fermo biologico". "Credo che sia centrale l'avvio della manifestazione di interesse per dotarci di un sito per lo stoccaggio dei fanghi che - ha aggiunto il Presidente Sospiri - se individuato sarà a disposizione di tutte le portualità abruzzesi e per questo risultato vanno ringraziati solo i dirigenti e direttori regionali che si stanno assumendo una responsabilità oltre le proprie competenze solo per il bene che vogliono alla nostra regione. Il Porto di Pescara è di interesse nazionale, ma comunque noi abbiamo individuato una soluzione utile che l'**Autorità Portuale** ha condiviso ed è stata la chiave di volta perché disporre di quel sito ci consente di abbassare i costi. Pare evidente che sia assurdo pensare al Commissariamento

Abruzzo News

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

del porto con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, avrebbe significato chiudere il porto". Servizio e foto a cura di Roberto di Blasio.

DRAGAGGIO PORTO CANALE DI PESCARA: A SETTEMBRE AL VIA PRIMA FASE DEI LAVORI

PESCARA - I lavori di dragaggio del porto canale di Pescara inizieranno a settembre. Si parte con circa 7.000 metri cubi di materiali: la prima fase, finalizzata a definire le condizioni operative più idonee a ripetere l'intervento in più lotti, dovrebbe concludersi entro la fine del mese. Mentre le attività andranno avanti, "al termine del fermo biologico la marineria potrà operare in condizioni di sicurezza". Lo hanno annunciato, nel corso di una conferenza stampa, il presidente del Consiglio regionale dell'Abruzzo, Lorenzo Sospiri, il parlamentare Guerino Testa (Fdl), l'assessore regionale Umberto D'Annunziis, il sindaco Carlo Masci e Riccardo Padovano, in qualità di rappresentate dell'**Autorità di sistema portuale**. I fanghi, stoccati in un'area **portuale**, verranno analizzati dall'Arpa (Agenzia regionale per la protezione ambientale). Quelli che saranno classificati come rifiuti andranno in un sito che verrà appositamente individuato attraverso una manifestazione di interesse. L'Agenzia seguirà tutte le attività di gestione dei fanghi dallo scavo al riutilizzo. Bisognerà dragare complessivamente 25.000 metri cubi di materiali per contrastare l'insabbiamento naturale. Le operazioni dovrebbero concludersi

entro la primavera 2026. L'importo complessivo dell'intervento è di circa due milioni di euro. Contestualmente, nell'ambito di un secondo intervento, verrà parzialmente svuotata la vasca di colmata del porto, attualmente piena dei fanghi dragati nel 2013. (« "Abbiamo posto in essere le condizioni affinché ci possa essere il primo step del dragaggio di messa in sicurezza del porto canale, ingresso dei moli guardiani Nord e Sud e zona di approdo per i grandi pescherecci a Sud e per i pescherecci medi e piccoli a Nord - ha spiegato Sospiri - Si tratta di un'operazione di grande sinergia portata avanti a livello nazionale. Abbiamo messo l'**Autorità di sistema portuale** in condizione di avere le risorse economiche per dragare e mettere in sicurezza il porto canale. Quando finirà il fermo biologico, i nostri pescherecci potranno uscire e rientrare in sicurezza. Nel frattempo continueremo a dragare il resto". A proposito della vasca di colmata, il deputato Guerino Testa ha sottolineato che "in parallelo si sta lavorando per cercare di arrivare a una definizione ottimale per il porto di Pescara: c'è un appalto che partirà il primo di settembre, per un importo di 960mila euro, che consentirà di togliere circa 32mila metri cubi. Bisogna andare per step - ha detto - , ma tutte le istituzioni comunali e regionali, con il sottoscritto, stanno lavorando giorno dopo giorno per questa soluzione, che deve essere definitiva, nel più breve tempo possibile". D'Annunziis, parlando di 50 milioni di euro di risorse disponibili per il porto di Pescara, si è soffermato sul "grande lavoro fatto in queste settimane" per sbloccare la situazione. Abbiamo dato delle soluzioni, dal primo settembre si inizierà a dragare e nel giro di 15-20 giorni metteremo in condizioni le imbarcazioni di poter entrare e uscire. Il porto di Pescara è nazionale,



PESCARA - I lavori di dragaggio del porto canale di Pescara inizieranno a settembre. Si parte con circa 7.000 metri cubi di materiali. La prima fase, finalizzata a definire le condizioni operative più idonee a ripetere l'intervento in più lotti, dovrebbe concludersi entro la fine del mese. Mentre le attività andranno avanti, "al termine del fermo biologico la marineria potrà operare in condizioni di sicurezza". Lo hanno annunciato, nel corso di una conferenza stampa, il presidente del Consiglio regionale dell'Abruzzo, Lorenzo Sospiri, il parlamentare Guerino Testa (Fdl), l'assessore regionale Umberto D'Annunziis, il sindaco Carlo Masci e Riccardo Padovano, in qualità di rappresentate dell'**Autorità di sistema portuale**. I fanghi, stoccati in un'area **portuale**, verranno analizzati dall'Arpa (Agenzia regionale per la protezione ambientale). Quelli che saranno classificati come rifiuti andranno in un sito che verrà appositamente individuato attraverso una manifestazione di interesse. L'Agenzia seguirà tutte le attività di gestione dei fanghi dallo scavo al riutilizzo. Bisognerà dragare complessivamente 25.000 metri cubi di materiali per contrastare l'insabbiamento naturale. Le operazioni dovrebbero concludersi entro la primavera 2026. L'importo complessivo dell'intervento è di circa due milioni di euro. Contestualmente, nell'ambito di un secondo intervento, verrà parzialmente svuotata la vasca di colmata del porto, attualmente piena dei fanghi dragati nel 2013. (« "Abbiamo posto in essere le condizioni affinché ci possa essere il primo step del dragaggio di messa in sicurezza del porto canale, ingresso dei moli guardiani Nord e Sud e zona di approdo per i grandi pescherecci a Sud e per i pescherecci medi e piccoli a Nord - ha spiegato Sospiri - Si tratta di un'operazione di grande sinergia portata avanti a livello nazionale. Abbiamo messo l'**Autorità di sistema portuale** in condizione di avere le risorse economiche per dragare e mettere in sicurezza il porto canale. Quando finirà il fermo biologico, i nostri pescherecci potranno uscire e rientrare in sicurezza. Nel frattempo continueremo a dragare il resto". A proposito della vasca di colmata, il deputato Guerino Testa ha sottolineato che "in parallelo si sta lavorando per cercare di arrivare a una definizione ottimale per il porto di Pescara: c'è un appalto che partirà il primo di settembre, per un importo di 960mila euro, che consentirà di togliere circa 32mila metri cubi. Bisogna andare per step - ha detto - , ma tutte le istituzioni comunali e regionali, con il sottoscritto, stanno lavorando giorno dopo giorno per questa soluzione, che deve essere definitiva, nel più breve tempo possibile". D'Annunziis, parlando di 50 milioni di euro di risorse disponibili per il porto di Pescara, si è soffermato sul "grande lavoro fatto in queste settimane" per sbloccare la situazione. Abbiamo dato delle soluzioni, dal primo settembre si inizierà a dragare e nel giro di 15-20 giorni metteremo in condizioni le imbarcazioni di poter entrare e uscire. Il porto di Pescara è nazionale,

Abruzzo Web

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

non è sotto il diretto controllo della Regione Abruzzo: noi abbiamo la funzione di stimolo, abbiamo la funzione di reperire delle risorse e metterle a disposizione dell'**Autorità di sistema**'. Masci si è definito "moderatamente contento, perché è giusto aspettare il risultato finale, che noi attendevamo da 13 anni. Stiamo arrivando alla conclusione, dobbiamo crederci fino in fondo, penso che con la ripartenza del periodo autunnale, dopo il fermo pesca - ha sottolineato - i pescatori troveranno le risposte che hanno atteso per tanto tempo".

Mare Nostrum, quarto posto ai Tesori del Mediterraneo

Romina Mosconi Mare Nostrum 2000, orgoglio civitavecchiese ai "Tesori del Mediterraneo". Quarti dietro ai professionisti, ma primi per cuore, valori e spirito di squadra. Una barca, cinque remi, un sogno. E un'intera città a fare il tifo. L'equipaggio della Mare Nostrum 2000 ha chiuso al quarto posto nella finalissima della XX edizione della regata internazionale "I Tesori del Mediterraneo", svoltasi a Reggio Calabria, portando in alto il nome di Civitavecchia in una competizione di altissimo livello che ha visto protagonisti autentici colossi del canottaggio, tra cui le Fiamme Gialle e i Circoli Canottieri professionisti. Una posizione che, seppur fuori dal podio, racconta una storia di talento, sacrificio e spirito di gruppo. L'equipaggio civitavecchiese, giovanissimo e completamente rinnovato, aveva brillato nelle batterie conquistando il primo posto, lasciando presagire un epilogo ancora più entusiasmante. Ma la finale ha avuto un altro copione: una corsia svantaggiata e una partenza ritardata di circa dieci metri, non rilevata dai giudici, hanno condizionato irrimediabilmente la gara. Il team si è ritrovato in rincorsa, senza riuscire a recuperare lo svantaggio nella seconda metà del percorso. Ma i numeri, questa volta, non raccontano tutto. Lo ha sottolineato il presidente Sandro Calderai, a nome dell'intera associazione Mare Nostrum 2000, nel ringraziare l'equipaggio e il coach: «Profonda gratitudine ai nostri ragazzi e a mister Ivano Scotti per l'impegno, la tenacia, l'educazione e la serietà dimostrate. Siamo fieri di voi, ci avete rappresentato al meglio». A scendere in acqua per Civitavecchia sono stati Umberto Arcadi, Alessandro Becattini, Lorenzo Cerasa, Matteo Cianfoni Giardini e Stefano D'Addazio. Studenti delle scuole superiori e universitari, educati, intelligenti, impegnati nel sociale, capaci di affrontare una sfida tanto impegnativa con maturità, determinazione e coesione. Due di loro frequentano l'IIS Calamatta, diretto da Giovannina Corvaia; tre sono scout del gruppo Odòs della parrocchia di San Francesco di Paola, coordinato da Piero Iacomelli. Cinque ragazzi che, giorno dopo giorno, sono diventati un vero team: uniti dentro e fuori dall'acqua, sostenendosi con amicizia sincera e spirito sportivo. Al termine della finale, tra commozione e sorrisi, hanno dedicato la gara alla nonna di uno di loro e al coach Ivano Scotti, ringraziando tutte le persone che li hanno sostenuti: «È stata un'esperienza fantastica, che ci ha insegnato tantissimo. Ringraziamo il presidente Calderai, la Mare Nostrum, il Palio Marinaro, il sindaco Piendibene, la vicesindaca Tinti, la Lega Navale e gli sponsor. Un grazie speciale a mister Scotti per la sua professionalità e la sua immensa simpatia. Speriamo di averlo reso fiero». E fiero, Scotti, lo è davvero. «Quest'anno è stata una novità anche per me. Ho partecipato come allenatore e accompagnatore, un ruolo che ho svolto con piacere e responsabilità. Ringrazio il presidente Calderai e i genitori dei ragazzi per la fiducia. È stata un'esperienza umanamente ricca,



Romina Mosconi Mare Nostrum 2000, orgoglio civitavecchiese ai "Tesori del Mediterraneo". Quarti dietro ai professionisti, ma primi per cuore, valori e spirito di squadra. Una barca, cinque remi, un sogno. E un'intera città a fare il tifo. L'equipaggio della Mare Nostrum 2000 ha chiuso al quarto posto nella finalissima della XX edizione della regata internazionale "I Tesori del Mediterraneo", svoltasi a Reggio Calabria, portando in alto il nome di Civitavecchia in una competizione di altissimo livello che ha visto protagonisti autentici colossi del canottaggio, tra cui le Fiamme Gialle e i Circoli Canottieri professionisti. Una posizione che, seppur fuori dal podio, racconta una storia di talento, sacrificio e spirito di gruppo. L'equipaggio civitavecchiese, giovanissimo e completamente rinnovato, aveva brillato nelle batterie conquistando il primo posto, lasciando presagire un epilogo ancora più entusiasmante. Ma la finale ha avuto un altro copione: una corsia svantaggiata e una partenza ritardata di circa dieci metri, non rilevata dai giudici, hanno condizionato irrimediabilmente la gara. Il team si è ritrovato in rincorsa, senza riuscire a recuperare lo svantaggio nella seconda metà del percorso. Ma i numeri, questa volta, non raccontano tutto. Lo ha sottolineato il presidente Sandro Calderai, a nome dell'intera associazione Mare Nostrum 2000, nel ringraziare l'equipaggio e il coach: «Profonda gratitudine ai nostri ragazzi e a mister Ivano Scotti per l'impegno, la tenacia, l'educazione e la serietà dimostrate. Siamo fieri di voi, ci avete rappresentato al meglio». A scendere in acqua per Civitavecchia sono stati Umberto Arcadi, Alessandro Becattini, Lorenzo Cerasa, Matteo Cianfoni Giardini e Stefano D'Addazio. Studenti delle scuole superiori e universitari, educati, intelligenti, impegnati nel sociale, capaci di affrontare una sfida tanto impegnativa con maturità, determinazione e coesione. Due di loro frequentano l'IIS Calamatta, diretto da Giovannina Corvaia; tre sono scout del gruppo Odòs della parrocchia di San Francesco di Paola, coordinato da Piero Iacomelli. Cinque ragazzi che, giorno dopo

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

vissuta con un gruppo straordinario. E poi... il gelato della gelateria Cerase non lo dimenticherò mai». A sottolineare la rilevanza del traguardo anche la vicepresidente Cristiana Giardini: «Questa XX edizione della regata è stata speciale. Il nostro nuovo equipaggio ha mostrato grande carattere, chiudendo quarto dietro squadre di altissimo livello. Complimenti ai ragazzi e a tutto lo staff. E grazie al presidente Calderai per la sua passione e visione. Ora aspettiamo i nostri atleti per festeggiarli come meritano». Dietro il successo della Mare Nostrum 2000 c'è un'organizzazione solida e ben roduta, che ruota attorno a una rete di tecnici e istruttori d'esperienza: Claudio Guida, Antonino Ponzio, Sandro Pazzaglia, Pierluigi Valente, Gennaro Loiacono, Davide Orlandi. Figure chiave del progetto sportivo che da anni anima il Palio Marinaro di Civitavecchia, autentico vivaio di talenti e valori sportivi. Fondamentale, anche quest'anno, il patrocinio del Comune di Civitavecchia e la vicinanza delle istituzioni locali. Il sindaco Marco Piendibene e la vicesindaca Stefania Tinti hanno espresso i loro complimenti agli atleti, sottolineando la qualità dell'impegno e l'immagine positiva data alla città: «Siete stati un esempio per tutti i giovani: ci avete resi orgogliosi, dentro e fuori dal campo di regata». La Mare Nostrum 2000 non è tornata da Reggio Calabria con una coppa da sollevare. È tornata con molto di più: un'esperienza che resterà scolpita nei cuori, nuove amicizie, spirito di squadra, consapevolezza e un grande senso di comunità. E con cinque ragazzi cresciuti, più amici, più maturi, più uniti. E questo, alla fine, vale molto più del podio. «Ringraziamo il presidente Dario Iacoponi e la Lni Civitavecchia, nonché i Cantieri Navali Ulisse del direttore Alessandro Barone che I ringraziamo unitamente Commissario Pino Musolino dell'Autorità di Sistema Portuale e al C.V. (CP) Michele Castaldo e la Direzione Marittima del Lazio-Capitaneria di Porto di CV per il rilascio delle necessarie autorizzazioni - spiega il presidente Calderai - ringraziamo il Comune di Civitavecchia per il rilascio del Patrocinio gratuito alla manifestazione; grazie all'associazione culturale "Nuovi Orizzonti" nelle persone di Natalia Spanò (presidente) e Paolo Catalano per l'invito ricevuto. Ringraziamo inoltre coloro che hanno contribuito a sostenere economicamente le spese di trasferta dell'equipaggio: Soc. SO.COM.CI., MrMoto Snc di Morra C. e Russo S. e Impresa Signorello S.r.l. Costruzioni e Montaggi Industriali». @RIPRODUZIONE RISERVATA.

Ferrovia Civitavecchia-Orte, Rif (Fs) studia l'ipotesi di riapertura

Esulta l'Alleanza Mobilità Dolce: tanti possibili collegamenti ROMA. «È la prima volta che Rfi si pronuncia chiaramente per la riapertura della linea Capranica-Sutri-Ronciglione»: per il Comitato della ferrovia Civitavecchia-Orte è un segnale molto positivo. Si fa riferimento alla recente lettera inviata dall'amministratore delegato dell'azienda ferroviaria Aldo Isi al Comune di Ronciglione che, come viene sottolineato, «ha suscitato grande soddisfazione da parte del Comitato per la riapertura della Civitavecchia-Capranica Sutri-Fabrica di Roma-Orte». Tutto nasce dal fatto - viene spiegato - che il sindaco di Ronciglione; Mario Mengoni, aveva chiesto a Rfi (gruppo Fs) di «effettuare lavori di pulizia della tratta Ronciglione-Capranica Sutri di km 7,5 auspicandone l'apertura». Secondo quanto viene riferito, nella risposta dell'amministratore delegato di Rfi si legge: «In relazione alla richiesta di valutare a fini turistici le potenzialità della linea, si ritiene opportuno rappresentare che il vigente "Accordo Quadro Tpl", sottoscritto da Rfi e Regione Lazio che regola il trasporto pubblico locale nel Lazio, prevede di pianificare uno "studio di fattibilità" per il piano per il potenziamento del sistema di mobilità e il miglioramento della accessibilità al servizio ferroviario del Bacino Viterbese, che possa valutare sinergie tra differenti tra differenti modalità di trasporto, anche su tratte non in esercizio». In particolare, il numero uno di Rfi indica esplicitamente «la tratta sospesa Capranica-Orte». E aggiunge: «In coerenza con tale previsione, Rfi - continua - si rende disponibile a valutare, d'intesa con il ministero dei trasporti, l'inserimento del suddetto studio nell'ambito dei prossimi aggiornamenti del "contratto di programma"». Raimondo Chiricozzi (Comitato ferrovia Civitavecchia-Orte), si dice «veramente soddisfatto» della presa di posizione dell'amministratore delegato di Rfi: «Desideriamo ringraziare il sindaco di Ronciglione, Mario Mengoni, e tutti i sostenitori della riapertura. La pulizia e lo sfalcio vegetativo è iniziato immediatamente, la mattina del 29 luglio, dalla stazione di Ronciglione». Anche l'Alleanza Mobilità Dolce (Amodo) considera importantissime le affermazioni dell'amministratore delegato di Rfi per i seguenti motivi: l'esplicito riferimento alla tratta Capranica-Orte della ferrovia Civitavecchia-Orte. lo sfalcio di 5 metri lato rotaia; aver ricordato l'accordo quadro Regione-Rfi; il porre lo "studio di mobilità" al servizio di tutta l'area viterbese che comprende tutta la situazione territoriale del comprensorio della Provincia. È «un primissimo passo per vedere correre i treni su tutta la linea da Orte a Capranica e a Civitavecchia e finalmente allacciarsi a Orte con i treni Alta Velocità Roma-Milano e la linea Orte-Ancona, creando un collegamento ferroviario a nord di Roma con la linea ferroviaria litoranea Roma-Pisa-Genova-Ventimiglia, e la linea FI3 Roma Capranica Viterbo Pf», dice Amodo: è «un collegamento utile anche per il porto di Civitavecchia e per la realizzazione dell'anello ferroviario della Circumcimina», si aggiunge mettendo



La Gazzetta Marittima

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

l'accento sul fatto che il risultato è stato ottenuto «grazie all'impegno del Comitato coordinato da Raimondo Chiricozzi e convintamente sostenuto dalle associazioni di Amodo».

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Mare Nostrum, quarto posto ai Tesori del Mediterraneo

Mare Nostrum 2000, orgoglio civitavecchiese ai "Tesori del Mediterraneo". Quarti dietro ai professionisti, ma primi per cuore, valori e spirito di squadra. Una barca, cinque remi, un sogno. E un'intera città a fare il tifo. L'equipaggio della Mare Nostrum 2000 ha chiuso al quarto posto nella finalissima della XX edizione della regata internazionale "I Tesori del Mediterraneo", svoltasi a Reggio Calabria, portando in alto il nome di Civitavecchia in una competizione di altissimo livello che ha visto protagonisti autentici colossi del canottaggio, tra cui le Fiamme Gialle e i Circoli Canottieri professionisti. Una posizione che, seppur fuori dal podio, racconta una storia di talento, sacrificio e spirito di gruppo. L'equipaggio civitavecchiese, giovanissimo e completamente rinnovato, aveva brillato nelle batterie conquistando il primo posto, lasciando presagire un epilogo ancora più entusiasmante. Ma la finale ha avuto un altro copione: una corsia svantaggiata e una partenza ritardata di circa dieci metri, non rilevata dai giudici, hanno condizionato irrimediabilmente la gara. Il team si è ritrovato in rincorsa, senza riuscire a recuperare lo svantaggio nella seconda metà del percorso. Ma i numeri, questa volta, non raccontano tutto. Lo ha sottolineato il presidente Sandro Calderai, a nome dell'intera associazione Mare Nostrum 2000, nel ringraziare l'equipaggio e il coach: «Profonda gratitudine ai nostri ragazzi e a mister Ivano Scotti per l'impegno, la tenacia, l'educazione e la serietà dimostrate. Siamo fieri di voi, ci avete rappresentato al meglio». A scendere in acqua per Civitavecchia sono stati Umberto Arcadi, Alessandro Becattini, Lorenzo Cerasa, Matteo Cianfoni Giardini e Stefano D'Addazio. Studenti delle scuole superiori e universitari, educati, intelligenti, impegnati nel sociale, capaci di affrontare una sfida tanto impegnativa con maturità, determinazione e coesione. Due di loro frequentano l'IIS Calamatta, diretto da Giovannina Corvaia; tre sono scout del gruppo Odòs della parrocchia di San Francesco di Paola, coordinato da Piero Iacomelli. Cinque ragazzi che, giorno dopo giorno, sono diventati un vero team: uniti dentro e fuori dall'acqua, sostenendosi con amicizia sincera e spirito sportivo. Al termine della finale, tra commozione e sorrisi, hanno dedicato la gara alla nonna di uno di loro e al coach Ivano Scotti, ringraziando tutte le persone che li hanno sostenuti: «È stata un'esperienza fantastica, che ci ha insegnato tantissimo. Ringraziamo il presidente Calderai, la Mare Nostrum, il Palio Marinaro, il sindaco Piendibene, la vicesindaca Tinti, la Lega Navale e gli sponsor. Un grazie speciale a mister Scotti per la sua professionalità e la sua immensa simpatia. Speriamo di averlo reso fiero». E fiero, Scotti, lo è davvero. «Quest'anno è stata una novità anche per me. Ho partecipato come allenatore e accompagnatore, un ruolo che ho svolto con piacere e responsabilità. Ringrazio il presidente Calderai e i genitori dei ragazzi per la fiducia. È stata un'esperienza umanamente ricca, vissuta con un gruppo



Mare Nostrum 2000, orgoglio civitavecchiese ai "Tesori del Mediterraneo". Quarti dietro ai professionisti, ma primi per cuore, valori e spirito di squadra. Una barca, cinque remi, un sogno. E un'intera città a fare il tifo. L'equipaggio della Mare Nostrum 2000 ha chiuso al quarto posto nella finalissima della XX edizione della regata internazionale "I Tesori del Mediterraneo", svoltasi a Reggio Calabria, portando in alto il nome di Civitavecchia in una competizione di altissimo livello che ha visto protagonisti autentici colossi del canottaggio, tra cui le Fiamme Gialle e i Circoli Canottieri professionisti. Una posizione che, seppur fuori dal podio, racconta una storia di talento, sacrificio e spirito di gruppo. L'equipaggio civitavecchiese, giovanissimo e completamente rinnovato, aveva brillato nelle batterie conquistando il primo posto, lasciando presagire un epilogo ancora più entusiasmante. Ma la finale ha avuto un altro copione: una corsia svantaggiata e una partenza ritardata di circa dieci metri, non rilevata dai giudici, hanno condizionato irrimediabilmente la gara. Il team si è ritrovato in rincorsa, senza riuscire a recuperare lo svantaggio nella seconda metà del percorso. Ma i numeri, questa volta, non raccontano tutto. Lo ha sottolineato il presidente Sandro Calderai, a nome dell'intera associazione Mare Nostrum 2000, nel ringraziare l'equipaggio e il coach: «Profonda gratitudine ai nostri ragazzi e a mister Ivano Scotti per l'impegno, la tenacia, l'educazione e la serietà dimostrate. Siamo fieri di voi, ci avete rappresentato al meglio». A scendere in acqua per Civitavecchia sono stati Umberto Arcadi, Alessandro Becattini, Lorenzo Cerasa, Matteo Cianfoni Giardini e Stefano D'Addazio. Studenti delle scuole superiori e universitari, educati, intelligenti, impegnati nel sociale, capaci di affrontare una sfida tanto impegnativa con maturità, determinazione e coesione. Due di loro frequentano l'IIS Calamatta, diretto da Giovannina Corvaia; tre sono scout del gruppo Odòs della parrocchia di San Francesco di Paola, coordinato da Piero Iacomelli. Cinque ragazzi che, giorno dopo giorno, sono diventati un vero team: uniti dentro e fuori dall'acqua, sostenendosi con amicizia sincera e spirito sportivo. Al termine della finale, tra commozione e sorrisi, hanno dedicato la gara alla nonna di uno di loro e al coach Ivano Scotti, ringraziando tutte le persone che li hanno sostenuti: «È stata un'esperienza fantastica, che ci ha insegnato tantissimo. Ringraziamo il presidente Calderai, la Mare Nostrum, il Palio Marinaro, il sindaco Piendibene, la vicesindaca Tinti, la Lega Navale e gli sponsor. Un grazie speciale a mister Scotti per la sua professionalità e la sua immensa simpatia. Speriamo di averlo reso fiero». E fiero, Scotti, lo è davvero. «Quest'anno è stata una novità anche per me. Ho partecipato come allenatore e accompagnatore, un ruolo che ho svolto con piacere e responsabilità. Ringrazio il presidente Calderai e i genitori dei ragazzi per la fiducia. È stata un'esperienza umanamente ricca, vissuta con un gruppo

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

straordinario. E poi... il gelato della gelateria Cerase non lo dimenticherò mai». A sottolineare la rilevanza del traguardo anche la vicepresidente Cristiana Giardini: «Questa XX edizione della regata è stata speciale. Il nostro nuovo equipaggio ha mostrato grande carattere, chiudendo quarto dietro squadre di altissimo livello. Complimenti ai ragazzi e a tutto lo staff. E grazie al presidente Calderai per la sua passione e visione. Ora aspettiamo i nostri atleti per festeggiarli come meritano». Dietro il successo della Mare Nostrum 2000 c'è un'organizzazione solida e ben roduta, che ruota attorno a una rete di tecnici e istruttori d'esperienza: Claudio Guida, Antonino Ponzio, Sandro Pazzaglia, Pierluigi Valente, Gennaro Loiacono, Davide Orlandi. Figure chiave del progetto sportivo che da anni anima il Palio Marinaro di Civitavecchia, autentico vivaio di talenti e valori sportivi. Fondamentale, anche quest'anno, il patrocinio del Comune di Civitavecchia e la vicinanza delle istituzioni locali. Il sindaco Marco Piendibene e la vicesindaca Stefania Tinti hanno espresso i loro complimenti agli atleti, sottolineando la qualità dell'impegno e l'immagine positiva data alla città: «Siete stati un esempio per tutti i giovani: ci avete resi orgogliosi, dentro e fuori dal campo di regata». La Mare Nostrum 2000 non è tornata da Reggio Calabria con una coppa da sollevare. È tornata con molto di più: un'esperienza che resterà scolpita nei cuori, nuove amicizie, spirito di squadra, consapevolezza e un grande senso di comunità. E con cinque ragazzi cresciuti, più amici, più maturi, più uniti. E questo, alla fine, vale molto più del podio. «Ringraziamo il presidente Dario Iacoponi e la Lni Civitavecchia, nonché i Cantieri Navali Ulisse del direttore Alessandro Barone che I ringraziamo unitamente Commissario Pino Musolino dell'Autorità di Sistema Portuale e al C.V. (CP) Michele Castaldo e la Direzione Marittima del Lazio-Capitaneria di Porto di CV per il rilascio delle necessarie autorizzazioni - spiega il presidente Calderai - ringraziamo il Comune di Civitavecchia per il rilascio del Patrocinio gratuito alla manifestazione; grazie all'associazione culturale "Nuovi Orizzonti" nelle persone di Natalia Spanò (presidente) e Paolo Catalano per l'invito ricevuto. Ringraziamo inoltre coloro che hanno contribuito a sostenere economicamente le spese di trasferta dell'equipaggio: Soc. SO.COM.CI ., MrMoto Snc di Morra C. e Russo S. e Impresa Signorello S.r.l. Costruzioni e Montaggi Industriali». @RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.

Raffaele Latrofa. Il porto di Civitavecchia ha un nuovo commissario

Guiderà anche quelli di Fiumicino e Gaeta. Al termine dell'iter parlamentare diventerà presidente Completamento delle opere infrastrutturali già finanziate, transizione energetica, attuazione della Zona logistica semplificata, connessione ferroviaria dei tre porti e riorganizzazione interna. Sono queste le principali linee strategiche che guideranno il mandato di Raffaele Latrofa, neo commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale di **Civitavecchia** (Adsp). Latrofa, designato presidente per il prossimo quadriennio, è in attesa della conclusione dell'iter parlamentare. Guiderà i porti di **Civitavecchia**, Fiumicino e Gaeta, definendole "una sfida entusiasmante e di grande responsabilità istituzionale, che affronto con determinazione, spirito di servizio e ascolto del territorio". "In questa fase iniziale da commissario - ha dichiarato Latrofa - assicurerò piena continuità amministrativa, ma allo stesso tempo darò subito avvio a un metodo di lavoro improntato all'efficienza, al gioco di squadra e al confronto costruttivo con tutti i soggetti coinvolti. L'Autorità ha davanti a sé sfide complesse ma decisive: dobbiamo trasformarle in opportunità di crescita sostenibile e sviluppo strategico". Le 5 priorità del mandato: completamento delle opere infrastrutturali già finanziate, in particolare a **Civitavecchia** e nel nuovo **porto** commerciale di Fiumicino; transizione energetica e sostenibilità ambientale, con il cold ironing, la riconversione dell'area Enel per il dopo carbone e lo sviluppo della darsena Mare Nostrum; attuazione della Zona logistica semplificata (Zls) del Lazio, con sportello unico e promozione delle aree retroportuali; intermodalità e connessione ferroviaria dei tre porti; riorganizzazione interna e semplificazione amministrativa, con digitalizzazione dei processi e valorizzazione del personale.



Confapi Taranto, 'non smembrare gli impianti dell'ex Ilva'

Greco: 'c'è il pericolo di una desertificazione industriale' "Non è possibile ipotizzare di smembrare uno dei pochi impianti industriali strategici del nostro Paese. Separare Genova, Novi Ligure e Racconigi da Taranto significherebbe disgregare la filiera, rendere inefficiente il sistema produttivo e, soprattutto, lasciare Taranto in una possibile condizione di abbandono industriale e sociale". Lo ha sottolineato Fabio Greco, presidente di Confapi Taranto, intervenendo all'assemblea della sezione Unionmeccanica, dove ha lanciato un forte appello contro l'ipotesi di vendita separata degli impianti dell'ex Ilva. "Per alimentare Genova e Novi occorre una produzione superiore ai 6 milioni di tonnellate. Per Taranto, Novi Ligure è essenziale perché permette di verticalizzare con prodotti di valore. Ritengo che sarà valutato attentamente questo aspetto da parte di chi sta pensando a una soluzione spezzatino", ha aggiunto. Confapi Taranto ha evidenziato i rischi ambientali, occupazionali e logistici di un'eventuale separazione: "C'è il pericolo di una desertificazione industriale, con la perdita di migliaia di posti di lavoro, un aumento dei costi e una maggiore dipendenza produttiva. Si rischia la disgregazione di un asset strategico nazionale". Greco ha infine chiesto lo sblocco urgente dei dragaggi nel porto di Taranto: "Il dragaggio è un'opera necessaria. Serve visione, serve farlo. Subito".



Confapi Taranto, 'non smembrare gli impianti dell'ex Ilva'

08/04/2025 13:59

Greco: 'c'è il pericolo di una desertificazione industriale' "Non è possibile ipotizzare di smembrare uno dei pochi impianti industriali strategici del nostro Paese. Separare Genova, Novi Ligure e Racconigi da Taranto significherebbe disgregare la filiera, rendere inefficiente il sistema produttivo e, soprattutto, lasciare Taranto in una possibile condizione di abbandono industriale e sociale". Lo ha sottolineato Fabio Greco, presidente di Confapi Taranto, intervenendo all'assemblea della sezione Unionmeccanica, dove ha lanciato un forte appello contro l'ipotesi di vendita separata degli impianti dell'ex Ilva. "Per alimentare Genova e Novi occorre una produzione superiore ai 6 milioni di tonnellate. Per Taranto, Novi Ligure è essenziale perché permette di verticalizzare con prodotti di valore. Ritengo che sarà valutato attentamente questo aspetto da parte di chi sta pensando a una soluzione spezzatino", ha aggiunto. Confapi Taranto ha evidenziato i rischi ambientali, occupazionali e logistici di un'eventuale separazione: "C'è il pericolo di una desertificazione industriale, con la perdita di migliaia di posti di lavoro, un aumento dei costi e una maggiore dipendenza produttiva. Si rischia la disgregazione di un asset strategico nazionale". Greco ha infine chiesto lo sblocco urgente dei dragaggi nel porto di Taranto: "Il dragaggio è un'opera necessaria. Serve visione, serve farlo. Subito".

Il Nautilus

Taranto

Taranto, disarmo nave Corona Boreale, ancora problemi sulla pelle dei marittimi imbarcati

(Foto courtesy Massimo Todaro) **Taranto**. Il 'problema' del disarmo della nave Corona Boreale si ripete dopo il quello fallito lo scorso cinque maggio - verosimilmente autorizzato- afferma ADI Servizi marittimi - e non comprovato nelle procedure dall'Autorità Marittima. ADI SM si occupa dei trasporti marittimi ed è completamente integrata nel ciclo produttivo degli stabilimenti di Acciaierie d'Italia, con rotte che partono dal sito di **Taranto** verso il Mar Tirreno e il Mare Adriatico. Il disarmo della nave Corona Boreale, appartenente alla flotta ex Ilva, si affermava lo scorso 5 maggio 2025, che era stato deciso in

conseguenza della scadenza delle certificazioni di classe della nave-spintore. La diatriba tra la società Acciaierie d'Italia Servizi Marittimi, in amministrazione straordinaria dal 20 febbraio 2024 con decreto del MIMIT, si ripete con l'Unione Marittimi di **Taranto** che solleva ancora una volta la questione occupazionale dei marittimi imbarcati; anche se si disse da parte di ADI SM che sarebbero stati re-imbarcati su altre unità; come se fossero operai che passano da un campo ad un altro; mentre esistono procedure di imbarco/sbarco regolamentate dalle Autorità Marittime con CCNL sulla gente

di Mare. Questa volta le cose sono un po' diverse! I marittimi si sono rivolti ad uno Studio Legale per derimere la questione. Per dovere di informazione - riceviamo dall'Ufficio Comunicazione dell'Unione Marittimi di **Taranto** - in allegato la copia della lettera che l'Avvocato Fabio Altese, in rappresentanza di alcuni marittimi imbarcati sulla M/N Corona Boreale, attualmente ormeggiata nel **porto** di **Taranto**, ha inviato a tutte le Autorità competenti, circa il nuovo invito a sbarcare, rivolto informalmente all'equipaggio dai dirigenti dell'ADI Servizi Marittimi in A. S., a seguito del disarmo temporaneo dell'unità navale disposto a far data dal 5 agosto. La missiva si chiude con la richiesta di sospendere la procedura di disarmo e lo sbarco del personale marittimo fin quando non si farà chiarezza su una serie di aspetti tecnico giuridici e, segnatamente, sulla posizione lavorativa dei marittimi attualmente imbarcati sulla nave che potrebbero essere impiegati nel servizio di guardiana. *Si allega copia dello Studio Legale Fabio Altese.



08/04/2025 18:37

(Foto courtesy Massimo Todaro) Taranto. Il 'problema' del disarmo della nave Corona Boreale si ripete dopo il quello fallito lo scorso cinque maggio - verosimilmente autorizzato- afferma ADI Servizi marittimi - e non comprovato nelle procedure dall'Autorità Marittima. ADI SM si occupa dei trasporti marittimi ed è completamente integrata nel ciclo produttivo degli stabilimenti di Acciaierie d'Italia, con rotte che partono dal sito di Taranto verso il Mar Tirreno e il Mare Adriatico. Il disarmo della nave Corona Boreale, appartenente alla flotta ex Ilva, si affermava lo scorso 5 maggio 2025, che era stato deciso in conseguenza della scadenza delle certificazioni di classe della nave-spintore. La diatriba tra la società Acciaierie d'Italia Servizi Marittimi, in amministrazione straordinaria dal 20 febbraio 2024 con decreto del MIMIT, si ripete con l'Unione Marittimi di Taranto che solleva ancora una volta la questione occupazionale dei marittimi imbarcati; anche se si disse da parte di ADI SM che sarebbero stati re-imbarcati su altre unità; come se fossero operai che passano da un campo ad un altro; mentre esistono procedure di imbarco/sbarco regolamentate dalle Autorità Marittime con CCNL sulla gente di Mare. Questa volta le cose sono un po' diverse! I marittimi si sono rivolti ad uno Studio Legale per derimere la questione. Per dovere di informazione - riceviamo dall'Ufficio Comunicazione dell'Unione Marittimi di Taranto - in allegato la copia della lettera che l'Avvocato Fabio Altese, in rappresentanza di alcuni marittimi imbarcati sulla M/N Corona Boreale, attualmente ormeggiata nel porto di Taranto, ha inviato a tutte le Autorità competenti, circa il nuovo invito a sbarcare, rivolto informalmente all'equipaggio dai dirigenti dell'ADI Servizi Marittimi in A. S., a seguito del disarmo temporaneo dell'unità navale disposto a far data dal 5 agosto. La missiva si chiude con la richiesta di sospendere la procedura di disarmo e lo sbarco del personale marittimo fin quando non si farà chiarezza su una serie di

Informare

Taranto

Nel secondo trimestre il traffico delle merci nel porto di Taranto è aumentato del +22,8%

I container si sono fermati a soli 4mila teu (-27,4%) Forse il non imminente trasferimento delle toccate del servizio intra-mediterraneo Bora Med Service della francese CMA CGM dal porto di Taranto a quello di Salerno non segnerà la fine della presenza dello scalo portuale pugliese nel mercato del trasporto marittimo containerizzato, dato che l'azzeramento dell'attività in questo segmento di traffico non è una novità per Taranto. Tuttavia è un'ulteriore conferma, se ce ne fosse bisogno, che il porto pugliese è agli estremi margini di questo mercato dal 2014, cioè da quando la compagnia di navigazione taiwanese Evergreen aveva deciso di cancellare le toccate di servizi intercontinentali al Taranto Container Terminal (TCT) in attesa dell'esecuzione di opere di dragaggio e di potenziamento del suo terminal al Molo Polisettoriale, limitando l'attività ai soli traffici feeder. TCT, poi posta in liquidazione e a cui era stata revocata la concessione del 30 giugno 2015), era partecipata dalla stessa Evergreen (40% del capitale), dalla società terminalista Hutchison Port Holdings di Hong Kong (50%) e dalla CSI Logistics del gruppo Maneschi (10%). Nel lontanissimo 1997 Evergreen aveva deciso di fare del porto di Taranto il proprio hub portuale mediterraneo, attività che era diventata operativa nel 2001 del 19 dicembre 1997 e 2 luglio 2001). Conclusa l'era Evergreen, il container terminal pugliese era poi passato sotto la gestione del gruppo terminalista turco Yilport Holding attraverso la San Cataldo Container Terminal che aveva movimentato i primi contenitori a metà 2020 del 5 luglio e 8 agosto 31 luglio 2019 e 28 febbraio e 13 luglio Dal 2020 l'attività della San Cataldo Container Terminal non è mai realmente decollata e al Molo Polisettoriale sono state movimentate poche migliaia di contenitori all'anno e così sembra accadrà anche nel 2025 che è iniziato malissimo con un primo trimestre conclusosi con soli 631 container teu, con un calo del -83,2% sullo stesso periodo del 2024, e con un secondo trimestre che è stato archiviato con poco più di 4mila teu per 48mila tonnellate di merci containerizzate movimentate, con diminuzioni rispettivamente del -27,4% e -28,4% sul periodo aprile-giugno dello scorso anno. Nel secondo trimestre del 2025, invece, sono aumentati i volumi delle altre merci movimentate dal porto di Taranto, con le rinfuse solide e quelle liquide che hanno registrato incrementi rispettivamente del +14,5% e +27,8% salendo a 1,6 milioni e 1,1 milioni di tonnellate. In aumento anche le merci convenzionali con 612mila tonnellate (+48,1%). Il traffico totale trimestrale è stato di oltre 3,3 milioni di tonnellate (+22,8%). Nei primi sei mesi di quest'anno lo scalo portuale ha movimentato complessivamente 7,0 milioni di tonnellate di carichi, con una progressione del +30,1% sulla prima metà del 2024. Il traffico containerizzato - tallone d'Achille del porto - si è fermato a 53mila tonnellate (-34,



08/04/2025 17:57

I container si sono fermati a soli 4mila teu (-27,4%) Forse il non imminente trasferimento delle toccate del servizio intra-mediterraneo Bora Med Service della francese CMA CGM dal porto di Taranto a quello di Salerno non segnerà la fine della presenza dello scalo portuale pugliese nel mercato del trasporto marittimo containerizzato, dato che l'azzeramento dell'attività in questo segmento di traffico non è una novità per Taranto. Tuttavia è un'ulteriore conferma, se ce ne fosse bisogno, che il porto pugliese è agli estremi margini di questo mercato dal 2014, cioè da quando la compagnia di navigazione taiwanese Evergreen aveva deciso di cancellare le toccate di servizi intercontinentali al Taranto Container Terminal (TCT) in attesa dell'esecuzione di opere di dragaggio e di potenziamento del suo terminal al Molo Polisettoriale, limitando l'attività ai soli traffici feeder. TCT, poi posta in liquidazione e a cui era stata revocata la concessione del 30 giugno 2015), era partecipata dalla stessa Evergreen (40% del capitale), dalla società terminalista Hutchison Port Holdings di Hong Kong (50%) e dalla CSI Logistics del gruppo Maneschi (10%). Nel lontanissimo 1997 Evergreen aveva deciso di fare del porto di Taranto il proprio hub portuale mediterraneo, attività che era diventata operativa nel 2001 del 19 dicembre 1997 e 2 luglio 2001). Conclusa l'era Evergreen, il container terminal pugliese era poi passato sotto la gestione del gruppo terminalista turco Yilport Holding attraverso la San Cataldo Container Terminal che aveva movimentato i primi contenitori a metà 2020 del 5 luglio e 8 agosto 31 luglio 2019 e 28 febbraio e 13 luglio Dal 2020 l'attività della San Cataldo Container Terminal non è mai realmente decollata e al Molo Polisettoriale sono state movimentate poche migliaia di contenitori all'anno e così sembra accadrà anche nel 2025 che è iniziato malissimo con un primo trimestre conclusosi con soli 631 container teu, con un calo del -83,2% sullo stesso periodo del 2024, e con un secondo trimestre che è

Informare

Taranto

9%) per quasi 5mila teu movimentati (-49,0%). In crescita le rinfuse solide con più di 3,6 milioni di tonnellate (+40,9%), le rinfuse liquide con quasi 2,0 milioni di tonnellate (+7,1%) e le merci convenzionali con oltre 1,3 milioni di tonnellate (+53,2%).

Informazioni Marittime

Taranto

Cma Cgm sposta da Taranto a Salerno i servizi container

Il San Cataldo Container Terminal, gestito dalla turca Yilport dal 2019, perde i collegamenti internazionali. Il San Cataldo Container Terminal di Taranto perde un'altra linea container e resta fuori dai servizi internazionali. La compagnia marittima francese Cma Cgm - come riportato da DynaLiners e anticipato da Shipping Italy - trasferirà da Taranto a Salerno la toccata del servizio Bora Med Service. Un segnale d'allarme per il terminal gestito dal gruppo turco Yilport con una concessione firmata con l'Autorità di sistema portuale nel 2019. Il Bora Med Service (settimanale, con una rotazione di 49 giorni) vedrà l'aggiunta di una settimana nave portacontainer, con le seguenti toccate in westbound: Izmir, Aliaga, Istanbul, Gebze, Gemlik, Malta, Ancona; e le seguenti toccate in eastbound: Ancona, Ravenna, Rijeka, Venezia, **Trieste**, Koper, Rijeka, Bar, Salerno, Malta, Limassol, Alessandria, Beirut, Lattakia, Tartous, Beirut, Izmir. Condividi Tag container Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Cma Cgm sposta da Taranto a Salerno i servizi container



08/04/2025 13:29

Il San Cataldo Container Terminal, gestito dalla turca Yilport dal 2019, perde i collegamenti internazionali. Il San Cataldo Container Terminal di Taranto perde un'altra linea container e resta fuori dai servizi internazionali. La compagnia marittima francese Cma Cgm - come riportato da DynaLiners e anticipato da Shipping Italy - trasferirà da Taranto a Salerno la toccata del servizio Bora Med Service. Un segnale d'allarme per il terminal gestito dal gruppo turco Yilport con una concessione firmata con l'Autorità di sistema portuale nel 2019. Il Bora Med Service (settimanale, con una rotazione di 49 giorni) vedrà l'aggiunta di una settimana nave portacontainer, con le seguenti toccate in westbound: Izmir, Aliaga, Istanbul, Gebze, Gemlik, Malta, Ancona; e le seguenti toccate in eastbound: Ancona, Ravenna, Rijeka, Venezia, Trieste, Koper, Rijeka, Bar, Salerno, Malta, Limassol, Alessandria, Beirut, Lattakia, Tartous, Beirut, Izmir. Condividi Tag container Articoli correlati.

La crisi del porto

La crisi del **porto** Tutta l'area è in sofferenza da tempo: i numeri più recenti sull'andamento delle attività sono drammatici. Precipitano i numeri del traffico merci nel **porto** di **Taranto**. Se nel primo trimestre del 2025 si era registrato un - 84% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, ora i volumi sono quasi azzerati. Nessun container da mesi viaggia più sui binari della ferrovia. Mentre le compagnie di trasporto abbandonano il Mar Grande. Come la francese Cma Gm, che da qualche giorno ha deciso di spostare le sue navi a Salerno. Affonda dunque il terminal affidato in concessione 5 anni fa al gruppo turco Yilport. Pesano la difficile situazione del siderurgico con la produzione ai minimi storici e i dragaggi mai realizzati, fondali più profondi permettono l'attracco di navi più grandi. "Ma soprattutto non funziona una gestione, che mette a rischio il futuro di centinaia di lavoratori - attaccano i sindacati. "E' la crisi un intero sistema legato alla monocultura dall'acciaio. L'operatività del **porto** non è sostenuta dal territorio" - afferma la Federazione degli agenti marittimi. La svolta attesa è la nascita dell' hub nazionale per la costruzione delle piattaforme galleggianti dell'eolico offshore. Il decreto interministeriale è stato firmato ed è ora al vaglio della Corte dei Conti. Prevede circa 78milioni di euro di investimenti in infrastrutture da dividere fra i porti di **Taranto** e di Augusta in Sicilia. Nel servizio le VOCI di Carmelo Sasso, segretario generale Uil Trasporti e - Vincenzo Prencipe della Raccomar Puglia.



Shipping Italy

Taranto

Cma Cgm si corregge: "Taranto rimane nel servizio Bora Med"

Dopo la notizia dell'abbandono da parte di Cma Cgm del porto di Taranto riportata da DynaLiners e diffusa da SHIPPING ITALY, la compagnia di navigazione francese ha scritto al nostro giornale per far sapere che la toccata al porto pugliese "non è stata rimossa" e che quindi "rimane programmata. Infatti - aggiungono dall'head quarter di Marsiglia - lo scalo a **Salerno** è stato aggiunto"; dunque non sarebbe sostitutivo. DynaLiners ha annunciato questa modifica alla linea intra-Mediterranea di Cma Cgm perchè in effetti dalle informazioni presenti sul sito web della compagnia il porto di Taranto risulta essere stato sostituito da **Salerno** nella rotazione della linea Bora Med ma un portavoce della compagnia sostiene che "questa confusione potrebbe sorgere dal fatto che la pagina web del servizio non è ancora stata completamente aggiornata. Ci scusiamo - aggiungono - per gli inconvenienti che questo errore può avere causato". Che sia stato un cortocircuito informativo (o informatico) oppure una correzione postuma di una scelta operativa, la notizia che Taranto sarebbe completamente uscita anche dall'ultima linea container che finora scalava il San Cataldo Container Terminal al Molo Polisettoriale ha scatenato le polemiche in città e in porto. I rappresentanti dei sindacati confederali Cgil, Cisl e Uil, insieme alle associazioni di categorie del settore, hanno espresso tutte grande preoccupazione per la situazione. Il fatto che Cma Cgm dica ora di non volere eliminare Taranto non sposta gli equilibri visto le movimentazioni di container al Molo Polisettoriale sono poche centinaia al mese nella migliore delle ipotesi. Nel primo trimestre del 2025 il traffico containerizzato ha registrato una flessione del 83,2%, con la completa cessazione dei traffici su ferrovia. La situazione evidenzia il fallimento di un progetto industriale che non ha mai raggiunto gli obiettivi prefissati, nonostante gli ingenti investimenti pubblici da parte dello Stato, che ha stanziato oltre 800 milioni di euro. Le sigle sindacali sottolineano che l'impossibilità di consolidare una linea regolare di traffico e la scarsità di crescita delle attività portuali sono il risultato di una gestione che non è riuscita a rispondere alle sfide di sviluppo e competitività. Il porto, una volta considerato una risorsa fondamentale per il territorio, è ora percepito come un'infrastruttura marginale. Questo isolamento, però, non è un fenomeno recente, ma il frutto di una lunga serie di errori di gestione che hanno minato la credibilità del porto agli occhi degli operatori internazionali. In un contesto così preoccupante i sindacati confederali dei lavoratori chiedono un incontro urgente con le principali istituzioni locali e nazionali. La richiesta è rivolta al commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale dello Ionio, Giovanni Gugliotti, al sindaco di Taranto, Piero Bitetti, al presidente della Provincia di Taranto, Gianfranco Palmisano, e ai parlamentari ionici. Lo scopo è la creazione di un tavolo di confronto permanente che permetta di valutare le reali prospettive future del porto,



Porti La compagnia di navigazione francese attribuisce a un errore informatico sul proprio sito web la cancellazione dello scalo in Puglia ma intanto sono scoppiate le polemiche del cluster locale di REDAZIONE SHIPPING ITALY Dopo la notizia dell'abbandono da parte di Cma Cgm del porto di Taranto riportata da DynaLiners e diffusa da SHIPPING ITALY, la compagnia di navigazione francese ha scritto al nostro giornale per far sapere che la toccata al porto pugliese "non è stata rimossa" e che quindi "rimane programmata. Infatti - aggiungono dall'head quarter di Marsiglia - lo scalo a Salerno è stato aggiunto"; dunque non sarebbe sostitutivo. DynaLiners ha annunciato questa modifica alla linea intra-Mediterranea di Cma Cgm perchè in effetti dalle informazioni presenti sul sito web della compagnia il porto di Taranto risulta essere stato sostituito da Salerno nella rotazione della linea Bora Med ma un portavoce della compagnia sostiene che "questa confusione potrebbe sorgere dal fatto che la pagina web del servizio non è ancora stata completamente aggiornata. Ci scusiamo - aggiungono - per gli inconvenienti che questo errore può avere causato". Che sia stato un cortocircuito informativo (o informatico) oppure una correzione postuma di una scelta operativa, la notizia che Taranto sarebbe completamente uscita anche dall'ultima linea container che finora scalava il San Cataldo Container Terminal al Molo Polisettoriale ha scatenato le polemiche in città e in porto. I rappresentanti dei sindacati confederali Cgil, Cisl e Uil, insieme alle associazioni di categorie del settore, hanno espresso tutte grande preoccupazione per la situazione. Il fatto che Cma Cgm dica ora di non volere eliminare Taranto non sposta gli equilibri visto le movimentazioni di container al Molo Polisettoriale sono poche centinaia al mese nella migliore delle ipotesi. Nel primo trimestre del 2025 il traffico containerizzato ha registrato una flessione del 83,2%, con la completa cessazione dei traffici su ferrovia. La situazione evidenzia il fallimento di un progetto industriale che non ha mai raggiunto gli obiettivi

Shipping Italy

Taranto

avviando azioni concrete per riequilibrare i rapporti con Yilport (il concessionario del terminal container) e contrastare il suo isolamento. Le sigle sindacali non intendono più assistere passivamente al deterioramento della situazione, ma chiedono un intervento immediato per garantire la sopravvivenza e la competitività del porto. "Lo stop alle operazioni del gruppo armatoriale Cma-Cgm, a meno di due anni dall'avvio, non è affatto una sorpresa. È l'ennesima conferma di quanto Casartigiani denuncia da tempo: una gestione miope e autoreferenziale del porto di Taranto, incapace di ascoltare il territorio. Avevamo ragione: ignorare la voce di chi opera quotidianamente nel settore ha portato a una crisi annunciata. Ora serve un cambio di passo radicale: il porto di Taranto deve diventare finalmente uno strumento di sviluppo condiviso, aperto e sostenibile". Questa le severe esternazioni del coordinatore di Casartigiani Puglia, Stefano Castronuovo, e del rappresentante degli autotrasportatori Giacinto Fallone, che ricordano come la questione sia stata più volte sollevata nelle sedi istituzionali competenti e all'interno dell'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare della port authority locale. "Abbiamo sempre proposto - ricorda Fallone, a nome di tutte le aziende presenti nel porto - un modello più aperto, pluralista e competitivo, basato sull'affidamento di spazi e servizi a più operatori, soprattutto locali, in grado di garantire più concorrenza, maggiore efficienza e radicamento economico nel territorio. Tali proposte sono rimaste inascoltate o respinte, a vantaggio di una visione centralizzata che oggi dimostra i suoi limiti". Casartigiani, dunque, ribadisce la necessità di ridefinire il modello concessorio, aprendo alla partecipazione delle Pmi locali, anche artigiane, nei settori logistici, di manutenzione, movimentazione e servizi portuali. La Federazione degli artigiani pugliesi e ionici chiede anche la revisione del Piano Regolatore Portuale, introducendo obiettivi concreti di pluralismo gestionale, trasparenza e valorizzazione del lavoro locale. Secondo Casartigiani Puglia è essenziale creare un Consorzio di imprese del territorio, in grado di gestire aree comuni e offrire servizi competitivi con logica cooperativa e che al contempo ne consegua lo sviluppo intermodale reale, con il potenziamento dei collegamenti ferroviari verso l'entroterra e incentivi alla logistica sostenibile. N.C.

Agenparl

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Autorità portuale, Rixi: Buon lavoro a nuovo commissario porto Gioia Tauro

(AGENPARL) - Mon 04 August 2025 **Autorità portuale**, Rixi: Buon lavoro a nuovo commissario porto Gioia Tauro Roma, 4 ago - "Auguri di buon lavoro a Paolo Piacenza, nuovo commissario straordinario dell'**Autorità portuale** di Gioia Tauro. La sua nomina arriva in un momento cruciale per un asset strategico per la logistica nazionale, l'economia del Mezzogiorno e la proiezione dell'Italia nel Mediterraneo. Il Mit seguirà con attenzione il suo lavoro, nella convinzione che il rilancio del Sud passi anche da qui.» Lo dice in una nota il deputato e vice ministro al Mit Edoardo Rixi. Ufficio stampa Lega Camera Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Occhiuto, 'rigassificatore strategico, disponibili anche a nave'

Sopralluogo governatore e ministro Urso al porto di Gioia Tauro "Il rigassificatore per noi è importante, è strategico, ma pur di attrarre investimenti a Gioia Tauro saremmo disponibili anche a partire con una nave rigassificatrice nella prima fase". Lo ha detto il presidente della Regione Calabria Roberto Occhiuto al termine di un sopralluogo effettuato nel porto di Gioia Tauro con il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso. "Il porto di Gioia Tauro - ha aggiunto - è il primo in Italia per numero di container movimentati, 4,2 milioni, ma le esternalità positive sono davvero poche, nel senso che un porto di transhipment non genera ricchezza per la Calabria. Se questo grande asset logistico può essere utilizzato per popolare l'area retroportuale di investimenti strategici che il governo ha già in animo di fare, e si parla di miliardi di euro di investimenti, oltre al miliardo di Fsc nazionale già impegnato in questa attività, io credo che sia una buona cosa per la Calabria. Quindi ringrazio il ministro perché questa possibilità è una possibilità della quale stiamo discutendo già da settimane con lui. È evidente che è una possibilità che potrebbe trovare concreta attuazione in un contesto istituzionale solo nell'ipotesi che a Taranto si decidesse di non accogliere la nave rigassificatrice". Occhiuto ha poi evidenziato che con un rigassificatore terrestre - "su cui la Regione ha molto spinto" - a Gioia tauro si potrebbe creare una piastra del freddo "capace di collocare un distretto dell'agroindustria, di surgelare i prodotti dell'agricoltura. Questo governo, già un anno e mezzo fa, ha dichiarato l'opera strategica, quindi chi la realizzasse potrebbe avere l'opera ammortizzata attraverso la regolazione remunerata da parte di Arera".



Urso, se a Taranto mancano le condizioni polo Dri a Gioia Tauro

'Fatta riunione operativa con Occhiuto e sindaci' "Abbiamo fatto una riunione operativa molto importante col governatore Occhiuto e i sindaci di San Ferdinando e di Gioia Tauro per capire insieme come possa finalmente partire alla grande questo polo di sviluppo logistico portuale, ma anche di sviluppo produttivo, economico e sociale, anche utilizzando al meglio l'aria della Zes". Lo ha detto il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, al porto di Gioia Tauro dove ha effettuato una visita istituzionale con il presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto. "Per cui - ha aggiunto - lavoreremo per valutare l'ipotesi, e ripeto è solo un'ipotesi, di realizzare qui il polo nazionale del Dri nel caso in cui a Taranto, a cui spetta la prima scelta per motivi morali e storici, economici e sociali, non ci fossero le condizioni di realizzarlo. Questo verosimilmente potrebbe essere il sito alternativo perché fornirebbe tutte le condizioni necessarie alla competitività".



Urso, il 12 agosto firma dell'accordo di programma ex Ilva

'Il tempo è molto stretto' "Noi, su richiesta del Comune di Taranto, della provincia di Taranto e altri enti locali, abbiamo dato un ulteriore tempo al comune dopo le dimissioni del sindaco ed il ritiro di queste ultime". Lo ha detto il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, al porto di Gioia Tauro dove ha effettuato una visita istituzionale con il presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto. "Il Comune di Taranto - ha aggiunto - ha chiesto ulteriore tempo e noi abbiamo concordato con lui che la riunione si farà il 12 di agosto, dopo che il Comune di Taranto, tornato in carica il sindaco, possa convocarsi con all'ordine del giorno. L'accordo di programma interistituzionale e in pratica il piano di decarbonizzazione che noi abbiamo già presentato, che è stato anche condiviso in Parlamento insieme al decreto legge che è stato convertito sull'ex ilva. Quindi il tempo è molto stretto. Io per questo ho chiesto che il comitato tecnico che insedierà domani, d'intesa col governatore che vedrà la partecipazione di tecnici anche locali, oltre che di Snam, dell'autorità portuale, della zes e degli altri dicasteri, possa concludere il lavoro in sintonia con il consiglio comunale di Tardo. Con l'accordo di programma che noi dovremmo sottoscrivere e vedremo quale, sulla base dell'indicazione anche degli enti locali, nella giornata del 12 di agosto. Quindi non c'è molto tempo".



'Il tempo è molto stretto' "Noi, su richiesta del Comune di Taranto, della provincia di Taranto e altri enti locali, abbiamo dato un ulteriore tempo al comune dopo le dimissioni del sindaco ed il ritiro di queste ultime". Lo ha detto il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, al porto di Gioia Tauro dove ha effettuato una visita istituzionale con il presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto. "Il Comune di Taranto - ha aggiunto - ha chiesto ulteriore tempo e noi abbiamo concordato con lui che la riunione si farà il 12 di agosto, dopo che il Comune di Taranto, tornato in carica il sindaco, possa convocarsi con all'ordine del giorno. L'accordo di programma interistituzionale e in pratica il piano di decarbonizzazione che noi abbiamo già presentato, che è stato anche condiviso in Parlamento insieme al decreto legge che è stato convertito sull'ex ilva. Quindi il tempo è molto stretto. Io per questo ho chiesto che il comitato tecnico che insedierà domani, d'intesa col governatore che vedrà la partecipazione di tecnici anche locali, oltre che di Snam, dell'autorità portuale, della zes e degli altri dicasteri, possa concludere il lavoro in sintonia con il consiglio comunale di Tardo. Con l'accordo di programma che noi dovremmo sottoscrivere e vedremo quale, sulla base dell'indicazione anche degli enti locali, nella giornata del 12 di agosto. Quindi non c'è molto tempo".

Urso e Occhiuto al Porto di Gioia Tauro, sul tavolo il futuro dell'hub

Il ministro delle Imprese e il governatore discutono su sviluppo e investimenti. Tra i temi rigassificatore e DRI, ma c'è di mezzo Taranto **GIOIA TAURO** Al **Porto** di **Gioia Tauro** sono settimane particolarmente intense. Prima la tappa della Commissione parlamentare d'inchiesta per la sicurezza sul lavoro, poi l'avvicendamento tra Andrea Agostinelli e Paolo Piacenza come Commissario straordinario alla guida dell'hub gioiese. Adesso, la visita del presidente della Regione Calabria Roberto Occhiuto e del ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, giunti nella Piana per discutere del futuro del **porto** di transhipment più grande d'Europa.



Urso, il 12 agosto firma dell'accordo di programma ex Ilva

GIOIA TAURO, 04 AGO - "Noi, su richiesta del Comune di Taranto, della provincia di Taranto e altri enti locali, abbiamo dato un ulteriore tempo al comune dopo le dimissioni del sindaco ed il ritiro di queste ultime". Lo ha detto il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, al porto di Gioia Tauro dove ha effettuato una visita istituzionale con il presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto. "Il Comune di Taranto - ha aggiunto - ha chiesto ulteriore tempo e noi abbiamo concordato con lui che la riunione si farà il 12 di agosto, dopo che il Comune di Taranto, tornato in carica il sindaco, possa convocarsi con all'ordine del giorno. L'accordo di programma interistituzionale e in pratica il piano di decarbonizzazione che noi abbiamo già presentato, che è stato anche condiviso in Parlamento insieme al decreto legge che è stato convertito sull'ex ilva. Quindi il tempo è molto stretto. Io per questo ho chiesto che il comitato tecnico che insedierà domani, d'intesa col governatore che vedrà la partecipazione di tecnici anche locali, oltre che di Snam, dell'**autorità portuale**, della zes e degli altri dicasteri, possa concludere il lavoro in sintonia con il consiglio comunale di Tardo. Con l'accordo di programma che noi dovremmo sottoscrivere e vedremo quale, sulla base dell'indicazione anche degli enti locali, nella giornata del 12 di agosto. Quindi non c'è molto tempo".



Gioia Tauro, si insedia il nuovo commissario Paolo Piacenza

GIOIA TAURO Si è insediato ufficialmente, con una visita istituzionale di alto profilo, il nuovo commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Paolo Piacenza. A dargli il benvenuto, tra le banchine del porto calabrese, il Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, e il presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto. La giornata è stata scandita da un tour all'interno del MedCenter Container Terminal, nel quale sono state illustrate al neocommissario le caratteristiche operative e infrastrutturali di uno scalo che rappresenta un asset strategico per l'Italia e il Mediterraneo: Gioia Tauro è infatti l'unico porto nazionale capace di ospitare le portacontainer di ultima generazione, lunghe oltre 400 metri e larghe più di 60. "Sono orgoglioso di questa nuova esperienza e pronto a guidare un porto capace di accogliere le sfide e guardare positivamente al futuro", ha dichiarato Piacenza nel corso della visita. "Sono rimasto colpito dalla vastità e dalla potenzialità delle aree portuali e retroportuali. Questa infrastruttura non è solo un nodo logistico, ma un vero sistema integrato fatto di attività, persone e intenti che generano valore per il territorio. Il mio impegno sarà rivolto a rafforzare il primato di Gioia Tauro e a promuoverne lo sviluppo retroportuale". Piacenza, avvocato e dirigente con lunga esperienza nel sistema portuale, è originario di Savona e attualmente ricopre anche il ruolo di segretario generale dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Occidentale. "Mi dividerò tra Gioia Tauro e Genova ha sottolineato con la volontà di garantire continuità e piena operatività, anche grazie a una macchina amministrativa competente e ben strutturata. Ringrazio il presidente Agostinelli per il lavoro svolto e oggi stesso incontrerò i dirigenti per avviare un tavolo operativo permanente. Il porto ha tutte le carte in regola per continuare a crescere". La presenza del ministro Urso e del governatore Occhiuto ha rappresentato un segnale forte di attenzione da parte delle istituzioni nazionali e regionali, confermando il ruolo centrale dello scalo calabrese nei futuri piani di sviluppo della logistica, della manifattura e dell'energia nel Mezzogiorno e in tutto il Paese.



Gioia Tauro, si insedia il nuovo commissario Paolo Piacenza

GIOIA TAURO – Si è insediato ufficialmente, con una visita istituzionale di alto profilo, il nuovo commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Paolo Piacenza. A dargli il benvenuto, tra le banchine del porto calabrese, il Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, e il presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto. La giornata è stata scandita da un tour all'interno del MedCenter Container Terminal, nel quale sono state illustrate al neocommissario le caratteristiche operative e infrastrutturali di uno scalo che rappresenta un asset strategico per l'Italia e il Mediterraneo: Gioia Tauro è infatti l'unico porto nazionale capace di ospitare le portacontainer di ultima generazione, lunghe oltre 400 metri e larghe più di 60.

"Sono orgoglioso di questa nuova esperienza e pronto a guidare un porto capace di accogliere le sfide e guardare positivamente al futuro", ha dichiarato Piacenza nel corso della visita. "Sono rimasto colpito dalla vastità e dalla potenzialità delle aree portuali e retroportuali. Questa infrastruttura non è solo un nodo logistico, ma un vero sistema integrato fatto di attività, persone e intenti che generano valore per il territorio. Il mio impegno sarà rivolto a rafforzare il primato di Gioia

Il Messaggero Marittimo - Contrasto alla pirateria portuale e al terrorismo marittimo negli altri mari Tirreno e Ionio. Copyright © 2017 - Editor: Commissione Nazionale e il Direttore Paolo Corio, Via Lamezia 1/1/A - 98022 Gioia Tauro (CT) - PIAZZA S. GIUSEPPE 1/1 - 98022 GIOIA TAURO (CT) - Tel. 0965/294011 - Fax 0965/294011 - Email: info@messaggeromarittimo.it

Acciaio e rigassificatore, le ipotesi sul futuro di Gioia

Il ministro del made in Italy con il presidente Occhiuto allo scalo. "Se a Taranto non ci fossero le condizioni, l'alternativa sarebbe il porto calabrese", ha dichiarato l'esponente del governo. Il governatore: "Noi disponibili" «Abbiamo deciso che da domani si insedierà un comitato tecnico al nostro ministero, che coordinerà i lavori insieme al ministero delle Infrastrutture, al ministero dell'Ambiente, al ministero dell'Economia, per capire cosa si possa fare a partire dall'ipotesi, ed è solo una ipotesi, di realizzare qui (a Gioia Tauro) il polo nazionale del Dri, ove a Taranto - a cui spetta la prima scelta per motivi morali, storici ed economici e sociali - non ci fossero le condizioni. Questo potrebbe essere il sito alternativo, perché fornirebbe tutte le condizioni necessarie alla competitività di quel polo che serve all'autonomia strategica del nostro paese». Lo ha detto il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, a margine della visita al porto di Gioia Tauro in Calabria, spiegando che gli impianti Dri sono necessari perché la produzione di acciaio da forno elettrico possa essere della stessa qualità di quella da altoforno. «Gli impianti del Dri in Italia li realizza una società a controllo pubblico di Invitalia che ha già in dotazione un miliardo di euro del fondo di coesione nazionale a cui si aggiungerebbero altre risorse private perché la società si può allargare ai privati e anche pubbliche nella successiva programmazione», ha spiegato Urso, indicando che «gli impianti dei Dri dovrebbero essere realizzati - ove non si potesse fare a Taranto, che ha già convocato un consiglio comunale sul tema- in parallelo ai forni elettrici che verrebbero realizzati dagli investitori privati nel negoziato in corso che sarà aggiornato nelle prossime ore ai fini della piena decarbonizzazione, come abbiamo previsto nel programma agli enti locali, alla Regione Puglia, alla Regione Liguria e gli enti locali anche del nord del nostro paese, dove incidono gli stabilimenti dell'Ilva e quindi le decisioni dovranno essere assunte necessariamente nelle prossime settimane». OCCHIUTO: "Il rigassificatore per noi è importante, è strategico, ma pur di attrarre investimenti a Gioia Tauro saremmo disponibili anche a partire con una nave rigassificatrice nella prima fase". Lo ha detto il presidente della Regione Calabria Roberto Occhiuto al termine di un sopralluogo effettuato nel porto di Gioia Tauro con il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso. "Il porto di Gioia Tauro - ha aggiunto - è il primo in Italia per numero di container movimentati, 4,2 milioni, ma le esternalità positive sono davvero poche, nel senso che un porto di transhipment non genera ricchezza per la Calabria. Se questo grande asset logistico può essere utilizzato per popolare l'area retroportuale di investimenti strategici che il governo ha già in animo di fare, e si parla



Il ministro del made in Italy con il presidente Occhiuto allo scalo. "Se a Taranto non ci fossero le condizioni, l'alternativa sarebbe il porto calabrese", ha dichiarato l'esponente del governo. Il governatore: "Noi disponibili" «Abbiamo deciso che da domani si insedierà un comitato tecnico al nostro ministero, che coordinerà i lavori insieme al ministero delle Infrastrutture, al ministero dell'Ambiente, al ministero dell'Economia, per capire cosa si possa fare a partire dall'ipotesi, ed è solo una ipotesi, di realizzare qui (a Gioia Tauro) il polo nazionale del Dri, ove a Taranto - a cui spetta la prima scelta per motivi morali, storici ed economici e sociali - non ci fossero le condizioni. Questo potrebbe essere il sito alternativo, perché fornirebbe tutte le condizioni necessarie alla competitività di quel polo che serve all'autonomia strategica del nostro paese». Lo ha detto il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, a margine della visita al porto di Gioia Tauro in Calabria, spiegando che gli impianti Dri sono necessari perché la produzione di acciaio da forno elettrico possa essere della stessa qualità di quella da altoforno. «Gli impianti del Dri in Italia li realizza una società a controllo pubblico di Invitalia che ha già in dotazione un miliardo di euro del fondo di coesione nazionale a cui si aggiungerebbero altre risorse private perché la società si può allargare ai privati e anche pubbliche nella successiva programmazione», ha spiegato Urso, indicando che «gli impianti dei Dri dovrebbero essere realizzati - ove non si potesse fare a Taranto, che ha già convocato un consiglio comunale sul tema- in parallelo ai forni elettrici che verrebbero realizzati dagli investitori privati nel negoziato in corso che sarà aggiornato nelle prossime ore ai fini della piena decarbonizzazione, come abbiamo previsto nel programma agli enti locali, alla Regione Puglia, alla Regione Liguria e gli enti locali anche del nord del nostro paese, dove incidono gli stabilimenti dell'Ilva e quindi le decisioni dovranno essere assunte necessariamente nelle prossime settimane». OCCHIUTO: "Il rigassificatore per noi è importante, è strategico, ma pur di attrarre investimenti a Gioia Tauro saremmo disponibili anche a partire con una nave rigassificatrice nella prima fase". Lo ha detto il presidente della Regione Calabria Roberto Occhiuto al termine di un sopralluogo effettuato nel porto di Gioia Tauro con il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso. "Il porto di Gioia Tauro - ha aggiunto - è il primo in Italia per numero di container movimentati, 4,2 milioni, ma le esternalità positive sono davvero poche, nel senso che un porto di transhipment non genera ricchezza per la Calabria. Se questo grande asset logistico può essere utilizzato per popolare l'area retroportuale di investimenti strategici che il governo ha già in animo di fare, e si parla

Rai News

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

di miliardi di euro di investimenti, oltre al miliardo di Fsc nazionale già impegnato in questa attività, io credo che sia una buona cosa per la Calabria. Quindi ringrazio il ministro perché questa possibilità è una possibilità della quale stiamo discutendo già da settimane con lui. È evidente che è una possibilità che potrebbe trovare concreta attuazione in un contesto istituzionale solone nell'ipotesi che a Taranto si decidesse di non accogliere la nave rigassificatrice". Occhiuto ha poi evidenziato che con un rigassificatore terrestre - "su cui la Regione ha molto spinto" - a Gioia tauro si potrebbe creare una piastra del freddo "capace di collocare un distretto dell'agroindustria, di surgelare i prodotti dell'agricoltura. Questo governo, già un anno e mezzo fa, ha dichiarato l'opera strategica, quindi chi la realizzasse potrebbe avere l'opera ammortizzata attraverso la regolazione remunerata da parte di Arera".

Ex Ilva, Urso: "Se a Taranto mancano le condizioni il polo del Dri a Gioia Tauro"

Il Ministro in Calabria per una riunione operativa con il presidente Occhiuto. Il consiglio comunale di Taranto convocato per il 6 agosto. "Tempi molto stretti", dice Urso "Lavoreremo per valutare l'ipotesi di realizzare al porto di Gioia Tauro il polo nazionale del Dri nel caso in cui a Taranto, a cui spetta la prima scelta per motivi morali, storici, economici e sociali, non ci fossero le condizioni di realizzarlo". Lo ha detto il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, durante una visita istituzionale al porto calabrese con il presidente della Regione Roberto Occhiuto e i sindaci dei comuni coinvolti. "Questo verosimilmente potrebbe essere il sito alternativo perché fornirebbe tutte le condizioni necessarie alla competitività", ha aggiunto Urso. La risposta di Taranto sulla decarbonizzazione dell'ex Ilva, con la dismissione dei vecchi altiforni in sette-otto anni a partire dal prossimo, si conoscerà dal consiglio comunale convocato per il 6 agosto alle 14 per discutere delle questioni legate all'accordo di programma. Uno dei nodi riguarda l'approvvigionamento energetico per l'impianto del preridotto in ferro e la presenza della nave rigassificatrice a Taranto, tema su cui . Il 12 agosto è invece fissato il nuovo vertice romano al Mimit. "Abbiamo dato ulteriore tempo al Comune , il tempo è molto stretto", ha detto Urso.



Lo scalo che visse due volte, storia del porto e della sua resurrezione

Dal polo siderurgico mai nato alla rinascita. Alti e bassi di una struttura che si candida a prima area industriale del Mezzogiorno Il porto dei record. Gioia Tauro. Numeri in crescita, anno dopo anno. I giganti del mare, le nuove banchine: il primato in Italia che si consolida. Non è sempre stato così. La crisi, i posti di lavoro a rischio, sembra un secolo fa, ma siamo nel 2015. Il Commissariamento. La svolta con l'arrivo di Gianluigi Aponte, qualche anno dopo. "Faremo di Gioia uno degli scali più grandi del mondo", dichiara il patron di MSC. E arriva il boom. Nel 2024 il primato per il traffico cointainer. Il Mediterraneo torna al centro del mondo. Il porto è il palcoscenico del G7 del commercio internazionale. Alti e bassi. Una storia altalenante. La costruzione del porto parte negli anni 70: fa parte del Polo siderurgico di Reggio Calabria, voluto dal Governo. Finisce tutto in una bolla di sapone, però. Lo scalo resta senza destinazione. I lavori si fermano. Bisogna aspettare il 1995 per l'inizio dell'attività di porto commerciale. Il resto è storia recente. Dopo 10 anni, pochi giorni fa, l'addio di **Andrea** Agostinelli, da presidente dell'autorità portuale. Ora la sfida del futuro. Se Taranto dovesse dire no alla nave rigassificatrice che serve per decarbonizzare l'Ilva e dargli maggiore vita, la partita industriale potrebbe spostarsi in Calabria. L'ipotesi ventilata dal ministro Urso è fare un gassificatore galleggiante in mare davanti al porto ma anche 3 nuovi impianti siderurgici, la prospettiva di trasformare Gioia nel più grande impianto industriale del Mezzogiorno.



Rai News

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Paolo Piacenza, nuovo commissario

Si è insediato ufficialmente il nuovo responsabile dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, **Paolo Piacenza**. Si è insediato ufficialmente il nuovo commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, **Paolo Piacenza**. A dargli il benvenuto, oggi, tra le banchine del porto di Gioia Tauro, il Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, e il presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto. La nomina decisa dal Ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture, Matteo Salvini. "Sono veramente orgoglioso di questa nuova esperienza - ha detto il neo commissario **Piacenza** - e sono pronto a guidare un porto capace di accogliere le sfide e di guardare positivamente al futuro. Nel visitare lo scalo sono stato subito colpito dalla vastità sia delle aree portuali sia delle aree retroportuali". **Piacenza** prende il posto di Andrea Agostinelli.



Autorità portuale, Rixi: "Buon lavoro a Paolo Piacenza, nuovo commissario a Gioia Tauro"

"Il Mit seguirà con attenzione il suo lavoro, nella convinzione che il rilancio del Sud passi anche da qui" "Auguri di buon lavoro a Paolo Piacenza, nuovo commissario straordinario dell'Autorità portuale di Gioia Tauro. La sua nomina arriva in un momento cruciale per un asset strategico per la logistica nazionale, l'economia del Mezzogiorno e la proiezione dell'Italia nel Mediterraneo. Il Mit seguirà con attenzione il suo lavoro, nella convinzione che il rilancio del Sud passi anche da qui".



Stretto Web

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Il Ministro Urso a Gioia Tauro, sopralluogo al Porto alla presenza di Occhiuto | FOTO

Il Ministro delle Imprese e del Made in Italy ha effettuato un sopralluogo all'interno dell'enorme e strategica infrastruttura reggina, alla presenza del Governatore e del sindaco gioiese. Si è svolto questa mattina l'atteso incontro tra Adolfo Urso e Roberto Occhiuto presso il **Porto** di Gioia Tauro. Il Ministro delle Imprese e del Made in Italy ha effettuato un sopralluogo all'interno dell'enorme e strategica infrastruttura reggina, alla presenza del Governatore e del sindaco gioiese, per una visita istituzionale all'area portuale e retroportuale. L'obiettivo era quello di approfondire le potenzialità logistiche, produttive ed energetiche del sito, considerato di vitale importanza per il Governo italiano. Proprio ieri, a chiusura della tre giorni di Forza Italia a Villa San Giovanni, il vice Premier Antonio Tajani ne confermava l'importanza e strategicità. Il leader azzurro ha definito il **Porto** di Gioia Tauro il più importante in Italia per il commercio, visto il suo ruolo al centro del Mediterraneo.



Informare

Palermo, Termini Imerese

Nel primo semestre del 2025 il traffico delle merci nel porto di Palermo è aumentato del +0,5%

In crescita i rotabili. Calo degli altri carichi Nella prima metà del 2025 il traffico delle merci nel porto di Palermo è stato di 3,88 milioni di tonnellate, con una lieve crescita del +0,5% sul primo semestre dello scorso anno generata dall'incremento del +6,9% dei carichi all'imbarco attestatisi a 1,50 milioni di tonnellate che ha compensato il calo del -3,2% di quelli allo sbarco che hanno totalizzato 2,34 milioni di tonnellate. Inoltre, il contenuto aumento del traffico complessivo è stato prodotto dal rialzo del +3,7% dei carichi rotabili che sono ammontati globalmente a 3,59 milioni di tonnellate. Le merci in container sono diminuite del -2,6% scendendo a 68mila tonnellate e in flessione sono risultate anche le rinfuse, con 188mila tonnellate di prodotti petroliferi raffinati (-29,6%) e con 33mila tonnellate di rinfuse secche (-43,5%) movimentati dallo scalo portuale palermitano. Nel settore dei passeggeri sono risultate in crescita sia le crociere con 430mila passeggeri (+12,8%), di cui 63mila allo sbarco/imbarco (-9,7%) e 367mila in transito (+17,9%), sia i passeggeri dei traghetti con 575mila unità (+3,8%) che quelli dei servizi locali con 44mila unità (+8,0%). Tra gli altri porti amministrati dall'Autorità di Sistema Portuale del

Mare di Sicilia Occidentale, nei primi sei mesi di quest'anno il porto di Termini Imerese ha movimentato 750mila tonnellate di merci (+34,0%), di cui 581mila rotabili (+36,1%), 11mila tonnellate di merci in container e 158mila tonnellate di rinfuse secche (+19,1%); il porto di Trapani ha movimentato 367mila tonnellate (+18,1%), incluse 176mila tonnellate di merci ro-ro (+64,6%), 69mila tonnellate di merci containerizzate (+11,7%), 103mila tonnellate di rinfuse secche (-25,4%) e 19mila tonnellate di rinfuse liquide (+385,7%); il traffico nel porto di Porto Empedocle è stato di 245mila tonnellate (+4,0%), di cui 60mila tonnellate di rotabili (+44,6%) e 185mila tonnellate di rinfuse solide (-4,7%); il traffico nel porto di Gela è stato di 603mila tonnellate di prodotti petroliferi raffinati (-28,4%); il traffico nel porto di Licata è stato di 81mila tonnellate di rinfuse secche (+28,4%).



In crescita i rotabili. Calo degli altri carichi Nella prima metà del 2025 il traffico delle merci nel porto di Palermo è stato di 3,88 milioni di tonnellate, con una lieve crescita del +0,5% sul primo semestre dello scorso anno generata dall'incremento del +6,9% dei carichi all'imbarco attestatisi a 1,50 milioni di tonnellate che ha compensato il calo del -3,2% di quelli allo sbarco che hanno totalizzato 2,34 milioni di tonnellate. Inoltre, il contenuto aumento del traffico complessivo è stato prodotto dal rialzo del +3,7% dei carichi rotabili che sono ammontati globalmente a 3,59 milioni di tonnellate. Le merci in container sono diminuite del -2,6% scendendo a 68mila tonnellate e in flessione sono risultate anche le rinfuse, con 188mila tonnellate di prodotti petroliferi raffinati (-29,6%) e con 33mila tonnellate di rinfuse secche (-43,5%) movimentati dallo scalo portuale palermitano. Nel settore dei passeggeri sono risultate in crescita sia le crociere con 430mila passeggeri (+12,8%), di cui 63mila allo sbarco/imbarco (-9,7%) e 367mila in transito (+17,9%), sia i passeggeri dei traghetti con 575mila unità (+3,8%) che quelli dei servizi locali con 44mila unità (+8,0%). Tra gli altri porti amministrati dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, nei primi sei mesi di quest'anno il porto di Termini Imerese ha movimentato 750mila tonnellate di merci (+34,0%), di cui 581mila rotabili (+36,1%), 11mila tonnellate di merci in container e 158mila tonnellate di rinfuse secche (+19,1%); il porto di Trapani ha movimentato 367mila tonnellate (+18,1%), incluse 176mila tonnellate di merci ro-ro (+64,6%), 69mila tonnellate di merci containerizzate (+11,7%), 103mila tonnellate di rinfuse secche (-25,4%) e 19mila tonnellate di rinfuse liquide (+385,7%); il traffico nel porto di Porto Empedocle è stato di 245mila tonnellate (+4,0%), di cui 60mila tonnellate di rotabili (+44,6%) e 185mila tonnellate di rinfuse solide (-4,7%); il traffico nel porto di Gela è stato di 603mila tonnellate di prodotti petroliferi raffinati (-28,4%); il traffico nel porto di

Il Nautilus

Focus

Assormeggi Italia: 31 luglio 2025, giornata istituzionale a Roma con i Ministeri del Turismo e delle Infrastrutture e Trasporti

Giornata di rilevante impegno istituzionale quella di giovedì 31 luglio per i vertici di Assormeggi Italia, protagonisti di due importanti incontri presso il Ministero del Turismo e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. In mattinata, il Presidente Arch. Francesco Cimmino e il Consigliere Vincenzo Cosenza hanno preso parte al tavolo convocato dal Ministro del Turismo, con la presenza del Ministro Daniela Santanchè, del Capo di Gabinetto Erika Guerri e del Capo di Gabinetto per le Politiche del Mare Ammiraglio Pierpaolo Ribuffo, insieme alle principali associazioni del settore nautico, per discutere le strategie future a supporto e valorizzazione del turismo nautico, dei porti turistici e delle marine italiane. Le associazioni presenti hanno chiesto l'aiuto di una politica che possa, con decisioni rapide, portare fondi sia per il potenziamento delle attuali marine, che per la creazione di nuove. La nostra associazione, ha supportato tale richiesta ma ha altresì chiesto che, nelle more dell'attuazione di tale rilancio che comporterebbe tempi più lunghi, ed in prospettiva del tavolo di revisione del DPR 509 del 97, possa essere creato un percorso amministrativo semplificato e rapido da chiudersi in un tempo massimo di 45 giorni, per creare altri posti barca per yacht e megayacht. Ricettività ricavata fuori dagli ambiti portuali, mediante l'istallazione di campi boa che rappresentano la soluzione che possa dare una risposta immediata ad una politica che cerca e chiede di evitare che il turismo nautico di qualità possa spostarsi nei paesi che rappresentano i maggiori competitors per l'Italia quali la Croazia, la Francia e la Spagna. Una soluzione sostenibile sia in termini economici che ambientali. La nostra proposta è stata accolta con particolare entusiasmo, tanto da chiederci di formalizzare tale proposta e di trasmetterla al Ministero. Inoltre Assormeggi Italia, proprio per dare un contributo alla revisione del DPR 509 del 97, ha chiesto l'accredimento al CIPOM - Comitato Interministeriale per le Politiche del Mare - proprio al fine di poter intervenire concretamente a tale revisione e quindi di tutelare la categoria degli ormeggi in genere, grandi e piccoli. Durante l'incontro è emersa la volontà condivisa di costruire una visione strategica unitaria e coordinata per rilanciare l'intero comparto, potenziando l'attrattività delle destinazioni costiere, migliorando le infrastrutture portuali e promuovendo un turismo sempre più sostenibile e responsabile. Il Presidente Cimmino ha posto l'accento sulla necessità di riconoscere e tutelare la specificità delle piccole strutture - come campi boe, pontili e approdi minori - spesso escluse dal dibattito nazionale, ma oggi sottoposte a bandi di gara da parte di Comuni e Autorità di Sistema Portuali. Un'anomalia, ha evidenziato Cimmino, alla luce di quanto previsto dalla Legge 166/2024, che ha escluso i porti turistici dall'ambito applicativo della Direttiva Bolkestein, ma al contempo ha incluso le attività turistico ricreative, escludendo anche le concessioni



Il Nautilus
Assormeggi Italia: 31 luglio 2025, giornata istituzionale a Roma con i Ministeri del Turismo e delle Infrastrutture e Trasporti
08/04/2025 15:01
Giornata di rilevante impegno istituzionale quella di giovedì 31 luglio per i vertici di Assormeggi Italia, protagonisti di due importanti incontri presso il Ministero del Turismo e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. In mattinata, il Presidente Arch. Francesco Cimmino e il Consigliere Vincenzo Cosenza hanno preso parte al tavolo convocato dal Ministro del Turismo, con la presenza del Ministro Daniela Santanchè, del Capo di Gabinetto Erika Guerri e del Capo di Gabinetto per le Politiche del Mare Ammiraglio Pierpaolo Ribuffo, insieme alle principali associazioni del settore nautico, per discutere le strategie future a supporto e valorizzazione del turismo nautico, dei porti turistici e delle marine italiane. Le associazioni presenti hanno chiesto l'aiuto di una politica che possa, con decisioni rapide, portare fondi sia per il potenziamento delle attuali marine, che per la creazione di nuove. La nostra associazione, ha supportato tale richiesta ma ha altresì chiesto che, nelle more dell'attuazione di tale rilancio che comporterebbe tempi più lunghi, ed in prospettiva del tavolo di revisione del DPR 509 del 97, possa essere creato un percorso amministrativo semplificato e rapido da chiudersi in un tempo massimo di 45 giorni, per creare altri posti barca per yacht e megayacht. Ricettività ricavata fuori dagli ambiti portuali, mediante l'istallazione di campi boa che rappresentano la soluzione che possa dare una risposta immediata ad una politica che cerca e chiede di evitare che il turismo nautico di qualità possa spostarsi nei paesi che rappresentano i maggiori competitors per l'Italia quali la Croazia, la Francia e la Spagna. Una soluzione sostenibile sia in termini economici che ambientali. La nostra proposta è stata accolta con particolare entusiasmo, tanto da chiederci di formalizzare tale proposta e di trasmetterla al Ministero. Inoltre Assormeggi Italia, proprio per dare un contributo alla revisione del DPR 509 del 97, ha chiesto l'accredimento al CIPOM - Comitato Interministeriale per le Politiche del Mare - proprio al fine di poter intervenire concretamente a tale revisione e quindi di tutelare la categoria degli ormeggi in genere, grandi e piccoli. Durante l'incontro è emersa la volontà condivisa di costruire una visione strategica unitaria e coordinata per rilanciare l'intero comparto, potenziando l'attrattività delle

Il Nautilus

Focus

di ormeggi senza infrastrutture che, sia dall'attuale disposto del DPR 509 del 97 che dalle circolari del MIT sono, invece, a tutti gli effetti, attività turistico ricreative. Del resto, appariva comunque un controsenso partecipare ad una riunione al Ministero del Turismo per una categoria che non viene riconosciuta tale. Il Ministro ha sottolineato come per la prima volta un Governo stia dedicando un'attenzione concreta e sistemica a un comparto troppo spesso trascurato, ma essenziale per l'identità turistica del Paese e per il suo posizionamento strategico nel Mediterraneo. Il tavolo istituzionale resterà attivo nei prossimi mesi per raccogliere contributi, elaborare proposte normative e monitorare l'attuazione delle misure condivise. Nel pomeriggio di giovedì 31 luglio, la delegazione di Assormeggi Italia è stata ricevuta presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nella sede del Gabinetto del Ministro Matteo Salvini, da S.E. Ammiraglio Francesco Isidori, Vice Capo di Gabinetto per le materie relative alle Capitanerie di Porto. Al centro dell'incontro, il tema delle concessioni demaniali marittime relative ai posti barca, con particolare riferimento all'esclusione degli stessi dalla Direttiva Bolkestein, così come stabilito dalla Legge 5 agosto 2022, n. 118, e alla necessità di una chiarificazione normativa. È stato condiviso l'obiettivo di evitare interpretazioni difformi da parte delle Autorità Marittime, che potrebbero contestare l'assenza di titoli concessori ai concessionari, anche in presenza della proroga al 2027. In tal senso, Assormeggi Italia ha proposto l'emanazione di una Circolare Ministeriale esplicativa, proposta che sarà oggetto di attenta valutazione da parte del Dicastero. Per tale revisione è stata concordata la soluzione di una richiesta di parere scritto, che la nostra Associazione preparerà e porterà in visione alla dottoressa Patrizia Scarchilli, che, ad oggi, anche se sostituita dal Dott. Liguori, rappresenta un punto di riferimento al MIT per tali problematiche interpretative. Assormeggi Italia conferma il proprio impegno nel rappresentare le istanze delle imprese del comparto e nel promuovere un dialogo costruttivo e trasparente con le istituzioni, al fine di garantire certezza normativa, sostenibilità e sviluppo per il settore della portualità turistica.

Informatore Navale

Focus

FS LOGISTIX: ENTRA IN SERVIZIO ATHENA, NUOVA NAVE GREEN DI BLUFERRIES

Tecnologia "zero emissioni" per le operazioni di ingresso e uscita in **porto**. Investimento economico di circa 26 milioni di euro, anche con fondi complementari al PNRR Messina, 1° agosto 2025 - Una nuova nave green per i collegamenti nello Stretto di Messina. Da oggi entra in servizio Athena, l'ultima arrivata della flotta Blufferries, società di FS Logistix, la società del Gruppo FS (guidato dall'AD Stefano Antonio Donnarumma), attiva nel trasporto marittimo tra Sicilia e Calabria. "L'arrivo di Athena in casa Blufferries è un'ulteriore tappa del piano di ammodernamento della flotta di FS Logistix, in coerenza con il nostro ambizioso Piano Strategico per essere sempre più protagonisti dell'evoluzione del business e del futuro del trasporto merci e della logistica" - ha dichiarato Sabrina De Filippis, AD di FS Logistix. "Stiamo investendo importanti risorse per garantire un'offerta più attenta alle esigenze di mercato e, soprattutto, green. Un traguardo concreto in termini di innovazione, sostenibilità ed efficienza al servizio dell'industria e del territorio, a dimostrazione di uno sviluppo sempre più marcato delle connessioni con l'intermodalità navale". "Oggi è un giorno importante per la famiglia Blufferries" - ha dichiarato Giuseppe Sciumè, AD di Blufferries. "L'entrata in servizio di Athena rappresenta un passo decisivo nel rinnovo dei nostri asset, per garantire collegamenti sempre più efficienti anche in vista di un periodo intenso come quello di agosto. La nuova nave ci permette inoltre di mettere in acqua una flotta sempre più green e moderna, a testimonianza del nostro impegno nei confronti della tutela ambientale". Con un nome che evoca la dea greca della saggezza, delle arti, della guerra strategica e protettrice di Atene, la nuova nave, giunta ad aprile nel **porto** della città dello Stretto, è ora operativa per offrire sempre maggiori servizi per il trasporto di passeggeri e merci tra Messina e Villa San **Giovanni** in questa estate 2025. Già attivi dallo scorso 4 luglio i collegamenti Blufferries fra Villa San **Giovanni** e **Porto** Storico, che si affiancano alle tradizionali corse con il **porto** di **Tremestieri**, nella zona sud di Messina. Athena ha una propulsione ibrida per una riduzione delle emissioni di CO2 del 56% rispetto alle navi più vetuste della flotta e del 13% rispetto alle navi gemelle non ibride Trinacria e Sikania, grazie alla tecnologia "zero emissioni" durante le operazioni di avvicinamento in **porto**, di carico e scarico, tramite l'utilizzo dei soli motori elettrici, le cui batterie vengono caricate in fase di navigazione. Dotata di pannelli solari che forniscono 25kW di energia per l'alimentazione dei servizi di alloggio della nave, Athena presenta ulteriori parametri ambientali qualitativi: i motori principali, ad esempio sono in grado di funzionare con miscela di gasolio con biodiesel fino al 20% e a bordo è presente un impianto per la produzione di acqua dolce, con conseguente riduzione del consumo idrico



Tecnologia "zero emissioni" per le operazioni di ingresso e uscita in porto. Investimento economico di circa 26 milioni di euro, anche con fondi complementari al PNRR Messina, 1° agosto 2025 - Una nuova nave green per i collegamenti nello Stretto di Messina. Da oggi entra in servizio Athena, l'ultima arrivata della flotta Blufferries, società di FS Logistix, la società del Gruppo FS (guidato dall'AD Stefano Antonio Donnarumma), attiva nel trasporto marittimo tra Sicilia e Calabria. "L'arrivo di Athena in casa Blufferries è un'ulteriore tappa del piano di ammodernamento della flotta di FS Logistix, in coerenza con il nostro ambizioso Piano Strategico per essere sempre più protagonisti dell'evoluzione del business e del futuro del trasporto merci e della logistica" - ha dichiarato Sabrina De Filippis, AD di FS Logistix. "Stiamo investendo importanti risorse per garantire un'offerta più attenta alle attuali esigenze di mercato e, soprattutto, green. Un traguardo concreto in termini di innovazione, sostenibilità ed efficienza al servizio dell'industria e del territorio, a dimostrazione di uno sviluppo sempre più marcato delle connessioni con l'intermodalità navale". "Oggi è un giorno importante per la famiglia Blufferries" - ha dichiarato Giuseppe Sciumè, AD di Blufferries. "L'entrata in servizio di Athena rappresenta un passo decisivo nel rinnovo dei nostri asset, per garantire collegamenti sempre più efficienti anche in vista di un periodo intenso come quello di agosto. La nuova nave ci permette inoltre di mettere in acqua una flotta sempre più green e moderna, a testimonianza del nostro impegno nei confronti della tutela ambientale". Con un nome che evoca la dea greca della saggezza, delle arti, della guerra strategica e protettrice di Atene, la nuova nave, giunta ad aprile nel porto della città dello Stretto, è ora operativa per offrire sempre maggiori servizi per il trasporto di passeggeri e merci tra Messina e Villa San Giovanni in questa estate 2025. Già attivi dallo scorso 4 luglio i collegamenti Blufferries fra Villa San Giovanni

Informatore Navale

Focus

superiore al 70% La nuova nave è frutto di un investimento di 26 milioni di euro, in parte finanziato con i fondi del Piano Nazionale di Investimenti Complementari al PNRR. CARATTERISTICHE TECNICHE Lunga 105 metri e larga 18, la nave Athena ha un ponte dedicato al transito degli automezzi, uno per i passeggeri. Può trasportare fino a 22 tir o 125 autoveicoli e 393 persone tra viaggiatori e membri dell'equipaggio e garantisce il servizio di trasporto per i passeggeri a ridotta mobilità assicurando elevati standard di qualità con minori vibrazioni e maggiore comfort. LA FLOTTA BLUFERRIES Athena si aggiunge alle unità navali bidirezionali, Enotria, Fata Morgana, Trinacria e Sikania, progettate per trasportare carichi gommati pesanti e leggeri, e anche per il trasporto di vagoni ferroviari (con la nave Fata Morgana). Coerentemente con la propria mission di rispetto della sostenibilità ambientale, ed in linea con gli obiettivi previsti dal Gruppo FS, la società ha avviato un piano di ammodernamento della flotta che prevede la sostituzione delle due navi più vetuste (una delle quali, la Riace, già in dismissione) con nuove navi a propulsione ibrida (diesel-elettrica), per una sempre maggiore efficienza energetica e minor impatto ambientale.

Informazioni Marittime

Focus

IMAT e Silversea formano i comandanti da promuovere

Al centro di Castel Volturno una due giorni di test - psicologici e pratici - per la valutazione dei comandanti in seconda e degli staff captains. La scorsa settimana, presso la sede di IMAT, il centro di formazione dei marittimi di Castel Volturno, in provincia di **Napoli**, si è tenuto nell'arco di due giornate il primo Promo Assessment Pilota, un progetto lanciato da IMAT e la compagnia crocieristica monegasca Silversea Cruises per la valutazione, la selezione e la formazione delle competenze dei futuri comandanti, integrando tecniche psicologiche, esercitazioni pratiche e strumenti digitali, seguendo gli standard internazionali. La prima giornata di formazione è stata dedicata all'assessment psicologico, guidato da Feliciano Nebbia. Dopo una presentazione degli obiettivi e del percorso, il candidato - un Comandante in Seconda in avanzamento verso il comando - ha affrontato test psicometrici progettati per esplorare competenze chiave per la leadership (decision making sotto pressione, gestione dello stress, problem solving e autorevolezza). I test, selezionati secondo le direttive ISO 10667-1:2020, sono stati integrati da un'intervista condotta secondo il principio "four-eye", per restituire una visione completa delle capacità tecniche, relazionali e attitudinali del candidato. La seconda giornata ha visto invece l'impegno in prove pratiche avanzate. Tre simulazioni complesse, svolte su impianti reali, hanno ricreato scenari critici di navigazione, emergenze operative e gestione del team. Le esercitazioni, ideate e coordinate dall'istruttore Francesco Frascogna, con il supporto dell'Istruttore Antonio D'Angelo, si sono svolte seguendo tutte le fasi operative previste, dalla preparazione al briefing, fino all'attività vera e propria e alla successiva discussione - con osservazioni strutturate basate sul modello ORCER, per analizzare il comportamento in modo oggettivo e misurabile. Il progetto, dedicato al Dipartimento di Coperta, è strutturato attorno a target operativi definiti: identificare i Comandanti in seconda pronti per la promozione, valutando performance, esperienza, competenze e capacità di leadership attraverso criteri precisi e condivisi; stabilire processi solidi per la selezione dei nuovi Staff Captains e Captains, mettendo a punto un sistema di valutazione delle competenze individuali, a sua volta basato su un framework predefinito che misuri il livello di preparazione del personale e orienti i percorsi di miglioramento; raccogliere dati a supporto dell'analisi dei fabbisogni formativi, monitorando le aree di crescita prioritarie attraverso osservazioni e strumenti oggettivi. Il percorso si è concluso con la redazione di un report dettagliato che sintetizza i risultati dei test psicologici, le valutazioni delle prove pratiche e le osservazioni emerse lungo tutto l'assessment: un documento che offre al candidato uno strumento chiaro di sviluppo personale e, al contempo, un'indicazione strategica per l'azienda su potenziale e aree di crescita. «Al di là del mero aspetto tecnico, sfida brillantemente superata, grazie alla



Informazioni Marittime
IMAT e Silversea formano i comandanti da promuovere
 08/04/2025 13:09
 Al centro di Castel Volturno una due giorni di test - psicologici e pratici - per la valutazione dei comandanti in seconda e degli staff captains. La scorsa settimana, presso la sede di IMAT, il centro di formazione dei marittimi di Castel Volturno, in provincia di Napoli, si è tenuto nell'arco di due giornate il primo Promo Assessment Pilota, un progetto lanciato da IMAT e la compagnia crocieristica monegasca Silversea Cruises per la valutazione, la selezione e la formazione delle competenze dei futuri comandanti, integrando tecniche psicologiche, esercitazioni pratiche e strumenti digitali, seguendo gli standard internazionali. La prima giornata di formazione è stata dedicata all'assessment psicologico, guidato da Feliciano Nebbia. Dopo una presentazione degli obiettivi e del percorso, il candidato - un Comandante in Seconda in avanzamento verso il comando - ha affrontato test psicometrici progettati per esplorare competenze chiave per la leadership (decision making sotto pressione, gestione dello stress, problem solving e autorevolezza). I test, selezionati secondo le direttive ISO 10667-1:2020, sono stati integrati da un'intervista condotta secondo il principio "four-eye", per restituire una visione completa delle capacità tecniche, relazionali e attitudinali del candidato. La seconda giornata ha visto invece l'impegno in prove pratiche avanzate. Tre simulazioni complesse, svolte su impianti reali, hanno ricreato scenari critici di navigazione, emergenze operative e gestione del team. Le esercitazioni, ideate e coordinate dall'istruttore Francesco Frascogna, con il supporto dell'istruttore Antonio D'Angelo, si sono svolte seguendo tutte le fasi operative previste, dalla preparazione al briefing, fino all'attività vera e propria e alla successiva discussione - con osservazioni strutturate basate sul modello ORCER, per analizzare il comportamento in modo oggettivo e misurabile. Il progetto, dedicato al Dipartimento di Coperta, è strutturato attorno a target operativi definiti: identificare i Comandanti in seconda pronti per la promozione, valutando performance, esperienza, competenze e capacità di leadership attraverso criteri precisi e condivisi; stabilire processi solidi per la selezione dei nuovi Staff Captains e Captains, mettendo a punto un sistema di valutazione delle competenze individuali, a sua volta basato su un framework predefinito che misuri il livello di preparazione del personale e orienti i percorsi di miglioramento; raccogliere dati a supporto dell'analisi dei fabbisogni formativi, monitorando le aree di crescita prioritarie attraverso osservazioni e strumenti oggettivi. Il percorso si è concluso con la redazione di un report dettagliato che sintetizza i risultati dei test psicologici, le valutazioni delle prove pratiche e le osservazioni emerse lungo tutto l'assessment: un documento che offre al candidato uno strumento chiaro di sviluppo personale e, al contempo, un'indicazione strategica per l'azienda su potenziale e aree di crescita. «Al di là del mero aspetto tecnico, sfida brillantemente superata, grazie alla

Informazioni Marittime

Focus

competenza sviluppata negli anni dal team didattico di IMAT, il Promo Assessment evidenzia tematiche importanti sul futuro della leadership marittima,» commenta Rosario Trapanese, Director New Development and Strategy del Centro di Catel Volturno. «In un'epoca di veloci trasformazioni tecnologiche quanto contano le soft skills, la capacità di gestire l'imprevisto, la maturità emotiva? E in che modo possiamo rendere più efficaci - e più umani - i processi di valutazione per ruoli di alta responsabilità? Silversea Cruises ha scelto di porsi queste domande in modo concreto, investendo in un modello che unisce rigore scientifico, tecnologia e attenzione alla persona e affidandosi ai nostri istruttori esperti. Un esempio che potrebbe ispirare anche altri attori del settore a ripensare la formazione dei propri leader non solo come addestramento, ma come trasformazione consapevole». Condividi Tag formazione nautica imat Articoli correlati.

Impianti per le rinnovabili, la Regione indica le zone dove accelerare la localizzazione

Attenzione all'autogol: l'interporto di Guasticce rischia di veder azzoppato lo sviluppo FIRENZE. Le hanno chiamate "zone di accelerazione": si tratta delle aree in cui può avere una marcia in più la realizzazione di impianti fotovoltaici e di impianti di stoccaggio dell'energia elettrica da fonti rinnovabili co-ubicati, incluse le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio di tali impianti. Nella fattispecie, stiamo parlando di: le aree a destinazione industriale, le coperture degli edifici, i siti ove sono già installati impianti della stessa fonte, le aree all'interno dei **porti** e degli interporti, i siti e gli impianti nelle disponibilità delle società del gruppo Ferrovie dello Stato italiane, i siti delle società di gestione aeroportuale, i parcheggi nei quali si intende installare moduli fotovoltaici posizionati su pensiline o tettoie, le discariche chiuse anche se ripristinate. Vengono indicate nel "Piano di individuazione delle zone di accelerazione terrestri per gli impianti a fonti rinnovabili e gli impianti di stoccaggio dell'energia elettrica da fonti rinnovabili" che l'assessora regionale Monia Monni, titolare della delega alla transizione ecologica, ha presentato nell'assemblea consiliare della Regione Toscana.

Ben venga la creazione di strutture per produrre energia rinnovabile ma al tempo stesso non può avvenire a vanvera per non generare più problemi di quanti ne risolve. «Non può esserci un progresso vero - afferma Monni - se il cammino verso il nuovo modello energetico non è anche giusto, partecipato e rispettoso delle specificità di ogni territorio e quindi, la diffusione delle fonti rinnovabili diventa la colonna portante di un processo di conversione, però deve essere ben pianificata e gestita per non creare nuove criticità ambientali, sociali e territoriali». Ad esempio, per far capire il senso del provvedimento, Monni spiega che restano al di fuori delle "zone di accelerazione" «le aree a qualsiasi titolo protette per scopi di tutela ambientale». Il piano non mette sul tavolo soldi: non si attivano risorse finanziarie, «né regionali né di altra provenienza», - viene chiarito - quel che viene messo in campo è un cronoprogramma (da «riesaminare periodicamente ed eventualmente modificato») che tenga conto del «monitoraggio sugli obiettivi di conversione energetica». Lo ribadisce l'assessora: è certo che questo genere di impianto risultino «un presupposto strategico per lo sviluppo della nostra regione», e tuttavia - tiene a puntualizzare - «la loro diffusione va armonizzata, eliminando gli elementi di conflitto con gli altri usi del suolo, agricoltura, paesaggio, biodiversità». Di più: «Individuiamo come zone di accelerazione quelle che la legge regionale avrebbe individuato come zone a idoneità assoluta, dove potenzialmente il conflitto è molto più basso, le industriali, i **porti**, i tetti». C'è da considerare, ad esempio, che la normativa nazionale, pur di incentivare la diffusione degli impianti di produzione di energia rinnovabile, consente alle pratiche di saltare



La Gazzetta Marittima
Impianti per le rinnovabili, la Regione indica le zone dove accelerare la localizzazione
08/04/2025 11:59
Attenzione all'autogol: l'interporto di Guasticce rischia di veder azzoppato lo sviluppo FIRENZE. Le hanno chiamate "zone di accelerazione": si tratta delle aree in cui può avere una marcia in più la realizzazione di impianti fotovoltaici e di impianti di stoccaggio dell'energia elettrica da fonti rinnovabili co-ubicati, incluse le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio di tali impianti. Nella fattispecie, stiamo parlando di: le aree a destinazione industriale, le coperture degli edifici, i siti ove sono già installati impianti della stessa fonte, le aree all'interno dei porti e degli interporti, i siti e gli impianti nelle disponibilità delle società del gruppo Ferrovie dello Stato italiane, i siti delle società di gestione aeroportuale, i parcheggi nei quali si intende installare moduli fotovoltaici posizionati su pensiline o tettoie, le discariche chiuse anche se ripristinate. Vengono indicate nel "Piano di individuazione delle zone di accelerazione terrestri per gli impianti a fonti rinnovabili e gli impianti di stoccaggio dell'energia elettrica da fonti rinnovabili" che l'assessora regionale Monia Monni, titolare della delega alla transizione ecologica, ha presentato nell'assemblea consiliare della Regione Toscana. Ben venga la creazione di strutture per produrre energia rinnovabile ma al tempo stesso non può avvenire a vanvera per non generare più problemi di quanti ne risolve. «Non può esserci un progresso vero - afferma Monni - se il cammino verso il nuovo modello energetico non è anche giusto, partecipato e rispettoso delle specificità di ogni territorio e quindi, la diffusione delle fonti rinnovabili diventa la colonna portante di un processo di conversione, però deve essere ben pianificata e gestita per non creare nuove criticità ambientali, sociali e territoriali». Ad esempio, per far capire il senso del provvedimento, Monni spiega che restano al di fuori delle "zone di accelerazione" «le aree a qualsiasi titolo protette per scopi di tutela ambientale». Il piano non mette sul tavolo soldi: non si attivano risorse finanziarie.

La Gazzetta Marittima

Focus

tutta una serie di passaggi autorizzativi e, in sostanza, avoca a sé a livello ministeriale centrale il cuore dell'iter, anche a costo di tagliar fuori le istituzioni locali dalla gestione del loro territorio. È comunque una questione che non riguarda solo la possibilità di destinare agli impianti di energie rinnovabili potenzialmente una buona parte del territorio, in particolare quello in cui il paesaggio è contrassegnato già da realtà di tipo industriale, compresi porti e interporti. Ma proprio l'interporto di Guasticce (Livorno) offrirà un caso specifico in cui forse gli "ingranaggi" burocratico-amministrativi di semplificazioni estensive rischiano di avere l'effetto di un autogol: basti pensare all'effetto che avrebbe, anche solo involontariamente, uno stop all'espansione dell'interporto livornese ormai saturo (praticamente sono rimasti disponibili solo ritagli). Una espansione in direzione est: verso l'entroterra della più vasta piana alle spalle del porto tirrenico più vicino ai mercati di destinazione. La piana valdarnese fin oltre Pontedera, perfino con spazi lato nord verso l'estrema periferia di Pisa, ha dalla sua il fatto di essere geograficamente accanto a un porto fra i primi 25 del Mediterraneo (Livorno) e a un aeroporto internazionale (Pisa), al crocevia fra la direttrice tirrenica e l'asse anche ferroviario verso il nodo dell'Alta Velocità (con la risagomatura delle gallerie appenniniche a buon punto). Sì, manca ancora il completamento di alcuni tasselli del puzzle ferroviario, ma gran parte del disegno è già lì, sotto gli occhi. Dalla Regione Toscana mettono nero su bianco le motivazioni di questo provvedimento: «Ricordiamo che l'attuale scenario energetico è condizionato dagli obiettivi internazionali e nazionali che impongono l'abbandono dell'attuale sistema energetico caratterizzato principalmente dall'approvvigionamento da fonti fossili». Inutile dire che la diffusione delle energie rinnovabili e, nel complesso, il tema della decarbonizzazione è «sempre più centrale a partire dall'adozione del "Green Deal" europeo del 2019». Non solo: attenzione anche al decreto del ministero dell'ambiente del 21 giugno 2024 ("Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili") in base al quale è indispensabile assicurare il pieno conseguimento dell'obiettivo regionale al 2030 di «una potenza aggiuntiva pari ad almeno 4,25 gigawatt da fonti rinnovabili rispetto al 31 dicembre 2020». Nell'informativa vengono sottolineati alcuni aspetti della "fotografia" relativa alla Toscana: «La quota dei consumi finali lordi di energia coperta da fonte rinnovabile è attestata, nel 2022, al 17,9% (fonte: Gse "monitoraggio Fer Toscana" 2025), che è leggermente più basso della media nazionale». Quanto ai consumi di energia, si rileva che la Toscana assorbe «circa il 6,3% della domanda di energia consumata a livello italiano». Così articolata: 1,5% dall'agricoltura, 25,6% dalle industrie, 16,7% dal terziario, 29% dai trasporti e mobilità, 27% dalle famiglie. E ancora: «In Toscana, in linea con il dato nazionale, - viene fatto rilevare - il fabbisogno energetico è soddisfatto in larghissima parte grazie all'utilizzo di fonti fossili (solidi, petrolio e gas naturale) e circa l'80% della domanda finale di energia che a vario titolo arriva dalla collettività richiede queste tipologie di input primario: il 4% dall'uso di combustibili solidi, il 34% dall'uso del petrolio o di suoi derivati. il 47% dal gas naturale, il 18%, come detto, da fonti rinnovabili (solare, idrico, eolico,

La Gazzetta Marittima

Focus

geotermia). È centrale, lo vediamo, il fatto che il gas naturale contribuisce (direttamente o attraverso la generazione di energia elettrica) a «soddisfare quasi metà del fabbisogno complessivo regionale». Il portavoce dell'opposizione, Alessandro Capecchi (Fdi), commenta così, secondo quanto viene riferito: «Ci si limita, sostanzialmente, ad individuare le aree di accelerazione per gli impianti fotovoltaici nelle aree di idoneità assoluta individuate nella bozza esaminata nella commissione congiunta Sviluppo economico e rurale e Territorio e ambiente. Non siamo in grado di fare atti di indirizzo, auspichiamo che laddove si voglia seguire il cronoprogramma, quanto elaborato ci venga trasmesso in maniera celere per recuperare la possibilità di esercitare il ruolo di indirizzo».

Barche d'Epoca, torna a Montecarlo la biennale Monaco Classic Week

Ago 4, 2025 dal 10 al 13 settembre 2025 a Montecarlo in occasione della diciassettesima edizione della Monaco Classic Week-La Belle Classe www.monacoclassicweek.com l'evento ad inviti nato nel organizzato ogni due anni dallo Yacht Club de Monaco presieduto da Alberto II , l'attuale principe sovrano. Si tratta del più importante ed esclusivo raduno di questo genere al mondo, che riunisce in un unico porto la più imponente e importante flotta di scafi di inestimabile valore che hanno fatto la storia della nautica e della motonautica. Qui convergeranno barche di numerose nazionalità, varate a partire da fine Ottocento e progettate dai più grandi architetti navali, dall'inglese Charles E. Nicholson agli scozzesi William Fife , George L. Watson e Alfred Mylne, dagli americani Sparkman & Stephens Nathanaël G. Herreshoff e John G. Alden ai francesi Eugène Cornu e François Camatte, al norvegese Johan Anker e agli italiani Carlo Sciarrelli e Vittorio Baglietto. Saranno presenti 60 vele d'epoca , altrettanti i runabout e motoscafi compresa una flotta di Riva , una quindicina i motoryacht fino a 80 metri di lunghezza e una dozzina i Dinghy 12' , l'ex deriva olimpica nata in Inghilterra nel 1913 dalla matita di George Cockshott. L'accesso alle banchine e al Villaggio espositori (pittori, fotografi, artigiani, Boutique ufficiale YCM) sarà libero per tutti a partire da mercoledì 10 settembre e fino a sabato 13 settembre, dalle ore 10 alle ore 19. Alla Monaco Classic Week verranno festeggiati i 30 anni di appartenenza di Tuiga allo Yacht Club de Monaco. La barca, lunga circa 28 metri , è stata varata nel dal cantiere scozzese Fife ed è uno dei quattro ' 15 Metri Stazza Internazionale ' ancora naviganti al mondo. Dal 2023, in seguito a una donazione, un altro yacht è entrato a fare parte della flotta reale. Si tratta di Argynne III , sloop bermudiano con la 'poppa a canoa' lungo quasi 14 metri, varato nel 1955 dal cantiere Bonnin su progetto di Eugène Cornu. Presente anche Manitou (1937), l'ex Casa Bianca Galleggiante così definita perché impiegata dal presidente John F. Kennedy, insieme a numerose ultracentenarie tra le quali Black Swan Kismet (1898), la goletta aurica Mariette Lulu Barbara Viola Chips (1913) e le piccole, ma sempre affascinanti, Greylag del 1932 e Brynhilde del 1958. Una quindicina i motoryachts iscritti alla Monaco Classic Week, costruiti tra il 1906 e il 1974, con in testa la steam-ship Delphine del 1921, lunga ben 79 metri, seguita in ordine di grandezza dal 45 metri Kalizma , varato in Scozia nel 1906 su progetto di G. L. Watson. Questo yacht venne donato nel 1967 dall'attore americano Richard Burton a sua moglie, la star Elizabeth Taylor , dopo la vittoria dell'Oscar come migliore attrice nel film "Chi ha paura di Virginia Woolf"? Oggi lo yacht, già definito l'Orient Express dei mari, viene adibito a charter e può accogliere fino a 10 ospiti per **crociere** da sogno. A Montecarlo non mancherà una vera e propria flotta di oltre 50 barche a motore che comprende motoscafi, runabout, vaporine e canots automobiles.



08/04/2025 14:50 Redazione Seareporter

Ago 4, 2025 dal 10 al 13 settembre 2025 a Montecarlo in occasione della diciassettesima edizione della Monaco Classic Week-La Belle Classe www.monacoclassicweek.com l'evento ad inviti nato nel organizzato ogni due anni dallo Yacht Club de Monaco presieduto da Alberto II , l'attuale principe sovrano. Si tratta del più importante ed esclusivo raduno di questo genere al mondo, che riunisce in un unico porto la più imponente e importante flotta di scafi di inestimabile valore che hanno fatto la storia della nautica e della motonautica. Qui convergeranno barche di numerose nazionalità, varate a partire da fine Ottocento e progettate dai più grandi architetti navali, dall'inglese Charles E. Nicholson agli scozzesi William Fife , George L. Watson e Alfred Mylne, dagli americani Sparkman & Stephens Nathanaël G. Herreshoff e John G. Alden ai francesi Eugène Cornu e François Camatte, al norvegese Johan Anker e agli italiani Carlo Sciarrelli e Vittorio Baglietto. Saranno presenti 60 vele d'epoca , altrettanti i runabout e motoscafi compresa una flotta di Riva , una quindicina i motoryacht fino a 80 metri di lunghezza e una dozzina i Dinghy 12' , l'ex deriva olimpica nata in Inghilterra nel 1913 dalla matita di George Cockshott. L'accesso alle banchine e al Villaggio espositori (pittori, fotografi, artigiani, Boutique ufficiale YCM) sarà libero per tutti a partire da mercoledì 10 settembre e fino a sabato 13 settembre, dalle ore 10 alle ore 19. Alla Monaco Classic Week verranno festeggiati i 30 anni di appartenenza di Tuiga allo Yacht Club de Monaco. La barca, lunga circa 28 metri , è stata varata nel dal cantiere scozzese Fife ed è uno dei quattro ' 15 Metri Stazza Internazionale ' ancora naviganti al mondo. Dal 2023, in seguito a una donazione, un altro yacht è entrato a fare parte della flotta reale. Si tratta di Argynne III , sloop bermudiano con la 'poppa a canoa' lungo quasi 14 metri, varato nel 1955 dal cantiere Bonnin su progetto di Eugène Cornu. Presente anche Manitou (1937), l'ex Casa Bianca

Sea Reporter

Focus

Tra queste i mitici Riva , i motoscafi in legno più famosi del mondo prodotti in ben 4098 esemplari dall'ingegner Carlo Riva che comprende i modelli Aquarama, Tritone, Ariston, Super Florida, Olympic e tanti altri. Le barche partecipanti verranno giudicate da una giuria presieduta da Sir Robin Knox-Johnston , primo uomo a circumnavigare il globo senza scalo tra il 1968 e il 1969, della quale farà parte anche l'architetto e scrittore milanese Piero Maria Gibellini , massimo esperto di Riva al mondo nonché biografo di Carlo Riva. Verrà assegnato il prestigioso La Belle Classe Restoration Prize , mentre un'altra commissione presieduta da Allegra Gucci valuterà l'etichetta, lo stile e il rispetto dell' Art de Vivre la Mer per l'assegnazione del Concorso di Eleganza . Non mancherà la Chefs Competition , che consentirà agli equipaggi di aggiudicarsi il titolo dopo avere preparato a bordo piatti con ingredienti misteriosi consegnati in una scatola.

Shipping Italy

Focus

Alicost si aggiudica il metrò del mare con il Cilento per gli anni 2025 - 2028

Si è in parte chiusa la gara avviata a fine maggio dalla Regione Campania per affidare i collegamenti di servizio pubblico via mare estivi verso alcune sue località dall'alta valenza turistica. In particolare sono arrivati a conclusione i procedimenti relativi ai due lotti (sui tre complessivi) relativi alle linee con il Cilento per le estati (più precisamente il periodo da giugno e settembre) degli anni dal 2025 al 2028. Complessivamente, l'importo a base della procedura era stato fissato a 7,481 milioni di euro, per un valore complessivo (inclusi Iva, incentivi e altre voci) di 8,8 milioni di euro. Il primo dei due lotti, relativo ai collegamenti con navi veloci delle cosiddette linee A1 (tra Salerno e Positano via Agropoli, San Marco e Amalfi) e A2 (tra Salerno e Acciaroli via Agropoli e San Marco) come detto è stato aggiudicato. Ad averlo ottenuto è stata Alicost, con una offerta di circa 2,366 milioni di euro. Deserto invece il secondo lotto, relativo alle linee (da effettuare con unità veloci) B1 e B2. La prima, cosiddetta Cilentana rossa, consiste nel collegamento tra Agropoli e Sapri via San Marco, Acciaroli, Casalvelino, Pisciotta, Palinuro e Marina di Camerota, mentre la seconda, detta Verde, prevedeva di mettere in relazione Sapri con Agropoli con passaggio per i porti di Marina di Camerota, Palinuro, Pisciotta, Casalvelino, Acciaroli e San Marco. Ancora non si è invece conclusa la gara per il terzo lotto, volto ad aggiudicare la linea Flegrea, relativa cioè ai collegamenti tra Pozzuoli e Torregaveta con passaggio per i porti di Baia, Monte di Procida, Procida e Casamicciola. La procedura, relativa agli anni dal 2026 al 2028 tramite impiego di una motonave, vede Capitan Morgan come unico operatore in gara. F.M.



Shipping Italy
Alicost si aggiudica il metrò del mare con il Cilento per gli anni 2025 - 2028
08/04/2025 21:58 Nicola Capuzzo

Navi Nella gara della Regione Campania, Capitan Morgan è invece l'unica compagnia in corsa per le linee flegree di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Si è in parte chiusa la gara avviata a fine maggio dalla Regione Campania per affidare i collegamenti di servizio pubblico via mare estivi verso alcune sue località dall'alta valenza turistica. In particolare sono arrivati a conclusione i procedimenti relativi ai due lotti (sui tre complessivi) relativi alle linee con il Cilento per le estati (più precisamente il periodo da giugno e settembre) degli anni dal 2025 al 2028. Complessivamente, l'importo a base della procedura era stato fissato a 7,481 milioni di euro, per un valore complessivo (inclusi Iva, incentivi e altre voci) di 8,8 milioni di euro. Il primo dei due lotti, relativo ai collegamenti con navi veloci delle cosiddette linee A1 (tra Salerno e Positano via Agropoli, San Marco e Amalfi) e A2 (tra Salerno e Acciaroli via Agropoli e San Marco) come detto è stato aggiudicato. Ad averlo ottenuto è stata Alicost, con una offerta di circa 2,366 milioni di euro. Deserto invece il secondo lotto, relativo alle linee (da effettuare con unità veloci) B1 e B2. La prima, cosiddetta Cilentana rossa, consiste nel collegamento tra Agropoli e Sapri via San Marco, Acciaroli, Casalvelino, Pisciotta, Palinuro e Marina di Camerota, mentre la seconda, detta Verde, prevedeva di mettere in relazione Sapri con Agropoli con passaggio per i porti di Marina di Camerota, Palinuro, Pisciotta, Casalvelino, Acciaroli e San Marco. Ancora non si è invece conclusa la gara per il terzo lotto, volto ad aggiudicare la linea Flegrea, relativa cioè ai collegamenti tra Pozzuoli e Torregaveta con passaggio per i porti di Baia, Monte di Procida, Procida e Casamicciola. La procedura, relativa agli anni dal 2026 al 2028 tramite impiego di una motonave, vede Capitan Morgan come unico operatore in gara. F.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY. SHIPPING ITALY È ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED

Shipping Italy

Focus

Futuro Srl sarà il main sponsor del SHIPPING ITALY Tennis Tournament

La terza edizione del SHIPPING ITALY Tennis Tournament ha un main sponsor: la società Futuro Srl di **Genova**. Insieme a lei sponsor dell'evento sportivo organizzato a scopo benefico dal nostro giornale online (in programma dal 30 agosto al 5 settembre) è lo studio legale Wegal grazie al supporto garantito dall'avvocato Enrico Molisani. Futuro Srl, azienda guidata dall'amministratore delegato Umberto Pitto, "nasce dall'idea di alcuni imprenditori profondi conoscitori del mondo industriale e delle esigenze a esso collegate che intuiscono la necessità di molte aziende di poter attingere a un servizio integrato che ne valorizzi il potenziale produttivo e agevoli il processo di acquisto. La società - spiega il suo vertice - opera nella fornitura di materiale di uso e consumo per il settore navale, energia, aerospace, oil & gas, industriale, food e consumabili per il sanitario". Futuro Srl, con esperienza ventennale nel mondo dei Dpi, è capace di organizzare pacchetti completi di materiale dedicato e certificato sia per la protezione della persona che degli spazi confinanti. E' fornitore di utensili a mano, pneumatici ed elettrici, materiale per asportazione truciolo, materiale di saldatura, viteria e bulloneria, materiale di sollevamento e consumabili, attrezzature, imballi, detergenti e materiale per la pulizia. Oltre a Futuro e a Wegal, sono partner tecnici del SHIPPING ITALY Tennis Tournament anche Msc Crociere (che mette in palio fra i partecipanti alla competizione una settimana di vacanza a bordo di una delle sue navi più moderne), Clever Synergy (fornitore delle magliette da gioco per il torneo), Preti ('partner alimentare' dell'evento) e Head. A meno di quattro settimane dall'inizio dei match continua a salire il numero di iscritti ai tre tabelloni di terza categoria, quarta categoria e doppio misto. Anche quest'anno il SHIPPING ITALY Tennis Tournament (30 agosto - 5 settembre) sosterrà la Fondazione Il Porto dei Piccoli cui vengono devolute per intero le quote d'iscrizione. Più precisamente verrà sostenuto il progetto Sea & Land - Happy Green Hub nato per favorire il benessere psicofisico dei bambini in cura attraverso attività ludico-educative a contatto con la natura, valorizzando la relazione con la terra e il mare. Alternando laboratori sensoriali, ortoterapia e giochi esperienziali, il progetto promuove inclusione, creatività e consapevolezza ambientale, contribuendo alla crescita armonica e alla resilienza dei piccoli pazienti. Per iscrizioni, informazioni e opportunità di sponsorship del torneo scrivere a segreteria@alocinmedia.it oppure chiamare il numero +39 010 9703071. Il torneo è dedicato a chi lavora a vario titolo nel mondo dello shipping e dei trasporti e andrà in scena a **Genova** sui campi di gioco della Nuova Valletta - Parco dello Sport nel parco di Valletta Cambiaso svolgendosi in parallelo al torneo professionistico Aon Open Challenger - Memorial Giorgio Messina ospitato a pochi metri di distanza. L'edizione 2025 del SHIPPING ITALY Tennis Tournament confermerà le novità dello scorso anno. Il programma del torneo di



Economia Anche lo studio legale Wegal ha deciso di rinnovare il suo sostegno all'evento benefico che si svolgerà a Genova dal 30 agosto al 5 settembre presso i campi di Valletta Cambiaso di REDAZIONE SHIPPING ITALY. La terza edizione del SHIPPING ITALY Tennis Tournament ha un main sponsor: la società Futuro Srl di Genova. Insieme a lei sponsor dell'evento sportivo organizzato a scopo benefico dal nostro giornale online (in programma dal 30 agosto al 5 settembre) è lo studio legale Wegal grazie al supporto garantito dall'avvocato Enrico Molisani. Futuro Srl, azienda guidata dall'amministratore delegato Umberto Pitto, "nasce dall'idea di alcuni imprenditori profondi conoscitori del mondo industriale e delle esigenze a esso collegate che intuiscono la necessità di molte aziende di poter attingere a un servizio integrato che ne valorizzi il potenziale produttivo e agevoli il processo di acquisto. La società - spiega il suo vertice - opera nella fornitura di materiale di uso e consumo per il settore navale, energia, aerospace, oil & gas, industriale, food e consumabili per il sanitario". Futuro Srl, con esperienza ventennale nel mondo dei Dpi, è capace di organizzare pacchetti completi di materiale dedicato e certificato sia per la protezione della persona che degli spazi confinanti. E' fornitore di utensili a mano, pneumatici ed elettrici, materiale per asportazione truciolo, materiale di saldatura, viteria e bulloneria, materiale di sollevamento e consumabili, attrezzature, imballi, detergenti e materiale per la pulizia. Oltre a Futuro e a Wegal, sono partner tecnici del SHIPPING ITALY Tennis Tournament anche Msc Crociere (che mette in palio fra i partecipanti alla competizione una settimana di vacanza a bordo di una delle sue navi più moderne), Clever Synergy (fornitore delle magliette da gioco per il torneo), Preti ('partner alimentare' dell'evento) e Head. A meno di quattro settimane dall'inizio dei match continua a salire il numero di iscritti ai tre tabelloni di terza categoria, quarta categoria e doppio misto. Anche quest'anno il SHIPPING ITALY

Shipping Italy

Focus

singolare maschile prevede due tabelloni per i classificati di quarta (da non agonisti/4NC a 4.1) e di terza categoria (da 3.5 a 3.1) mentre in parallelo si svolgerà un torneo di doppio misto con classifica da non agonisti/e 4NC a 3.3 (le coppie potranno essere composte da 1 giocatore/trice di 3 cat. e un giocatore/trice di 4 cat, oppure da 2 giocatori/trici di 4 cat, NON da 2 giocatori/trici di 3 cat.). In merito al punteggio applicato tutti gli incontri si disputeranno al meglio dei 2 set su 3 ai 6 giochi con punto decisivo (no vantaggi) e tie break a 10 punti al posto del 3° set. I tabelloni saranno con partenza in linea ed eliminazione diretta. A proposito dei requisiti per partecipare, i giocatori devono possedere ed esibire la tessera tennis agonistica o non agonistica FITP valida per l'anno in corso. Il numero massimo di iscrizioni per il tabellone di Singolare Maschile lim. 4.1 è 40 iscritti. Il numero massimo di iscrizioni per il tabellone di Singolare Maschile lim. 3.1 è 32 iscritti. Il numero massimo di iscrizioni per il tabellone di Doppio Misto è 8 coppie iscritte (16 giocatori/giocatrici). A parità di classifica verrà considerato l'ordine di conferma iscrizione (verrà redatta una lista di riserve che entreranno in caso di rinuncia di giocatori già inseriti nel tabellone).

The Medi Telegraph

Focus

Transshipment, Direttiva Ets e Imo: l'Europa non può restare in silenzio / COMMENTO

La competitività dei **porti** comunitari rischia di essere minacciata in modo irreversibile. Correre ai ripari è possibile, ma serve la volontà politica di intervenire in tempi rapidi. Negli ultimi due anni, l'applicazione della normativa climatica europea al trasporto marittimo - attraverso la Direttiva Ets e il Regolamento FuelEU Maritime - ha generato effetti distorsivi gravi sull'equilibrio del mercato. Il carattere forzatamente regionale delle regole europee e l'assenza di correttivi efficaci, nonostante una parte dell'industria li avesse chiesti con forza fin dalle prime discussioni sull'estensione della Direttiva Ets al settore marittimo, hanno prodotto effetti negativi in termini di investimenti, competitività e coesione economico-territoriale.

The Medi Telegraph

Transshipment, Direttiva Ets e Imo: l'Europa non può restare in silenzio / COMMENTO



08/04/2025 08:43 Avv Alberto Rossi

La competitività dei porti comunitari rischia di essere minacciata in modo irreversibile. Correre ai ripari è possibile, ma serve la volontà politica di intervenire in tempi rapidi. Negli ultimi due anni, l'applicazione della normativa climatica europea al trasporto marittimo - attraverso la Direttiva Ets e il Regolamento FuelEU Maritime - ha generato effetti distorsivi gravi sull'equilibrio del mercato. Il carattere forzatamente regionale delle regole europee e l'assenza di correttivi efficaci, nonostante una parte dell'industria li avesse chiesti con forza fin dalle prime discussioni sull'estensione della Direttiva Ets al settore marittimo, hanno prodotto effetti negativi in termini di investimenti, competitività e coesione economico-territoriale.

The Medi Telegraph

Focus

Crociere, militare, nucleare: Folgiero (Fincantieri), l'intervista esclusiva

"Noi gestiamo cantieri che sono già dedicati in modo distinto alle due diverse produzioni, quella militare e quella civile. Ma il sistema Fincantieri consente anche una maggiore flessibilità" «Utilizzando un'espressione un po' romantica, l'Italia ha capito che è bene lucidare i gioielli di famiglia per presentarli al meglio sul mercato internazionale non solo per scopi industriali, ma anche più ampi». Pierroberto Folgiero ha appena incassato una semestrale molto positiva: i numeri sono in crescita anche per il futuro e l'ad di Fincantieri non nasconde che il ruolo del colosso navalmecanico italiano sia ora diventato anche geopolitico, come forse mai nella storia del Paese. Partiamo dalle sfide. Come intendete bilanciare la produzione militare e quella civile delle crociere? «Noi gestiamo cantieri che sono già dedicati in modo distinto alle due diverse produzioni, quella militare e quella civile. Ma il sistema Fincantieri consente anche una maggiore flessibilità: abbiamo altri siti produttivi che sono versatili, ibridi, in grado cioè di realizzare entrambi i prodotti, a seconda della domanda del mercato. E questo ci rende praticamente unici: gestiamo infatti un sistema di cantieri che garantisce grande flessibilità. Quindi abbiamo nella zona della Spezia l'anima e le competenze delle costruzioni militari, mentre a **Genova** la parte di concept, ingegneria e impostazione, oltre alla costruzione del civile affidata a Sestri Ponente. L'Adriatico è invece super specializzato nel cruise con Monfalcone, Marghera e Ancona. La flessibilità di cui parlavo prima è assicurata invece da Castellammare e Palermo che possono supportare a seconda delle esigenze, sia il civile che il militare». E poi c'è l'estero «Se allarghiamo l'orizzonte possiamo contare anche sui bacini in Romania che già oggi producono tronconi per le navi da crociera che vengono poi finalizzati in Italia (...)». LEGGI QUI L'INTERVISTA COMPLETA.

